

La catastrofe ecologica in Bretagna: sotto accusa anche le superpetroliere

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giscard inizia oggi gli incontri con l'opposizione

In penultima

Domani si apre il Congresso del PSI

Un'intensa settimana politica

Delegazione del PCI ai lavori congressuali dei socialisti - Il Consiglio dei ministri convocato per giovedì - Convegno dei quadri dc

Esclusi dalla breve pausa festiva...

del partito, in un'intervista...

sta occasione le fasi della crisi ministeriale...

Nel calendario di questa settimana...

Proprio a proposito di questi due ultimi provvedimenti...

Secondo una tesi degli inquirenti dopo la « lettura » del comunicato n. 2

I brigatisti dei messaggi agiscono senza collegamenti con i carcerieri?

Moro sarebbe stato trasportato subito fuori Roma con un furgone bianco munito di sirena - Interrogato nuovamente il fioraio Il circolo Leoncavallo di Milano denuncia la strumentalizzazione dei terroristi sui due giovani uccisi nella città



ROMA - Rilievi tecnici effettuati dai carabinieri il giorno di Pasqua sul luogo del tragico agguato

ROMA - Le foto segnalate che dei sette « brigatisti » ricercati per il rapimento di Moro sono state diffuse...

« colonna romana » delle « br ». Ed è probabile che da allora questa « colonna » si sia sempre incaricata di compiere...

Questo modello di comportamento, secondo le ipotesi della polizia, sarebbe stato seguito anche in occasione della strage di via Fani e del sequestro Moro...

Fatte queste premesse - che, ovviamente, sono tutte da verificare - non resta che...

Sergio Criscuoli (Segue in penultima)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 2



le ciliegie

IN UN nostro corsivo della settimana scorsa non avevamo riferito con vivo compiacimento che le Casse di risparmio della regione Emilia Romagna, regione « rossa », erano state invitate a un convegno...

Qualche cosa, a naso, non ci persuade in questa precisazione. « Se non è stato ancora un compagno di Bologna se ci fossero saprei... » con precisione, « Ma non dico che le Casse di risparmio siano un'organizzazione che fa parte del governo, non solo si comportano lodatamente, come è un'organizzazione che riceve un finanziamento dal governo... »

Questa convinzione degli inquirenti si radica lontana. Da tempo, infatti, si sa che le « br » sono organizzate in varie « colonne », presenti nelle principali città. La « colonna romana », secondo la polizia, si sarebbe insediata agli inizi del '77. In quelle poche settimane un episodio poco avvincente si verificò...

Polemica del « Popolo » con alcuni quotidiani

ROMA - Il « Popolo » di oggi, pubblica un editoriale nel quale si chiede come mai, in tre giorni dal rapimento di Moro, l'Italia possa uscire da questo trauma. La prospettiva di un nuovo corso, si legge, è un'illusione. « Il quotidiano de - sembra - sta innescando il processo gravemente degenerativo dell'« opposizione armata », che vuole evidentemente mettere in crisi proprio l'unità delle forze democratiche, ma come oggi, così necessaria per la salvezza del Paese ».

Dopo aver preso atto che le forze politiche e sindacali hanno dato prova di grande senso di responsabilità, di coscienza acuta del pericolo, l'organo di denuncia - un atteggiamento non tanto e non soltanto intellettualmente remissivo verso l'altalenante sfida delle brigate rosse, ma in qualche modo addirittura « compiaciuto » o quanto meno distaccato - assunto da alcuni grandi quotidiani di informazione...

« La nostra politica unitaria parte dalla gravità di una crisi che è sia politica che profonda e generale, che, superarla, non basta un mutamento degli schieramenti parlamentari ma è necessario un ricambio di forze dirigenti, una diversa collocazione e ruolo di forze sociali, una mobilitazione di tutte le energie del popolo italiano. In questa visione, l'unità non può essere appiattimento o subordinazione, ma il mezzo necessario per spingere sulla scena e far convergere, intorno a un comune obiettivo storico-nazionale, forze diverse, con tutto il carico dei propri valori autonomi originali. Perciò noi salutiamo la ricerca politica e programmatica del Psi ».

« Saprà questa ricerca, costantemente « unitaria » del Psi, « scoprire le ragioni storiche e politiche di questa componente del movimento operaio, non a spese di un rapporto unitario con il Pci, che indolentirebbe ogni volta la lotta delle forze democratiche, ma come arricchimento e articolazione di questo rapporto? È il nostro anzitutto più sincero, consapevole e animato del grande, insostituibile ruolo che « spetta oggi al Psi nell'aiutare le classi lavoratrici e la nazione italiana a fronteggiare questa drammaticissima crisi ».

Le nuove misure per difendere l'ordine senza intaccare le libertà costituzionali. Esaminiamole, senza demagogia

Forse mai come in questo momento si è posto alle forze progressiste del nostro paese, in rapporto alla tutela dell'ordine democratico e dell'ordine pubblico, il problema del rapporto complesso fra democrazia ed efficienza.

Esso non può essere affrontato, in modo astratto, giudicando cioè le norme e i provvedimenti per la tutela dell'ordine pubblico e democratico, e più in generale lo stesso dilagare della più grave ed organizzata criminalità comune, stanno portando alle basi stesse della democrazia e della convivenza civile.

Occorre inoltre prendere atto pienamente dell'estrema gravità e pericolosità dell'attacco che il terrorismo e la violenza politica, e più in generale lo stesso dilagare della più grave ed organizzata criminalità comune, stanno portando alle basi stesse della democrazia e della convivenza civile.

mirata a diffondere, non vi può essere che l'abbandono del terreno stesso della democrazia come quello su cui si realizza necessariamente il confronto e lo scontro per un reale mutamento della società italiana.

La deroga al segreto istruttorio è concepita in funzione della creazione di una « banca dei dati » che a livello nazionale raccoglie tutte le informazioni e le notizie, siano esse provenienti dai corpi di polizia che dalla magistratura, necessarie per impostare sul piano di una conoscenza organica e non episodica la lotta contro fenomeni, come quello terroristico e di certi

criminalità maggiore, che hanno a loro volta una dimensione a livello nazionale e probabilmente sovranazionale. Si tratta tuttavia di una deroga non tassativa, perché il giudice può per particolari ragioni, quali ad esempio la delicatezza di una indagine in corso, escluderla.

Non sembra dubbio che lo strumento apprestato risponda ad una esigenza reale. La sua efficacia deve essere verificata tuttavia nel concreto. Essa implica infatti il dare attuazione all'impegno di creare subito una banca dei dati che a livello nazionale raccoglie tutte le informazioni e le notizie, siano esse provenienti dai corpi di polizia che dalla magistratura, necessarie per impostare sul piano di una conoscenza organica e non episodica la lotta contro fenomeni, come quello terroristico e di certi

erminalità maggiore, che hanno a loro volta una dimensione a livello nazionale e probabilmente sovranazionale. Si tratta tuttavia di una deroga non tassativa, perché il giudice può per particolari ragioni, quali ad esempio la delicatezza di una indagine in corso, escluderla.

Non sembra dubbio che lo strumento apprestato risponda ad una esigenza reale. La sua efficacia deve essere verificata tuttavia nel concreto. Essa implica infatti il dare attuazione all'impegno di creare subito una banca dei dati che a livello nazionale raccoglie tutte le informazioni e le notizie, siano esse provenienti dai corpi di polizia che dalla magistratura, necessarie per impostare sul piano di una conoscenza organica e non episodica la lotta contro fenomeni, come quello terroristico e di certi

erminalità maggiore, che hanno a loro volta una dimensione a livello nazionale e probabilmente sovranazionale. Si tratta tuttavia di una deroga non tassativa, perché il giudice può per particolari ragioni, quali ad esempio la delicatezza di una indagine in corso, escluderla.

Non sembra dubbio che lo strumento apprestato risponda ad una esigenza reale. La sua efficacia deve essere verificata tuttavia nel concreto. Essa implica infatti il dare attuazione all'impegno di creare subito una banca dei dati che a livello nazionale raccoglie tutte le informazioni e le notizie, siano esse provenienti dai corpi di polizia che dalla magistratura, necessarie per impostare sul piano di una conoscenza organica e non episodica la lotta contro fenomeni, come quello terroristico e di certi

Dopo l'agguato sull'autostrada la polizia ha trattato brevemente con i banditi

Empain rilasciato. Forse ai rapitori libertà di fuga

Sulla preoccupazione per la sorte dell'ostaggio ha prevalso la decisione di seguire una linea dura, per scoraggiare altri sequestri - I gangsters posti praticamente di fronte a un ultimatum



Dal nostro corrispondente PARIGI - Il barone Edmond Jean Empain è stato liberato dai suoi rapitori il giorno di Pasqua, alle dieci di sera. Scaricato da una macchina in una buca strada di Ivry, nelle banlieue sud di Parigi, è stato costretto a prendere il metrò (nota malgiornamente il « Figaro » lasciandolo intendere che ciò gli accadeva probabilmente per la prima volta), è arrivato a casa. Era stato sequestrato nella mattina del 23 gennaio e la sua prigionia è dunque durata 63 giorni. Una prigionia - egli ha detto - molto dura. Nel corso di questi due lunghissimi mesi i suoi rapitori lo hanno costantemente tenuto incatenato a un letto posto sotto una tenda, gli occhi bendati, mutandogli residenza tre volte senza mai lascargli la possibilità di rendersi conto della località dove veniva trasferito.

che aveva permesso alla Brigata criminale del commissario Ottavio di uccidere un gangster, di catturare un secondo e di recuperare l'ammontare del riscatto, la polizia aveva formulato tre ipotesi: o i banditi, per vendetta, uccidono i loro ostaggi; oppure, se sono veramente forti e bene organizzati, lo trasferiscono in un nuovo nascondiglio e riprendono la trattativa con la famiglia; infine, ultima e ottimistica soluzione, si considerano perduti a causa delle rivelazioni che può fare Alain Caillot, caduto nelle mani della polizia, liberano il prigioniero e cercano un rifugio il più lontano possibile da Parigi, forse all'estero.

La terza ipotesi si è dunque rivelata quella buona. Essa è stata facilitata dalla cattura di Caillot che, pur essendo un « duro », ha fatto per cedere nel corso degli interrogatori, sede della polizia giudiziaria. In un primo tempo Caillot s'è accanito...

Augusto Pancaldi (Segue in penultima)

Per la strage di via Fani

Chi sono i sette brigatisti ricercati

Le precedenti imprese criminali di Moretti, Gallinari, Alunni, Susanna Ronconi, Bianco, Oriana Marchionni, Peci - Il 16 marzo avrebbero funzionato come appoggio ai killer

ROMA — Improvvisamente, dopo tante supposizioni, sette nomi. Sette nomi di brigatisti che avrebbero partecipato all'organizzazione dell'agguato ad Aldo Moro, all'uccisione degli uomini della scorta, al rapimento, Corrado Alunni, Prospero Gallinari, Susanna Ronconi, Patrizio Peci, Mario Moretti, Enrico Bianco e Oriana Marchionni, tutti nomi noti ai «brigatologi», a coloro cioè che per mestiere si devono occupare delle vicende legate all'attività del gruppo terroristico. Ma se i nomi figurano negli elenchi poco si sa, almeno nel caso di alcuni dei sette indicati, sui loro ultimi spostamenti, sui collegamenti mantenuti con il nucleo storico della BR. Eppure qualcuno di loro ha messo insieme e non certo sulla scorta di foto segnaletiche che, tra l'altro, per alcuni degli indicati, risalgono a molti anni addietro.



Patrizio Peci



Mario Moretti



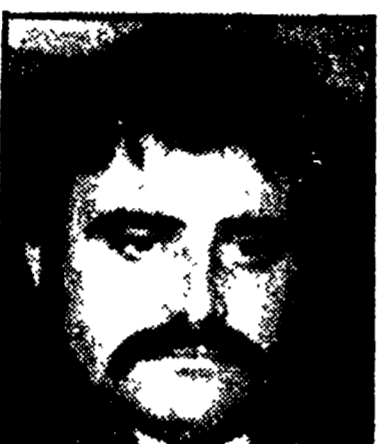
Susanna Ronconi



Corrado Alunni



Enrico Bianco



Prospero Gallinari

«Un gruppo dell'apparato», di cui fanno parte anche Lauro Azzolini e Alberto Franceschini. Quest'ultimo è attualmente processato a Torino. Nel 1971 viene fermato a Reggio Emilia per un trappo e resistenza durante una manifestazione, ma poi è assolto. È solo nel 1974 che egli sarebbe entrato a far parte della BR. È in quell'anno, a novembre, che viene arrestato a Torino e trovato in possesso di una Beretta calibro 9. Il 2 gennaio del 1977 Gallinari fugge dal carcere di Treviso insieme con altri dodici detenuti.

Altro personaggio di rilievo è sicuramente Enrico Bianco, 26 anni, nato a Neviglie, in provincia di Cuneo. Viene arrestato nel 1972, con un'altra esperienza politica tumultuosa. Si è definito, nel 1975, quando fu arrestato e trovato in possesso di una P38, «comunistino», ma le sue amicizie, soprattutto nell'ultimo periodo, possono essere individuate nell'ambiente dei nappisti. Egli non ha conosciuto alcun nelle varie carceri dalle quali è entrato e uscito più volte dal 1972 quando fu arrestato la prima volta perché diffondesse manifesti politici del gruppo "Lotta Continua". È stato arrestato per droga. Se è vera la sua presenza accanto a noi brigatisti nel commando di via Fani, ci troveremo di fronte alla prova evidente che ormai è in atto la fusione tra Nuclei armati proletari e BR. Egli è entrato nel 1977 dal carcere di Benevento.

Accanto ad Enrico Bianco (177 di altezza) figura il nome della moglie, Oriana Marchionni (la coppia ha un figlio), anche lei di 26 anni; i coniugi erano fuori in questo commando che, con alta probabilità, ha spinto gli inquirenti a spostare le ricerche di Moro anche sul litorale laziale e in particolare verso la Maremma.

Ancora, Mario Moretti: nato a Porto San Giorgio, in provincia di Ascoli Piceno, in pratica, dell'elenco dei sette, è il solo che avrebbe iniziato a militare nelle BR con il gruppo "storico". Infatti il primo ordine di cattura nei suoi confronti, per partecipazione a banda armata, risale al 4 maggio del 1973, e fu emesso dalla Procura della Repubblica di Milano insieme a quello nei confronti di Renato Curcio. Il nome di Moretti fu fatto anche dopo il rapimento Sossi.

Infine Patrizio Peci: è nato a Ripa Transone, in provincia di Ascoli Piceno, nel 1953. È colpito da un ordine di cattura perché nell'appartamento da lui occupato nel 1977 ad Ascoli Piceno furono trovate armi, munizioni e documenti delle BR. È ritenuto, tuttavia, un personaggio di secondo piano, più che altro un fiancheggiatore che si è dato alla latitanza per non finire in carcere.

Paolo Gambascia

Clandestina per «esaltare il ruolo della donna»

Lei stessa in un documento ha dato una «spiegazione» della sua decisione di scegliere la clandestinità: «Voglio esaltare il ruolo della donna nella lotta di classe», che lei evidentemente, come gli altri brigatisti, ha scambiato per terrorismo.

Completamente diversa, invece, la storia di un altro della lista tra i più noti: Prospero Gallinari. Figlio di un contadino, nasce in un podere in provincia di Reggio Emilia. Studia fino alla seconda media e, dopo aver aiutato i genitori per qualche anno nei lavori dei campi, si trasferisce a Milano dove trova lavoro in una fabbrica. Torna a Reggio Emilia per dirigere una cantina sociale. Nel novembre del 1969, dopo aver conosciuto il futuro brigatista Ognibene, partecipa al co-

Evidenti analogie con quello dei rapitori di Moro

Dalla nostra redazione TORINO — Dopo il ritrovamento del cosiddetto «comunicato n. 2 sul processo a Moro» le «brigate rosse» si sono fatte nuovamente vive con un altro volantino, questa volta per rivendicare l'agguato contro l'ex sindaco dc Giovanni Picco. Domenica pomeriggio un'anonima voce maschile ha avvisato la redazione torinese dell'ANSA che all'angolo tra corso De Gasperi e via Cristoforo Colombo (non molto distante dal posto dove fu trovato sabato il volantino su Moro) era stato lasciato, nascosto in una guida telefonica all'interno di una cabina della SIP, un messaggio delle «br».

Volantino «br» sull'agguato a Picco

«Anche se i caratteri della macchina da scrivere sono diversi, il testo è quasi simile ai due comunicati dei giorni scorsi - Si delinea l'identikit di uno degli aggressori»

laborazione diretta delle gerarchie di fabbrica nello staccare le linee, insulti e botte agli operai. E guai - proseguono - a chi accennava a qualche dubbio, altrimenti veniva tacciato di "brigatista". Tutto ciò accompagnato da insulti contro il PCI e le organizzazioni sindacali. All'interno dell'imperialismo il revisionismo - affermano - è l'aspetto più ambiguo e «sono forse amici della classe operaia i revisionisti del PCI e la burocrazia sindacale che anziché lottare contro i padroni multinazionali, si preoccupano di imporre il rispetto, la defezione, la corporativizzazione all'interno dei lavoratori e della società».

«Nella seconda pagina, in poche righe, la rivendicazione dell'agguato contro il comunista è stata pubblicata in un comunicato che fa solo un breve iniziale accenno al «processo» contro Moro, si conclude con l'invito ad «annientare i cani e gli uomini della DC ovunque si annidano» e a «smascherare e combattere l'apparato poliziesco»

L'ex sindaco migliore

Il comunicato, che fa solo un breve iniziale accenno al «processo» contro Moro, si conclude con l'invito ad «annientare i cani e gli uomini della DC ovunque si annidano» e a «smascherare e combattere l'apparato poliziesco»

Giancarlo Perciacante

Oggi a Caserta manifestazione in difesa dell'ordine democratico

Permangono gravi le condizioni del giovane ferito dai fascisti

Nonostante miglioramenti Danilo Russo non è ancora fuori pericolo - Un altro ragazzo ferito venerdì dagli squadristi di destra è ricoverato in ospedale

Dal nostro corrispondente

CASERTA — La squadra fascista che venerdì sera ha accolto Danilo Russo, il giovane extraparlamentare di sinistra di Caserta la cui vita è ancora in pericolo, ha certamente fatto uso anche di armi da fuoco, oltre che di coltelli e di spranghe. Nella serata di domenica si è infatti presentato al nosocomio casertano accompagnato dai familiari, Claudio Faccogna, un altro giovane della sinistra extraparlamentare, ferito da una pallottola durante gli incidenti di venerdì. Il proiettile era rimasto nel fianco del giovane ed è stato necessario estrarlo.

I fascisti hanno dunque anche sparato; e questo conferma che si è trattato di un vero agguato, preparato e lungamente premeditato. Da alcuni giorni, infatti, i fascisti stavano facendo a ripetizione azioni di volontariato che hanno visto il giovane Danilo Russo, e cioè la precisa volontà di uccidere: «Il colpo è stato inferto con inaudita violenza - ha commentato il dottor Auferio - e la profondità della ferita lascia supporre che Danilo sia stato tenuto fermo da altri mentre l'assaltatore lo colpiva con il coltello».

DOPO IL DECRETO ANTI-TERRORISMO

I nuovi obblighi per chi vende o cede in affitto i fabbricati

ROMA — «Chiunque aliena, cede in locazione o a qualunque altro titolo consente l'uso di fabbricati, ha l'obbligo di comunicare all'autorità locale di pubblica sicurezza, entro quarantotto ore dalla consegna dei fabbricati stessi, l'esatta ubicazione di essi, nonché la generalità dell'acquirente, del conduttore o della persona che assume la disponibilità del bene e gli estremi del documento di identità o di riconoscimento, che deve essere richiesto all'interessato».

È quanto stabilisce il primo comma dell'articolo 12 del decreto-legge che fissa le norme penali processuali per la prevenzione e la repressione di gravi reati». Il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 81 è entrato in vigore il 23 marzo scorso assieme alle altre misure per la lotta al terrorismo.

La comunicazione all'autorità locale di pubblica sicurezza, entro 48 ore, può essere effettuata anche tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Come risulta evidente, l'obbligo non riguarda semplicemente il contratto di un alloggio, ma i fabbricati di qualsiasi tipo: negozi, stabilimenti, autorimesse, fabbricati rurali eccetera. «Il contravvenitore», stabilisce ancora l'articolo 12 «è punito con l'arresto da sei mesi ad un anno e con l'ammenda da un milione a cinque milioni». Mentre i proprietari degli stabili sono tenuti a dare comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza, nessun obbligo invece viene riservato all'acquirente, a colui che usa il fabbricato.

Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto - si legge ancora all'articolo 12 - i soggetti richiamati nel primo comma sono obbligati a provvedere alla comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza di tutti i contratti, anche verbali, stipulati successivamente alla data del 30 giugno 1977. In questo caso, il contravvenitore è punito con l'ammenda da cinquecentomila a tre milioni di lire.

Per concorde decisione dei gruppi

Montecitorio è rimasto aperto anche nei due giorni di festa

Ingrao: «È un momento in cui ognuno deve stare al suo posto di lavoro» - Colloquio Andreotti-Cossiga

ROMA — Il palazzo di Montecitorio è rimasto aperto anche nei due giorni di festa, ma anche perché in questo momento ciascuno deve fare il proprio dovere al proprio posto di lavoro».

Ingrao ha affermato, infine, la sua speranza, in questo «modo di cambiare le cose» e ha espresso l'auspicio che questa possa vivere «passaggi migliori di quella anni di quest'anno»; il presidente della Camera ha avuto poi espressioni di incoraggiamento e solidarietà per le famiglie delle vittime del terrorismo, per quelli che sono in ansia per ciò che succede, per la famiglia dell'on. Moro.

Dal canto suo il socialista Acciaro, presidente della commissione Difesa, tra i parlamentari presenti ieri a Montecitorio, ha auspicato che il governo possa riferire presto sui provvedimenti presi, altri grandi punti di riferimento per il paese intero, per gli uomini politici e per i giornalisti, ma anche perché in questo momento ciascuno deve fare il proprio dovere al proprio posto di lavoro».

Ingrao ha affermato, infine, la sua speranza, in questo «modo di cambiare le cose» e ha espresso l'auspicio che questa possa vivere «passaggi migliori di quella anni di quest'anno»; il presidente della Camera ha avuto poi espressioni di incoraggiamento e solidarietà per le famiglie delle vittime del terrorismo, per quelli che sono in ansia per ciò che succede, per la famiglia dell'on. Moro.

Dal canto suo il socialista Acciaro, presidente della commissione Difesa, tra i parlamentari presenti ieri a Montecitorio, ha auspicato che il governo possa riferire presto sui provvedimenti presi, altri grandi punti di riferimento per il paese intero, per gli uomini politici e per i giornalisti, ma anche perché in questo momento ciascuno deve fare il proprio dovere al proprio posto di lavoro».

MODIFICATA LA LINEA INIZIALE DI NETTA RIPULSA

Carrara: dal congresso anarchico tortuosi giudizi sul terrorismo

In un ambiguo comunicato si esprime disaccordo «sia con quelli che sono contrari a ogni violenza, sia con quelli che sono pronti ad ogni violenza»

CARRARA — Il terzo congresso internazionale delle federazioni anarchiche, dopo cinque giorni di navigazione in un po' movimentata, è giunto in porto, ma forse non in quello previsto da chi inizialmente aveva tracciato una rotta. Giovedì scorso, al momento dell'inizio dei lavori, il comitato di relazione (una specie di segretariato della organizzazione dell'internazionale anarchica) ha avuto una serie di discorsi, di natura politica, rinfacciando ai «testi sacri» del movimento, che mai il terrorismo sarà anarchico e che mai gli anarchici saranno solidali con chi lo pratica «in quanto non può risolvere la questione sociale». In pratica il comitato considerava il terrorismo una sorta di suicidio politico ed escluso ogni possibile solidarietà nei confronti degli appartenenti ai vari «partiti armati».

Questa era la posizione del comitato; ma il congresso alla fine non l'ha interamente respiciata. Sul problema della violenza e del terrorismo sono venute alla luce - infatti - sotto la spinta anche di alcuni «testi esterni» al congresso, differenze, anche notevoli. In primo luogo un documento nel quale «azione rivoluzionaria» è un gruppo che si definisce anarchico (e che quindi non è anarchico), e che sembrerebbe confermato dal fatto che una elaborazione è stata ospitata nella «Rivista anarchica», invitava i congressisti ad uscire dalle secche della «critica costruttiva» e della «utopia» affermando che l'unica critica che può essere praticata nei confronti del «terrorismo» è quella che si attua con la lotta armata.

I dirigenti dell'Internazionale anarchica hanno negato l'appartenenza di «azione rivoluzionaria» al movimento anarchico, ma hanno risposto con documenti e testi, ma alla fine ne sono restati in parte condizionali, anche perché nel frattempo nell'ambito del congresso sul problema del terrorismo si erano manifestate altre posizioni che non raccoglievano le indicazioni espresse dall'inizio dei lavori. Nel frattempo era cambiata la rotta iniziale. Di qui la tortuosità e i toni ambigui del documento elaborato dalla commissione che si è occupata di una sorta di «azione politica». In caso si ribadisce - è vero - il rifiuto dell'«azione politica fondata sulla violenza cieca e non necessaria» praticata da quelle organizzazioni (il riferimento è alla BR) che alla fine hanno aspirato a diventare «partiti di Stato», ma ha anche suggerito di «reggere il giudizio sul terrorismo, considerando ora più quasi un «errore» che un «suicidio politico» e come tale da criticare e non da calunniare. Partendo da questo presupposto il congresso è giunto alla conclusione che gli anarchici «sono in disaccordo con quelli che sono contrari ad ogni violenza con compagni, partiti, o con ogni violenza» e che quindi non approvano né condannano il blocco «ogni forma di terrorismo». Insomma per gli anarchici c'è violenza e violenza: quella delle BR non ha nulla a che fare con la loro. Il discorso però scivola su questioni etico-politiche, diventa oscuro e pericoloso. Infatti da un secolo tra la linea dura del terrore e il moderatismo di Zolotov ed il «liberalcollettivismo» di Kropotkin, stretti ora dalla necessità quasi vitale di non restare in qualche modo coinvolti nella strategia del partito inglese, olandese, bulgari, messicani ed argentini si mostrano incapaci di risolvere le loro antiche e nuove contraddizioni, e si rifugiano in un compromesso che lascia però insoluti i problemi di fondo del loro movimento.

Un appello della madre dell'anarchico Valitutti

CARRARA — «Mio figlio sta morendo: questo il drammatico appello rivolto, a conclusione dei lavori del III Congresso delle Federazioni anarchiche, dalla madre di Pasquale Valitutti, il giovane anarchico arrestato alcuni mesi fa e per il quale si chiesero la liberazione con un telefonata anonima dopo il sequestro dell'on. Moro. La madre di Valitutti ha chiesto che una commissione possa visitare il figlio in carcere per accertarne le condizioni di salute».

Oltre 1000 miliardi di spese nel bilancio della Regione Lazio

ROMA — Entro giugno prenderanno avvio i primi progetti inseriti nel bilancio della Regione Lazio. Per il 1978, infatti, da quest'anno sono stati suddivisi per settori, in modo da superare i criteri di un unico bilancio, gli atti che hanno caratterizzato la prima legislatura della Regione. Un programma ambizioso, tanto che dovrebbe essere in grado di avviare elementi di programmazione tenendo conto di tutte le risorse finanziarie di cui sono disponibili. Il bilancio preventivo 78 è strutturato in progetti (questo il nome del documento finanziario) approvato dal Consiglio regionale al termine di un ciclo di consultazioni che ha interessato tutte le forze politiche e sociali.

Le varie voci che fanno arrivare la cifra complessiva dell'esercizio per il prossimo anno a mille e 203 miliardi sono state discusse in tre sedi: il Consiglio regionale, i rappresentanti della Giunta regionale e i comitati costituiti per studiare le iniziative delle organizzazioni imprenditoriali, i giovani, le associazioni femminili, gli operatori culturali, i comitati di amministratori dei Comuni e delle province del Lazio.

Mille e 203, abbiamo detto, sono i miliardi riservati a questo settore. Poi c'è il programma di riqualificazione del terziario e dei servizi, che comprenderà la spesa per la sanità. Quest'ultima voce assorbe risorse per 770 miliardi di una parte dei quali, però, al momento attuale è sospesa perché il ministero non ha ancora assicurato l'erogazione integrale delle spese. I miliardi riservati a questo settore, poi, c'è il programma di riqualificazione del terziario e dei servizi, che comprenderà la spesa per la sanità. Quest'ultima voce assorbe risorse per 770 miliardi di una parte dei quali, però, al momento attuale è sospesa perché il ministero non ha ancora assicurato l'erogazione integrale delle spese.

Qualche parola va spesa per l'attuazione del «programma di bilancio», che sarà discusso in Consiglio regionale il 5 aprile. A questo punto il bilancio è stato approvato. Il 29 marzo, invece, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio per il 1978. A questo punto il bilancio è stato approvato. Il 29 marzo, invece, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio per il 1978.

Esce oggi il «Mattino di Padova»

PADOVA — Esce oggi il «Mattino di Padova», diretto da Nino Berallù. Il nuovo giornale, che fa capo alla «Editoriale quotidiani» veneta di Giorgio Mondadori, è in formato «tabloid» e fotocomposto elettronicamente su video-terminali direttamente dai redattori, ed è stampato in offset.

«Il Mattino di Padova» ha un corpo redazionale di 20 giornalisti ed avrà diffusione unicamente nell'ambito provinciale.

g. d. a.

Una polemica sulle manifestazioni per Bertolt Brecht

Il signor BB fa scandalo

Dal nostro corrispondente BERLINO

Le manifestazioni e le celebrazioni organizzate nella capitale della RDT per l'ottantesimo della nascita di Brecht sono ora...

Sui palcoscenici della RFT le opere del drammaturgo sono quasi assenti ma la stampa ha accusato di retorica e gigantismo le celebrazioni ufficiali...



Una recente messa in scena del Berliner Ensemble de « Il signor Pantufa e il suo servo Malti » di Bertolt Brecht

da partecipazione al partito e all'attualismo. Ursula Karus, magnifica interprete di Shen e Shiu...

In questo panorama ci sono anche le polemiche inquietanti che fanno temere che qualche miri a risolvere di prepotenza dubbi e controversie...

Il dibattito in ogni modo continua anche dopo il « Brecht Dialog ». A Berlino come a Dresda, Lipsia, Rostock, Karl Marx Stadt...

Arturo Barioli



Edvard Munch, « Cenere II » (1899)

Una mostra a Roma di Edvard Munch Notturmo d'Europa

L'opera grafica di Edvard Munch (1863-1944) è tra le più ricche e profondamente innovatrici di tutta l'arte occidentale...

Un'opera grafica tra le più ricche e profondamente rinnovatrici dell'arte occidentale che porta ad una vertiginosa tensione l'immagine simbolista e espressionista



Edvard Munch, « Ansietà » (1896)

Il catalogo dell'opera grafica di Munch è molto ricco: 198 incisioni su rame; 380 litografie; 141 silografie...

D'altra parte, va pur detto, nella RDT si è giunti spesso nel corso delle manifestazioni...

Nelle gallerie pubbliche italiane la documentazione sull'arte moderna e contemporanea internazionale è inesistente...

Munch cominciò a incidere nel 1894. Le prime litografie sono del 1895 a Parigi e la stampa a Clot che lavora anche per Toulouse-Lautrec...

poeta Hans Jäger: « Il clima di questa ricerca intellettuale con la sua attitudine critica nei confronti della società e con le sue polemiche sui problemi sessuali trova Munch molto ricettivo...

lino dalla Associazione degli Artisti berlinesi. Porta 50 quadri nella sala di esposizione della « Architekturmuseum »...

La morte prematura della madre e di due sorelle a causa della tubercolosi segnò il suo carattere e la sua immaginazione...

Una influenza enorme sulla pittura tedesca. L'influenza di Munch sulla pittura tedesca è enorme, profonda, e proprio in forza dell'opera grafica che conosce una grande diffusione...

da un più ampio saggio del 1958; in catalogo sono altri saggi di Christian Norberg-Schulz. « Attualità di Munch » di Paolo Portoghesi, « Munch e il liberty » di Alberto Boatto...

Passato il bigottismo iniziale, sono iniziate le contropartite e fin dall'agire terrori-teico: riappuntamenti prevedibili, i tentativi di analisi globale, quasi che nella salvezza di certi quadri si veda come un'isola di zero: nessuno, da certi settori intellettuali, spesso da quelle opposte ma accomunati dalla inalterata pre-occupazione tamaturaria di « vedere nel profondo e sino all'orizzonte »...

Dario Micacchi

Ciò che ignorano alcuni interpreti del terrorismo

«Black out» del politologo

Il miope giudizio di quanti, da posizioni diverse, non vedono come oggi la violenza eversiva sia diretta a colpire il progetto di rinnovamento democratico dello Stato

di domenica 19, il prof. Matteucci, senza neppure menzionare questo grande avvenimento, questa emersione di manifestazione, continua a parlare del « terrorismo »...

Fausto Anderlini

Le conferenze di produzione: né sostitutive del sindacato né tantomeno dei minicompromessi

Occasione e sede di confronto contro la crisi dell'impresa

La discussione in corso nelle conferenze di produzione tende ad attribuire la paternità di queste formule ai comunisti. Non è proprio così. Esse hanno radici lontane...

che con le conferenze di produzione si sostituisce lo strumento che porta nuovi vincoli ai rapporti tra fabbrica e imprenditoria...

Economia e Stato

Imprese e mercato non possono più oggi concepirsi come nel passato; e ciò per molteplici ragioni, anche di ordine politico...

Risultati e limiti

Sarebbe opportuno, pertanto, esaminare in profondità i risultati e i limiti di queste conferenze, sia perché sono state promosse e organizzate...



Attorno a questa iniziativa si è sviluppato un interessante dibattito nel quale sono però presenti forzature e incomprensioni...

Lettere all'Unità

Brigatisti e fascisti insieme contro la democrazia

Caro direttore, il terrorismo delle "brigate rosse" costituisce oggi il fronte che abbiamo oggi di fronte...

Affermazioni gratuite

Perché ci sembrano molto gratuite le illusioni sul fatto che le conferenze di produzione, nella nostra proposta...

Ringraziamenti

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. "Oglimmo" tuttavia assicura i lettori che ci scrivono...



L'interessante esperienza del consorzio di Benevento

Piccoli imprenditori vanno nelle aree interne del Sud

Colloquio con il presidente della Confapi, Spinella - L'associazionismo permette all'industria minore di dotarsi delle infrastrutture e dei servizi che sono ad essa necessari

ROMA - «Con la costituzione del primo CNI (Consorzio nucleo di industrializzazione) a Benevento, intendiamo attrezzarci per intervenire nelle aree interne del Mezzogiorno...

mentali di servizio e di consulenza che normalmente esistono nelle zone già industrializzate...

Nuove iniziative di lotta alla Max Mara di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA - I lavoratori della Max Mara (cinque stabilimenti) in Emilia e provincia...

Domani con la Federazione Cgil Cisl Uil

Incontro decisivo per la vertenza aerei

ROMA - Numerose le vertenze contrattuali e integrative, ancora aperte e per le quali nei prossimi giorni si cercherà di arrivare ad una stretta conclusiva...

Gli ultimi dati dell'ISTAT

Quanto e come ha speso l'Italia per la ricerca

ROMA - Le imprese italiane hanno speso nel 1976 secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat 740,6 miliardi di lire per la ricerca scientifica...

Nonostante gli acquisti giapponesi

Tokio: nuovo scivolone del dollaro sullo yen

ROMA - Nuclei «grane» per il governo giapponese sul fronte monetario. Alla ripresa del mercato dei cambi di Tokio il dollaro americano ha, infatti, registrato ieri una nuova caduta...

Il medico della mutua e l'assistenza all'anziano

Carli compagni, l'ho letto attentamente sull'Unità del 2 marzo scorso gli articoli a commento della «convenzione unica» per i servizi postali...

Il personale addetto alla ricerca scientifica era nel '76 di 39 mila, delle quali 10 mila nelle imprese pubbliche e 29 mila nelle imprese private.

Il personale addetto alla ricerca scientifica era nel '76 di 39 mila, delle quali 10 mila nelle imprese pubbliche e 29 mila nelle imprese private.

Il personale addetto alla ricerca scientifica era nel '76 di 39 mila, delle quali 10 mila nelle imprese pubbliche e 29 mila nelle imprese private.

Francia: la tragedia nel Mare del Nord

Superpetroliere sotto accusa per la catastrofe ecologica

La « Amoco Cadiz » aveva a bordo 216 mila tonnellate di greggio - Le gigantesche cisterne rispondono solo alla logica del profitto ma sono poco sicure - Gli studi già fatti sui danni all'ambiente marino

Un'altra catastrofe ecologica è stata provocata dal naufragio di una superpetroliera. L'incidente è avvenuto lungo la costa francese del Mare del Nord, a meno di quattro chilometri dal punto in cui due anni or sono naufragò un'altra superpetroliera, la « Olympic Bravery ».

BREST — Da una serie di fori, quindi per la precisione, praticati lungo la fiancata semisommersa della nave, all'altezza del ponte della « Amoco Cadiz », i tecnici della marina francese hanno cominciato a far fuoriuscire le 35.000 tonnellate di greggio rimaste ancora sulla superpetroliera battente bandiera liberiana.

In particolare si presentava difficile sia per le condizioni inclementi del tempo e del mare sia in considerazione del fatto che la parte ancora emergente della « Amoco Cadiz » avrebbe potuto rendere pericolosa la manovra di accostamento.

Di petrolio, con rigonfiamenti del fegato e lesioni agli organi interni. Senza poi contare lo sterminio totale degli uccelli marini sui luoghi degli incidenti.

Dopo il naufragio dell'Amoco-Cadiz, lungo tutta la costa baltica si è avuta una vera e propria sollevazione di pescatori. Gli esperti ambientali si sono occupati di servizi delle multinazionali petrolifere, ed i loro uffici stampa, non sono più in grado di minimizzare la gravità dei fatti.



PORTSALL — Alcuni giovani mostrano dei volatili imprigionati e uccisi dalla « marea nera »

La petroliera finisce alla deriva senza alcuna possibilità di governo. Nemmeno è stato possibile rimorchiarla. Ci hanno provato, senza alcun risultato, i rimorchiatori d'alto mare partiti da Brest.

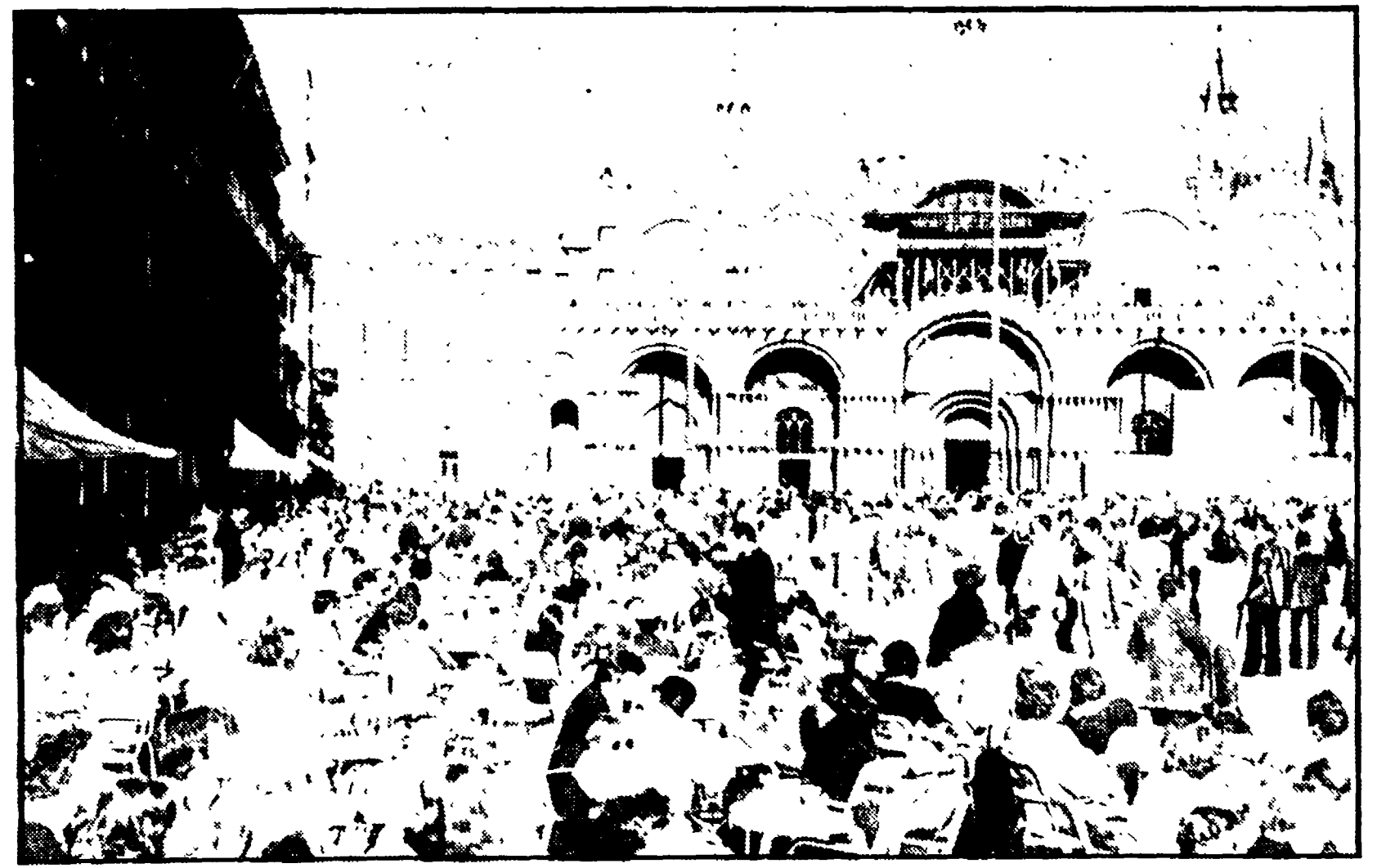
Il pericolo delle superpetroliere sta nella loro dimensione. Sono scafi progettati allo scopo di ridurre al minimo le spese di trasporto, senza tenere in nessun conto le conseguenze negative che ne possono derivare.

Per le popolazioni locali, che vivono di pesca e di turismo, il disastro fu enorme con migliaia di pescatori e di operatori turistici ridotti a vivere per anni di sovvenzioni governative.

Adesso che fare? Il provvedimento proposto dal presidente della Repubblica francese è di far naufragare un petroliere di solo un palliativo. L'unica soluzione valida sarebbe impedire la costruzione ulteriore di superpetroliere.

Il traffico delle superpetroliere dovrebbe essere impedito nei mari chiusi. Tenendo presente che se dovesse naufragare una petroliera di più di 200 mila tonnellate diretta allo sbocco di Trieste, l'intero alto Adriatico, che è un mare chiuso con scarse possibilità di ricambio, si trasformerebbe in un palude privo di vita per molti decenni.

Guido Manzoni



Pasqua e Pasquetta, è stato il solito « esodo »

ROMA — Pasqua e Pasquetta, il breve ponte — con poco sole, tra scrosci di pioggia e folate di freddo — se ne è andata rapidamente. Una festa meno serena del solito, e non solo per il tempo instabile.

Milano tra Pasqua e lunedì, ha assunto l'aspetto « ferragostano », moltissimi verso i laghi, moltissimi in montagna, molti anche alla tradizionale « Fiera dell'Angelo ».

nerosi turisti tedeschi; particolarmente affollate le località sciistiche, all'insegna del tutto esaurito. Tutto esaurito anche in Liguria (mezzo milione di turisti, in Umbria: « Fiera » (nonostante la fredda pasquetta); in Campania, dove si è registrato un picco record negli alberghi della penisola sorrentina.

Un'altra sciagura della montagna sulle Dolomiti

Slavina travolge una comitiva: tre morti e due feriti gravi

Gli alpinisti avevano sbagliato percorso ed erano finiti in una zona minacciata dalle valanghe - Uno è rimasto incolume - L'opera di soccorso alla luce delle fotoelettriche

Nostro servizio

CORTINA — Pesante bilancio di una valanga che ha investito una comitiva di sei alpinisti bellunesi, travolte verso le 15 di domenica alla testata della Val Travenanzes, nel gruppo dolomitico delle Tofane.

Bimbo muore travolto da un'auto

ROMA — Le festività di Pasqua sono state funestate da mortali incidenti stradali. Ad Acquafredda, in provincia di Pesaro, un bambino di 3 anni, Fabrizio Leoni di Ascoli Piceno, eludendo la sorveglianza dei genitori da una piazzola dove giocava, si è portato sulla strada statale proprio mentre sopraggiungeva una Land Rover. Il piccolo è stato travolto. E' deceduto all'ospedale di Cagli dopo il suo ricovero.

Successo a Todi della mostra antiquaria

TODI — Folla eccezionale nei giorni di Pasqua e Pasquetta alla mostra mercato dell'antiquariato, che quest'anno ha festeggiato la decima edizione. Alla rassegna, che resterà aperta fino al 15 aprile, partecipano numerosi espositori con pregevoli opere, oggetti d'arte, curiosità, mobili, porcellane, bronzi, tappeti di ogni scuola e provenienza dal XVI secolo al XX.

8ª vittima: un nuovo « Jack lo squartatore »?

BRADFORD (Inghilterra). — A quanto sembra l'assassino che emula le gesta di « Jack lo squartatore » ha colpito ancora: per l'ottava volta, si è in un campo incolto dei dintorni di Bradford, una cittadina del nord dell'Inghilterra, è stato trovato il cadavere mutilato di una prostituta. La donna mancava da due mesi da casa.

A proposito di un convegno femminista svoltosi in questi giorni a Roma

La violenza politica non riguarda le donne?

Una analisi fragile ed incompleta del complesso fenomeno della violenza nella nostra società. Nemmeno un accenno ai sanguinosi avvenimenti attuali - Il pericolo di ripiegarsi su se stesse

ROMA — Un convegno femminista sulla violenza, a carattere internazionale, avrebbe potuto essere un'occasione politica importante perché migliaia di donne, quelle che più di altre sono impegnate nei loro collettivi, nei quartieri, negli stessi rapporti interpersonali a proporre un modello di vita qualitativamente diverso, discusso il loro no alla violenza che da tempo, e più che mai in questi ultimi tempi, insanguina il nostro paese.

ma di via del Governo Vecchio, o fuori la sede del proprio collettivo, ci colpisce e ci fa temere un riflusso ad una dimensione tutta psicologica e pericolosamente ghetizzante, dell'intero movimento femminista.

dell'università — non deve sostituire la madre, il padre o l'uomo, non è un ente sostanziale per donne sole e infelici, ma è un movimento rivoluzionario, di lotta, per cambiare la società e il nostro modo di vita.

scarsa partecipazione e una assai scarsa elaborazione. In quella dei manicomii, ad esempio, non si è nemmeno accennato alla grossa esperienza — unica al mondo — di Psichiatria democratica. Mentre in quella delle carceri, non si è riusciti ad evitare il fascino di atteggiamenti populistici della regia come vittima della società, né di coagulare, pur nella legittima condanna del carcere come istituzione totale, la specificità della detenuta. Più concrete le conclusioni di quella commissione che ha analizzato i codici civili e penali e che ha chiesto la modifica di alcune norme

Autocoscienza

Nessuna commissione, invece, sulla violenza del lavoro nero, di quello a domicilio, della vita delle braccianti, né tanto meno di quella attuale che subiscono migliaia di giovani disoccupate ed emarginate dalla società, né ancora della violenza delle droche (compresi il fumo e l'alcool) che colpiscono sempre più fasce di donne.

Una denuncia delle cooperative di consumo

Tentativo di ripristinare i coloranti negli alimenti

ROMA — I coloranti nei cibi sono nocivi? O possono essere innocui? Sono comunque tollerabili dall'organismo umano? E in ogni caso a cosa servono veramente?

La polemica è tornata d'attualità in questi giorni, a seguito di una lettera inviata da un organismo che si definisce « Comitato di difesa dei consumatori » al nuovo ministro della Sanità, on. Tina Anselmi, segnalando « il lavoro di «equipe» e eseguito per conto di una società privata americana da ricercatori, sempre americani, e sulla possibilità di utilizzare nuovi coloranti alimentari ».

sione istituita presso il ministero della Sanità sta studiando la possibilità di eliminarne altri». L'ANCC definisce, inoltre, la proposta del prof. Ghidini « tanto più incomprensibile, in quanto lo stesso professore sostiene, fra l'altro, che « sarebbe preferibile una riduzione ed una eliminazione di coloranti e additivi ». Fra l'altro — rileva ancora l'ANCC — « oltre ad essere nocivi, i coloranti non hanno alcuna funzione se non quella di ingannare gli acquirenti attirando la loro attenzione sull'aspetto esteriore dei prodotti che sui loro effettivi contenuti ».

Separazione

Lo slogan « il personale è politico » si è forse spezzato? Non si parte più dal personale, ma si parte dalla politica, ma nei rapporti personali si parla di politica e nel proprio linguaggio di militanti femministe si cancella la voglia di intervenire nel sociale e nel politico? Questa separazione — che il convegno sulla violenza ha evidenziato con grande forza — rischia, a nostro avviso, di imbrigliare in una defatigante riflessione su se stesse e la propria pratica, proposte, bisogni e aspirazioni che invece contengono grandi valori rivoluzionari.

« Il movimento — ha detto una ragazza fra gli applausi dell'assemblea conclusiva — si è svolta all'aula magna

« Gli unici aspetti « istituzionali » affrontati (carceri e manicomii) hanno visto una

« In questo periodo basta che giungano in contatto con quantitativi infinitesimali di idrocarburi per morire all'istante. Il petrolio distrugge anche tutto il plancton che fa parte della catena alimentare di numerosi pesci, che rimangono privi di alimento. Inoltre, gli idrocarburi producono anche mutamenti genetici, gravissimi e dannati al sistema nervoso degli esseri viventi sia di superficie che di fondo ».

Francesca Raspini

s. m.

Tragedia lirica in versione TV

Ferreri incontra dopo lunga attesa la Yerma di Lorca

Molta attesa e curiosità per l'esordio televisivo di Marco Ferreri: l'acclamato quanto discusso cineasta (proprio in queste settimane è apparso sui nostri schermi il suo film più recente, Cina, maschio) ha affrontato un testo di Federico Garcia Lorca, Yerma (lo vedremo stasera sulla Rete uno, con inizio alle 20,40) che, nella sua scrittura di tragedia lirica, non si direbbe troppo congeniale al talento aggressivo e grottesco del nostro autore.

PROGRAMMI TV



Fellini partecipa a «Colloquio con il protagonista» (Rete 2, 13,30)

- 13,30 ARGOMENTI - Schede - Economia - «Il Consiglio di Stato» (C)
13,30 FILO DIRETTO - Dalla parte del consumatore - (C)
13,30 TELEGIORNALE
17,10 ALLE CINQUE con Giuliano Canevacci (C)
17,05 HEIDI Un programma a cartoni animati «Nostalgia per la montagna»
17,30 A CASA PER LE OTTO - (C) - «La ragazza che si sentiva sola»
17,45 IL TRENINO - Favole, filastrocche e giochi
18 INCONTRO con Andrea Zarrillo - (C)
18,15 ARGOMENTI - Studiocinema - Lettura alla moviola del film «Dietro la porta chiusa» di Fritz Lang
18,45 TG1 CRONACHE (C)
18,50 LE ISOLE PERDUTE - Telefilm - (C) - «La cattura»
18,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
20,40 VERMA di Federico Garcia Lorca (C) - Con Edmonda Aldini, Franco Citti, Michele Placido, Maria Monti, Anna Melato, Luciana Turina. Regia di Marco Ferreri
22,30 PRIMA VISIONE (C)
23 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO - ORE: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7:20: Lavoro flash; 8:50: Asterisco musicale; 9:50: Istantanee musicali; 10:30: Radio anch'io (2); 12:05: Voi ed io '78; 14:05: Musicamente; 14:30: Libro discoteca; 15:05: Primo nip; 17:10: Un personaggio per tre attori; 18: Love music; 18:30: Viaggi insoliti; 19:35: Asterisco musicale; 19:50: Occasioni; 20:50: Asterisco musicale; 21:05: Radiouno Jazz 78; 21:35: La musica e la notte; 22: Combinazione suonati oggi al Parlamento; 23:05: Radiouno domani; buonanotte dalla dama di cuori.
Radio 2
GIORNALI RADIO - ORE: 6:30, 7:30, 8:30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6: Un altro giorno; 7:55: Un altro giorno (2); 8:45: Anteprima disco; 9:22: Una casa per Martin; 10: speciale GR2; 10:12: Sala F; 11:36: Genitori, ma come?; 11:56: Anteprima radio 2

OGGI VEDREMO

A colloquio con il protagonista (Rete 2, ore 13,30)

Per la serie A colloquio con il protagonista, realizzata dal dipartimento scolastico educativo, va in onda questa sera un incontro con Federico Fellini. Emergono particolari della vita del grande regista che non tutti conoscono: ad esempio nel 1936, a 18 anni, trasferitosi a Firenze, lavorò come caricaturista, scrivendo anche alcune storie e fumetti di Gordon Flash pubblicate sull'Avvenire.

Vedo, sento, parlo (Rete 2, ore 12,30)

Si intitola Obiettivo sud il programma realizzato da Ernesto Fiore, Arturo Fratta, Atanasio Armozzio e Pasquale Notari per la rubrica Vedo, sento, parlo. Argomento della trasmissione è la nascita, nel Mezzogiorno d'Italia, di un notevole numero di cooperative agricole e del settore di trasformazione. Dal dibattito che sul fenomeno viene sviluppato da un sociologo, un pubblico amministratore e un cooperatore, emerge l'esigenza di assistere in modo razionale questo ritorno alla terra, per impedire che uno sviluppo disordinato del settore porti ad un abbassamento della produttività.

Le isole perdute (Rete 1, ore 19,20)

Dopo la stupefacente serie di produzione canadese, della famiglia Robinson, ecco una nuova serie di telefilm (che conta la bellezza di 26 puntate) che ha per protagonisti dei naufraghi. Si tratta di cinque giovani, tre ragazzi e due ragazze, che approdano su un'isola dopo essere andati alla deriva. Nell'isola abitano i discendenti di un gruppo di naufraghi del Settecento, che vivono ancora come nell'età dei lupi, benché guidati da un capo ben poco illuminato, uno strano tipo incapace di esercitare un potere assoluto sostenendo di avere scoperto il segreto della vita eterna. Costui, appena sbarcati i cinque ragazzi, li vuole mandare a morte perché non raccontino al popolo quanto è cambiato, nel frattempo, nel resto del mondo. Ma...



A colloquio con il presentatore televisivo Enzo Tortora l'inappuntabile

Bilancio di «Portobello» a metà tra fiera di beneficenza e «pizzicotto» di fantasia nella rigidità delle strutture - Un indice d'ascolto altissimo

Nostro servizio
MILANO — Enzo Tortora ha l'aria un po' stanca, molto meno levigata di quando, sotto le luci delle «camere» televisive, presentava il «colloquio con il protagonista», i figli di quel gravissimo spettacolo di solitudini inappuntate, e immagini collettive e commoventi di miriadi che a Portobello, giunto questa settimana all'ultimo appuntamento del suo secondo ciclo.

Lucio Dalla da ieri a «Voi ed io '78»
ROMA — Da ieri mattina, fino a venerdì 7 aprile, Lucio Dalla, il cantautore-musicista bolognese, è ospite di Radio 1 nel programma Voi ed io '78. Musiche e parole provocate dai fatti, che va in onda tutti i giorni, per cinque volte la settimana. Presentatore è, come di consueto, l'attore Sandro Merli.

verso i provini. Adesso abbiamo comperato un archivio per contenere la furibonda ondata di lettere».
Non trova una contraddizione nel lavorare per il «monopolio» radiotelevisivo da lei vivamente contestato, e contemporaneamente, coordinare i servizi giornalistici di una TV privata?
«Anche se ho trovato un posto nuovo alla Rai è una certa effervescenza che certo questi cauti tam tam di rinnovamento fanno in parte attribuiti alla seconda Rete, a Massimo Fichera» ho da sempre ribadito la necessità della esistenza di quelle che lei chiama, polemicamente, TV private.



dire che le TV private siano libere, ma riescono a raggiungere realtà più particolari».
A questo punto, Tortora lascia cadere il discorso sui condizionamenti delle TV private, e risponde ad una concitata telefonata riguardante il caso di un circo di ipocodraco di un elefante parricida, che se non troverà (nell'ultima puntata di Portobello?) un veterinario disposto a curarlo dovrà essere abbattuto. Il colloquio è terminato, e più tardi, quando salendo su un taxi lo aiutata lo saluterà affettuosamente, rimarrà disatta una sola domanda: «Ma la popolarità, che cos'è?».
Tiziana Missigol

in breve

Un film su Kerouac
HOLLYWOOD — Un film sullo scrittore americano Jack Kerouac e la beat generation degli anni cinquanta verrà scritto e diretto da John Byrum, alla sua seconda regia (dopo Inserts) ma con una lunga carriera di sceneggiatore alle sue spalle. Il film s'intitolerà, appunto, Kerouac.
Brialy torna alla regia
PARIGI — S'intitola La fuite à Varenne il film con cui l'attore francese Jean-Claude Brialy tornerà alla regia cinematografica nel prossimo luglio. Brialy esordì nella regia all'inizio degli anni sessanta, ma poi ha continuato a dedicarsi esclusivamente alla recitazione, gli interpreti del suo nuovo film saranno Brigitte Fossey e Bruno Cremer.

Il primo film dell'«Altra Hollywood» stasera in TV Fuga picaresca della gioventù hippy nel Ristorante di Alice

Il ciclo televisivo intitolato «L'altra Hollywood» comincia stasera con un film di per sé programmaticamente eloquentissimo, Alice's Restaurant di Arthur Penn (1969). Era un periodo in cui per il cinema, in quella che era stata la sua leggendaria capitale, tirava aria di smobilizzazione. Subito dopo il '70, il governatore della California avrebbe decretato ufficialmente Hollywood «zona disastrosa», cioè incapace di provvedere da sola alla propria sopravvivenza economica, quindi bisognosa di aiuti federali. Nel contempo, si erano avute le prime grandi manifestazioni, ormai storiche, delle università della regione, in coincidenza e talora in anticipo sul Maggio francese.



Un buffo Arlo Guthrie nel film di Arthur Penn «Alice's Restaurant»

Occorre tener presenti questi avvenimenti per cominciare a intendere in qualche modo Hollywood, circa dieci anni fa, diventasse gradualmente anche un'altra cosa, anche il cinema degli emarginati e dei contestatori, delle nuove comunità e dei nuovi pionieri, avvertito sempre dal rigore delle tradizioni, e dal sospetto delle autorità costituite.

Ma come crede sia nato Portobello? Avevo in tasca due progetti per il «grande ritorno» in Rai e mia sorella, Anna Tortora, (che si occupa di pubblicità) nel corso di una conversazione telefonica mi ha trapiantato nelle sue linee essenziali il programma. Da lì ha preso corpo un complesso meccanismo che ha visto impegnate decine di collaboratori nello smistare lettere, telefonate. È legittimo il sospetto di strumentalizzazione di casi che dovrebbero trovare soluzioni sociali e non spettacolari, ma in questo modo abbiamo avuto il merito di evidenziare una situazione generale gravissima. E sa qual è il dato saliente che ne ho ricreato? La fame, nella gente, di partecipazione?

Da notare che Alice's Restaurant non è grato da un esordiente o da qualche ragazzo dell'avanguardia di New York, ma da un cinemaista come Arthur Penn che conta già all'epoca di Alice i quarantasette anni suonati. Penn, evidentemente rifiuta (e non è il solo regista della sua generazione) le radici della vecchia Hollywood, e si associa disimpegnato con la multiforme brigata del dissenso '67.
Tino Ranieri

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI 1-4 APRILE 1978

16° SUDPEL SALONE NAZIONALE DELLA PELLETTERIA Concerie - Macchinari - Minuterie ed Affini Riservato agli operatori economici

COMUNE DI ALESSANDRIA AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA Questo Comune bandirà una licitazione privata per la aggiudicazione dell'appalto relativo alla sistemazione stradale in zona 167 Spinetta Marengo, mediante accettazione di offerte in ribasso con la procedura prevista all'art. 1 lett. a) della legge 22 1973 n. 14.

COMUNE DI FIGLINE VALDARNO PROVINCIA DI FIRENZE AVVISO GARA DI APPALTO Si rende noto che questo Comune indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'opera di presa per la ruota centrale di pompizzazione del canale di scolo del Comune di Figline Valdarno.

COMUNE DI VERCELLI Avviso di appalto concorso per la costruzione di un'area comunale in fregio alla V.A. Donzetti, di una palestra scolastica da eseguirsi sia con il sistema tradizionale che con il sistema di prefabbricazione pesante.

AVVISO DI GARA «L'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Forlì indirà un appalto-concorso su progetto-giuda, per la costruzione di due fabbricati per complessivi quarantasette alloggi in RICCIONE, Comparto C/1 del P.E.P.F. finanziati ai sensi della Legge 88 1971 n. 513.



Francesco De Gregori a «Odeon» (Rete 2, ore 20,40)

Argomenti Studiocinema (Rete 1, ore 18,15)

Consueto appuntamento del martedì per la Lettura alla moviola del film andato in onda lunedì sera. Questa volta è di turno Diritto la porta chiusa, di Fritz Lang. La rubrica è a cura di Gianfranco Bettini, Francesco Casati, e Aldo Grassano.

Odeon (Rete 2, ore 20,40) Il mito di Totò, le canzoni degli anni venti, un servizio sul cantautore Francesco De Gregori, «redivo» dopo due anni di meditazioni solitarie, e le evoluzioni del rock, sono gli argomenti di questa sera del settimanale del TG-2.

Un dramma di Juri Bondarev in scena a Mosca

«La riva» getta un ponte agli avversari di ieri

Il romanzo trasposto per la ribalta dal regista Golubovski, affronta senza «invenzioni» i delicati problemi psicologici sollevati dai rapporti con i tedeschi

Dalla nostra redazione

MOSCA — A più di trent'anni dalla fine della seconda guerra mondiale si può gettare un «ponte» di amicizia tra partiti un tempo avversari...

Il regista Golubovski ha illustrato in teatro. Lo scrittore sovietico Nikitin — un uomo che ha già raggiunto la vetta del successo — viene invitato nella Repubblica federale tedesca per tenere alcune conferenze letterarie...

Il dissidio tra i due non si sana. Ripartono per Mosca e, in aereo, Nikitin riflette sulla vicenda. Vede in Emma la donna — l'unica, forse, della sua vita — che poteva amare...

Il dissidio tra i due non si sana. Ripartono per Mosca e, in aereo, Nikitin riflette sulla vicenda. Vede in Emma la donna — l'unica, forse, della sua vita — che poteva amare...

Carlo Benedetti

Sono in corso le manifestazioni celebrative

A Venezia opere meno conosciute di Vivaldi

Nel terzo centenario della nascita del musicista si ripropone soprattutto la sua produzione sacra ed operistica

Nostro servizio

VENEZIA — Sono in corso a Venezia alcune delle manifestazioni dell'ampio ciclo che, con il titolo «Venezia e Vivaldi 1678-1978», celebra il terzo centenario della nascita del musicista...

«ospedali», erano istituti di beneficenza con funzione di vere e proprie scuole di musica in cui ebbe un periodo di grande rilievo nella vita musicale veneziana...

«ospedali», erano istituti di beneficenza con funzione di vere e proprie scuole di musica in cui ebbe un periodo di grande rilievo nella vita musicale veneziana...

MOSTRE A ROMA

Gioxe De Micheli e il ritorno dell'uomo nella natura



Gioxe De Micheli: «Festa popolare»

Gioxe De Micheli — Casa d'Arte «La Gradiva», via della Fontanella, 5, fino al 4 aprile; ore 10-13 e 17-20

Nel catalogo della mostra di Gioxe De Micheli, si vedono dipinti recenti e che è presentata da Mario Lanetta, rispondendo alle domande perché la figura umana sia sempre dominante, perché la dipinta sempre in primo piano e perché l'artista sempre «grande» Gioxe De Micheli dice: «La "cacciata dell'uomo" dalla pittura ha senz'altro radici extra storiche...

ra che sta tra Simone Martini, Pietro e Ambrogio Lorenzetti, Sizzorelli e Andrea del Castagno. La tecnica del dipinto pur essendo a olio è molto magra con effetti di antico affresco...

De Micheli è un pittore assai concreto eppure, per quei suoi incontri di giovani, crea un tempo sospeso, quasi un tempo di un'altra terra. A volte sembra che questo tempo scatti al passato, altre volte in un futuro favoloso...

I giovani di Cosenza e i problemi del tempo libero

Un «ghetto» per universitari

«Alla sera si va in città solo per il cinema» - Come si vive nel centro di Arcavacata dove l'unica attività organizzata è il gioco del calcio - Le iniziative decentrate dell'amministrazione comunale

Dal nostro inviato

COSENZA — «In città? Sì, andiamo qualche volta, ma solo per il cinema. Tempo non abbiamo, per entrare ancora. Che cosa facciamo nelle ore libere? Le passiamo fra di noi, in piccoli gruppi isolati».



Le complesse architetture dell'università di Cosenza

«L'università, progettata per diecimila studenti, non arriva ancora a quattromila. I piani edili sono in enorme ritardo. Mancano ancora strutture essenziali per l'attività didattica. Figuriamoci quelle per il tempo libero del tutto inesistenti. L'unico punto di ritrovo per gli studenti è costituito dalla mensa. Le residenze finora costruite bastano per 1500 persone, non per 10000 come si dicevano in palazzi condominiali affittati dall'opera universitaria».

«Cosenza è un'entità separata — afferma Gianni Polara — proprio perché la maggioranza degli studenti proviene dalle campagne. Dai piccoli centri calabresi dell'interno, la città non sente l'attacco come una cosa propria. E poi, gli altri sono sistemati in palazzi condominiali affittati dall'opera universitaria, veri e propri dormitori dove i giovani vivono, in una situazione di totale isolamento».

«Cosenza è un'entità separata — afferma Gianni Polara — proprio perché la maggioranza degli studenti proviene dalle campagne. Dai piccoli centri calabresi dell'interno, la città non sente l'attacco come una cosa propria. E poi, gli altri sono sistemati in palazzi condominiali affittati dall'opera universitaria, veri e propri dormitori dove i giovani vivono, in una situazione di totale isolamento».

tuttavia, non ci pare si possa dire che la presenza dell'università con quasi 4000 studenti abbia modificato nel profondo la fisionomia della città cittadina, come forse c'era da attendersi».

«L'impatto con l'urbanità risulta così difficile che persino dei giovani che al loro paese erano segretari della scuola, a Cosenza, sembrano spersonalizzati, non riescono a svolgere più alcuna attività politica».

Mario Passi

Paolo Petazzi

Da domani rassegna internazionale a Loreto

Polifonia classica e popolare

LORETO — Si inaugura domani la XVIII Rassegna Internazionale di Cappelle musicali. Il programma della prima giornata prevede, nel pomeriggio, il raduno di alcune corali italiane, interessate a un concerto collettivo (Chiavenna, Civitate, Francavilla e Pescara) e, in serata, il concerto di gala, al Teatro Comunale, con la partecipazione dei cori di Dublino, Granada, Luz, Forderne, Preston e Völs.

«L'Università, progettata per diecimila studenti, non arriva ancora a quattromila. I piani edili sono in enorme ritardo. Mancano ancora strutture essenziali per l'attività didattica. Figuriamoci quelle per il tempo libero del tutto inesistenti. L'unico punto di ritrovo per gli studenti è costituito dalla mensa. Le residenze finora costruite bastano per 1500 persone, non per 10000 come si dicevano in palazzi condominiali affittati dall'opera universitaria».

«L'Università, progettata per diecimila studenti, non arriva ancora a quattromila. I piani edili sono in enorme ritardo. Mancano ancora strutture essenziali per l'attività didattica. Figuriamoci quelle per il tempo libero del tutto inesistenti. L'unico punto di ritrovo per gli studenti è costituito dalla mensa. Le residenze finora costruite bastano per 1500 persone, non per 10000 come si dicevano in palazzi condominiali affittati dall'opera universitaria».

«L'Università, progettata per diecimila studenti, non arriva ancora a quattromila. I piani edili sono in enorme ritardo. Mancano ancora strutture essenziali per l'attività didattica. Figuriamoci quelle per il tempo libero del tutto inesistenti. L'unico punto di ritrovo per gli studenti è costituito dalla mensa. Le residenze finora costruite bastano per 1500 persone, non per 10000 come si dicevano in palazzi condominiali affittati dall'opera universitaria».

Oggi il primo spettacolo all'Eliseo

Felix Blaska a Roma con i suoi danzatori

ROMA — R. prende oggi la serie degli spettacoli rientranti nei «Martedì del Teatro Eliseo», il quarto spettacolo della compagnia di Felix Blaska, salutato come «il nuovo genio della coreografia francese».

«L'Università, progettata per diecimila studenti, non arriva ancora a quattromila. I piani edili sono in enorme ritardo. Mancano ancora strutture essenziali per l'attività didattica. Figuriamoci quelle per il tempo libero del tutto inesistenti. L'unico punto di ritrovo per gli studenti è costituito dalla mensa. Le residenze finora costruite bastano per 1500 persone, non per 10000 come si dicevano in palazzi condominiali affittati dall'opera universitaria».

Ecco cosa vi dà Austin Allegro 1100 con 3.529.000* lire "chiavi in mano"

- lunotto termico
● sedili in panno reclinabili
● pavimento in moquette
● doppio circuito frenante con servofreno
● cinture di sicurezza inerziali
● volante a razze imbottite
● tergicristalli a due velocità
● spia controllo impianto freni
● bloccasterzo
● pompa lavavetro elettrica
● pneumatici radiali



Allegro vi dà anche un'ampia scelta di modelli: 1100 DL 2/4 porte - 1300 SGL 4 porte - 1300 special 4 porte - 1300 familiare - a disposizione presso 118 concessionarie Leyland, che troverete sulle pagine gialle alla voce: "automobili-vendita". *versione 1100 DL 2 porte

Austin Allegro 1100. L'auto intelligente

Leyland: automobili celebri. Austin, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.

Dal 16 al 30 maggio la rassegna

Giorni e film in più al Festival di Cannes

CANNES — La durata dell'edizione 1978 del Festival Cinematografico di Cannes è stata prorogata di un giorno. La manifestazione durerà, infatti, dal 16 al 30 maggio prossimo. Già, in considerazione dell'aumento del numero dei film presentati in competizione ufficiale. E' stata, appunto, compiuta una seconda selezione complementare quattro nuovi film, i quali vanno ad aggiungersi a quelli della prima selezione ufficiale già annunciata.

I nuovi film in competizione sono gli statunitensi Coming Home di Hal Ashby, Pretty Baby, un film americano del regista francese Louis Malle. An unarrived woman, di Paul Mazursky, e Ai no borei (L'impero della passione) di Nagi Oshima (Giappone), che sarà presentato a Cannes in prima mondiale.

L'attivo dei comunisti su terrorismo e programma di governo

Dalla risposta del 16 marzo ad una mobilitazione di lungo respiro

L'assemblea in Federazione con Pecchioli Indicaioni di lavoro per un'iniziativa di massa - Battaglia sul "fronte culturale"

La risposta della capitale al rapimento Moro è stata straordinaria. È straordinaria la stessa esperienza di massa in presenza e lavoro politico, in questi giorni, dei comunisti. La discussione e l'impegno nei luoghi di lavoro, la partecipazione a San Giovanni e ai funerali, la centinaia di assemblee, le iniziative politiche. Tutto il risultato democratico deve essere sollecitato. Occorre poi un passo avanti nella collaborazione fra cittadini e corpi dello Stato, superando difficoltà, resistenze e incomprensioni. Per questo il nostro lavoro si divide in due fasi: una di mobilitazione di massa, una di lavoro di lungo respiro.

Di difesa dell'ordine democratico, che non possono essere solo costituiti dal "carabini" delle forze politiche. Tutto il risultato democratico deve essere sollecitato. Occorre poi un passo avanti nella collaborazione fra cittadini e corpi dello Stato, superando difficoltà, resistenze e incomprensioni. Per questo il nostro lavoro si divide in due fasi: una di mobilitazione di massa, una di lavoro di lungo respiro.

Disorientamento. Lo aveva preceduto, nel rispondere ai comunisti, il disorientamento, che si era manifestato in una serie di reazioni. Il quale aveva anche invitato a non dare importanza eccessiva (tutta "formale") ai nuovi provvedimenti legislativi. Il problema, spiega, è che gestisce e controlla questi strumenti. Si tratta di andare avanti nella battaglia per la riforma dello Stato, affrontare il nodo, e superare il divario fra società civile e istituzioni.

Nuovo ruolo. Ciò non offusca, anzi esalta, la risposta pronta che è venuta dal Paese a cui Roma ha dato un contributo decisivo. Una risposta che eccelle dagli schemi, con molte novità da cogliere, un moto di solidarietà nazionale, che ha isolato i violenti. E che in Parlamento ha trovato forma nel voto immediato al governo, che segna una svolta decisiva nella vita del paese, la caduta di un nodo politico vecchio di trent'anni. E bisogna essere consapevoli che i consapevoli del nostro nuovo ruolo, di sostegno reale, stimolo e controllo del governo, affinché il programma, per essere efficace, sia attuato con rigore e celerità. E anche per questo occorre sviluppare un'iniziativa di massa.

Ciò, sintetizza poi alcune indicazioni di lavoro: una battaglia sul "fronte culturale e ideologico", contro la cultura della crisi; un combattimento della teoria giustificazionista della violenza; un grande sforzo di conoscenza e di analisi, per sapere e far sapere chi è il nemico, da dove viene, quali sono i suoi strumenti e i fini, come agire e dove.

Di qui dice Ciofi. Occorre partire per liberare tutte le energie positive, per indicare anche nuove forme di organizzazione per rispondere a quel "bisogno di partecipazione" espresso in questi giorni, far vivere i comitati.

Gli apparati dello Stato, — prosegue Pecchioli — per molti anni hanno agito male: servizi segreti, polizia, carabinieri, sono separati, come gnomi, distanti, dall'opinione pubblica democratica. Ma ora si è aperto un dibattito intorno alle posizioni cambiate. E occorre dare più efficacia a questi apparati. Le misure prese in questi giorni, hanno in questo senso, il riferimento totale della legge Reale, la riforma della Pubblica sicurezza che ha incontrato la resistenza della Dc, ne sono un esempio.

Per la prima volta — dice ancora Pecchioli — in un programma di governo c'è l'invito a collaborare. Che cosa vuol dire? Che dobbiamo riuscire a far vedere allo Stato non estraneo, ma di tutti, che non devono essere cose d'altri, dei padroni il desiderio, per poterlo rinnovare. C'è oggi un bisogno urgente di mantenere alta la mobilitazione di questi giorni. La difesa delle istituzioni non si può attribuire a un partito o a un altro, è decisivo invece la lotta unitaria, un salto di orientamento, ovunque e tutti i giorni, senza delegare davvero, niente a nessuno.

Tricentenario di Vivaldi e ultime repliche della «Bella addormentata» al Teatro dell'Opera. Ultime repliche dell'«Opera del mendicante» al Teatro Argentina.

Alle 20,30, fuori abbonamento, penultima replica del «Bella addormentata nel bosco» di Ciaikovski-Peluso (capo d'orchestra, A. Frangoni, direttore d'orchestra, R. Zucchi).

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

Alle 21, fuori abbonamento, avrà luogo la serata per la celebrazione del Tricentenario della nascita di Antonio Vivaldi con un concerto dei Solisti Venedici diretti da Claudio Abbado. Presentazione del maestro Roman Vlad. I biglietti sono già in vendita al botteghino del teatro dell'Opera.

schermi e ribatte

VI SEGNALIAMO

- DOMENICA 26 MARZO TEATRO
«Zio Vania» (Valle)
«La gatta cenereola» (Teatro Tenda)
CINEMA
«Allegro non troppo» (Alyce, Balduina, Giardino)
«Incontri ravvicinati del terzo tipo» (Barberini)

CABARET - MUSIC HALL

- ASSOCIAZIONE CULTURALE «ROMA JAZZ CLUB»
ARISTON 2 - 679.33.67
ARLECCHINO - 360.35.46
ARISTON 2 - 679.33.67
ARLECCHINO - 360.35.46

CINE CLUB

- SADOU (Via S. Maria, 28)
POLITECNICO CINEMA (Teatro)
FILMSTUDIO (Tel. 654.04.34)

CINEMA TEATRI

- AMBROGINI - 731.33.08
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO TENDA A STRISCE (Via C. Colombo, 13)

PRIME VISIONI

- ADRIANO - 352.123 L. 2.600
AIBONE - 782.71.93 L. 1.600
ALTEYNO - 338.09.30 L. 1.900

CINEMA TEATRI

- AMBROGINI - 731.33.08
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO TENDA A STRISCE (Via C. Colombo, 13)

» BRINDISI CITY «

Palazzi per abitazioni - Uffici - Commercio - Turismo - Banche
BUSINESS CENTER - LOTTIZZAZIONE VINAL
VENDONSI LOTTI E FABBRICATI INTERI
SI ESAMINANO RICHIESTE DI FITTO PER ENTI
IMMOBILIARE BRINDISI - VIA DALMAZIA 1 - BRINDISI
TEL. 080/481517 080/481518 0831/23406

Editori Riuniti

- Juan Goytisolo
Eugene D. Genovese
Neri d'America
Traduzione di Giulia Galvi - «Biblioteca di storia» - pp. 400 - L. 6.500 - Gli aspetti più rilevanti della storia del vecchio sud americano e dello schiavismo su scala continentale.
Moshe Lewin
Economia e politica nella società sovietica

La recita

- Traduzione di Vittorio Sereni - Traduzione di Massimo Peri - «David» - pp. 138 - L. 2.800 - Il primo volume di una nuova iniziativa editoriale della casa editrice: un racconto-documento che spiega i come e i perché di una delle più preoccupanti pagine sociali della delinquenza minorile. Otto drammatiche storie di giovani che portano al tribunale per i minorenni e al carcere.

La casa sul lungofiume

- Traduzione di Gian Paolo Mucchi - pp. 192 - L. 2.800 - Il primo volume di una nuova iniziativa editoriale della casa editrice: un racconto-documento che spiega i come e i perché di una delle più preoccupanti pagine sociali della delinquenza minorile. Otto drammatiche storie di giovani che portano al tribunale per i minorenni e al carcere.

Editori Riuniti

- Juan Goytisolo
Eugene D. Genovese
Neri d'America
Traduzione di Giulia Galvi - «Biblioteca di storia» - pp. 400 - L. 6.500 - Gli aspetti più rilevanti della storia del vecchio sud americano e dello schiavismo su scala continentale.
Moshe Lewin
Economia e politica nella società sovietica

La recita

- Traduzione di Vittorio Sereni - Traduzione di Massimo Peri - «David» - pp. 138 - L. 2.800 - Il primo volume di una nuova iniziativa editoriale della casa editrice: un racconto-documento che spiega i come e i perché di una delle più preoccupanti pagine sociali della delinquenza minorile. Otto drammatiche storie di giovani che portano al tribunale per i minorenni e al carcere.

La casa sul lungofiume

- Traduzione di Gian Paolo Mucchi - pp. 192 - L. 2.800 - Il primo volume di una nuova iniziativa editoriale della casa editrice: un racconto-documento che spiega i come e i perché di una delle più preoccupanti pagine sociali della delinquenza minorile. Otto drammatiche storie di giovani che portano al tribunale per i minorenni e al carcere.

Teatro GIULIO CESARE

Viale Giulio Cesare, 200
Mercoledì 29 - Giovedì 30
marzo - Ore 16,30 e 21,15
Premiata
Forneria Marconi
POSTO UNICO L. 2500
Previdenza al Botteghino del Teatro

PER LA PUBBLICITÀ SU I'Unità

- RIVOGERSI ALLA L. 6795/51 - ROMA - SPI
ANCONA - Cas. Gr. S. J. 110
Tel. 23004 - 204150
BARI - Cas. S. Maria - 60
Tel. 214768 - 214769
CAGLIARI - P.zza Roma - 38
Tel. 49244 - 49245
CATANIA - Cas. S. J. 37-43
Tel. 224791 - 214459
FIRENZE - Via S. Pietro
Tel. 287171 - 211449
LIVORNO - Cas. S. J. 77
Tel. 32153 - 32152

ALLA DISCOTECA Rinascita

VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE 1/ TEL. 67.97.460

OGNI SETTIMANA "BANCARELLA DELL'OCCASIONE" CON DISCHI A PREZZO DI COSTO

FINO AL 30 APRILE PREZZI BLOCCATI E RIBASSATI (MILLE LIRE IN MENO SU OGNI DISCO)

Advertisement for Rinascita record store featuring various music genres: Jazz, Folk, Classical, and Political songs. Artists mentioned include Helen Humes, Willie Dixon, John Lee Hooker, Brownie McGhee, Sonny Terry, T-Bone Walker, and Shaker Jackson.

Roberto Lovati alla guida della squadra fino al termine del campionato

Lazio: «divorzio» da Vinicio

La sconfitta dei biancazzurri a Foggia ha fatto precipitare la situazione - Juve e Torino: tutto immutato, mentre il Milan è balzato nuovamente al terzo posto - Il Napoli è tornato alla vittoria dopo otto settimane di digiuno: ha segnato Pin e Mattolini ha parato un rigore - Per tre posti buoni per la salvezza (il Pescara appare ormai spacciato) in lizza cinque squadre, nel giro di due punti: Lazio, Foggia, Genoa, Fiorentina e Bologna (il peggior calendario è del Foggia) - La Roma (facendo tesoro degli errori della Lazio) pari col Vicenza che ha fatto tutto da sé: gol e autogol

Risultati e classifica

Table with columns for results (I risultati) and classification for Sunday (Così domenica). Lists teams like Inter-Atalanta, Fiorentina-Bologna, Foggia-Lazio, etc.

LA CLASSIFICA

Classification table showing points, goals scored, and goals conceded for various teams including Juventus, Torino, Milan, Vicenza, Inter, etc.

I marcatori

Table listing top scorers for various teams, including Paolo Rossi (Vicenza), Savoldi (Napoli), Pruzzo (Genoa), etc.

ROMA - La vetta del campionato, se non ha fatto registrare mutamenti per quanto concerne Juventus e Torino ha, invece, riservato note liete per il Milan. Gli uomini di Lucchini grazie anche alla Roma che ha esordito battendo il Pescara...



Prestanti e Musiello si contendono un pallone di testa durante la partita Roma-Lanerossi Vicenza

lenziato, e sulla panchina ritornò Tommaso Maestrelli. È in proprio nella stagione 1975-76 che la Lazio si salvò per la differenza-gol. Dopo la batosta di domenica col Foggia, che ha gettato in piena zona pericolosa i biancazzurri e appreso evidente come Vinicio non fosse più in grado di fornire adeguati stimoli alla Lazio...

Una per una le otto partite di «A»

Così sul campo

Table listing the eight matches of the Serie A league, including Lazio vs Foggia, Juventus vs Torino, etc.

Lazio si salvò per la differenza reti, la quale decretò la condanna dell'Ascoli. Intanto, domenica prossima, una nuova partita darà la Roma che affronterà all'Olimpico il Bologna...

grinata che giocano i fuoriclasse. Scorrendo il calendario, si nota che i biancazzurri potrebbero persino permettersi il lusso di perdere il derby. Infatti dopo, dei cinque incontri che restano, ne giocheranno tre in casa. E ad avvalorare, ancor di più la nostra affermazione viene subito a proposito il confronto all'Europa...

Lazio si salvò per la differenza reti, la quale decretò la condanna dell'Ascoli. Intanto, domenica prossima, una nuova partita darà la Roma che affronterà all'Olimpico il Bologna...

grinata che giocano i fuoriclasse. Scorrendo il calendario, si nota che i biancazzurri potrebbero persino permettersi il lusso di perdere il derby. Infatti dopo, dei cinque incontri che restano, ne giocheranno tre in casa...

grinata che giocano i fuoriclasse. Scorrendo il calendario, si nota che i biancazzurri potrebbero persino permettersi il lusso di perdere il derby. Infatti dopo, dei cinque incontri che restano, ne giocheranno tre in casa...

grinata che giocano i fuoriclasse. Scorrendo il calendario, si nota che i biancazzurri potrebbero persino permettersi il lusso di perdere il derby. Infatti dopo, dei cinque incontri che restano, ne giocheranno tre in casa...

grinata che giocano i fuoriclasse. Scorrendo il calendario, si nota che i biancazzurri potrebbero persino permettersi il lusso di perdere il derby. Infatti dopo, dei cinque incontri che restano, ne giocheranno tre in casa...

Table titled 'Il cammino per la salvezza' showing the path to safety for various teams like Lazio, Foggia, Genoa, etc., listing their remaining matches.

Table with columns 'totocalcio' and 'totip' showing betting odds for various football matches.

Table with columns 'totocalcio' and 'totip' showing betting odds for various football matches.

Table with columns 'totocalcio' and 'totip' showing betting odds for various football matches.

Table with columns 'totocalcio' and 'totip' showing betting odds for various football matches.

Table with columns 'totocalcio' and 'totip' showing betting odds for various football matches.

La settimana calcistica

La settimana calcistica internazionale è dominata dagli incontri di andata delle semifinali delle Coppe europee. In Coppa dei campioni, come è noto, la Juve incontrerà, mercoledì, a Torino il Bruges; l'incontro sarà teletrasmesso in diretta dalla TV sulla rete due a cominciare dalle ore 20.30. Pure in programma, nel corso della settimana, sono alcuni incontri amichevoli fra nazionali in vista di «mondiali» d'Argentina e le eliminatorie del torneo UEFA Jr. Ecco il calendario della settimana.

Preoccupano Trapattini le condizioni di forma di Furino e Scirea. Juve caricatissima per il Bruges. Dalla nostra redazione TORINO - Juventus caricatissima e tifosi alle stelle in vista della sfida di domenica contro il Bruges. L'attesa è stata prolungata dalla tribuna d'onore la domenica, non è rimasto insensibile alla prospettiva del 14. scudetto e di un pallone in mano a un gruppo di genovesi sulle scalinate della gradinata sud ed ha riportato le mani al volto: il secondo è stato colpito all'esterno dello stadio, a partita conclusa, con un calcio in faccia. Entrambi sono stati giudicati guaribili in otto giorni, e sono stati dimessi.

Gravi atti di teppismo dopo Genoa - Juventus. GENOVA - Incidenti di una certa gravità sono accaduti al termine di Genoa-Juventus. Tre automobilisti e un pullman sono stati coinvolti. Sono stati assaliti da gruppi di giovani teppisti, che con una delle auto hanno anche esploso due colpi di rivoltella. Alle macchine, tutte parcheggiate nei pressi dello stadio, sono stati inflitti i lincestrati di sinistra e quelli posteriori, le gomme sono state bucate. Contro una Volkswagen è nera, i teppisti hanno anche sparato due volte: un colpo andato a segno ed ha perforato la carrozzeria. Al momento degli incidenti le auto erano vuote. Il pullman è stato assalito in piazzale Kennedy, nella zona delle fosse: qui un gruppo di teppisti ha infranto, a colpi di pietra, quasi tutti i vetri. Nove giovani sono stati bloccati dalla polizia, identificati e poi rilasciati. Verranno denunciati a piede libero per danneggiamento. Due tifosi juventini, infine, sono stati medicati nel pronto soccorso dell'ospedale di San Martino: sono Ivan Bottazzi, di 27 anni, e Osvaldo Baldozina, di 24. Il primo, che è menomato ad un braccio, è stato aggredito da un gruppo di genovesi sulle scalinate della gradinata sud ed ha riportato ferite al volto; il secondo è stato colpito all'esterno dello stadio, a partita conclusa, con un calcio in faccia. Entrambi sono stati giudicati guaribili in otto giorni, e sono stati dimessi.

Dalla nostra redazione TORINO - Juventus caricatissima e tifosi alle stelle in vista della sfida di domenica contro il Bruges. L'attesa è stata prolungata dalla tribuna d'onore la domenica, non è rimasto insensibile alla prospettiva del 14. scudetto e di un pallone in mano a un gruppo di genovesi sulle scalinate della gradinata sud ed ha riportato le mani al volto: il secondo è stato colpito all'esterno dello stadio, a partita conclusa, con un calcio in faccia. Entrambi sono stati giudicati guaribili in otto giorni, e sono stati dimessi.

Dalla nostra redazione TORINO - Juventus caricatissima e tifosi alle stelle in vista della sfida di domenica contro il Bruges. L'attesa è stata prolungata dalla tribuna d'onore la domenica, non è rimasto insensibile alla prospettiva del 14. scudetto e di un pallone in mano a un gruppo di genovesi sulle scalinate della gradinata sud ed ha riportato le mani al volto: il secondo è stato colpito all'esterno dello stadio, a partita conclusa, con un calcio in faccia. Entrambi sono stati giudicati guaribili in otto giorni, e sono stati dimessi.

Splendide vittorie su Pistoiese e Lecce

Catanzaro e Avellino «colpi» da promozione

Prezioso pareggio del Taranto a Como — La Samp, finalmente, non perde fuori casa — Pollice verso per i pistoiessi che non hanno praticamente più speranza di salvezza — L'Ascoli, a «quota 44» già in «A»

L'Avellino mette sotto il Lecce, scavalca i pugliesi in classifica e si insedia solitario al secondo posto ma il colpo più grosso lo mette a segno il Catanzaro, vincendo a Pistoiese e portandosi a quota 30 in classifica in compagnia del Lecce, della Ternana e del Taranto, che è andato a prendersi un punto d'oro sul campo del portofino Como.

La Ternana ha perduto un'occasione d'oro. Squalifiche ed assenze per infortuni si sono fatte sentire e il Cesena si è rivelato più ostico del previsto. Ma gli umbri hanno ancora tutto il tempo per recuperare. Sul fronte pollice verso per il Pistoiese. La simpatica squadra toscana è ora praticamente in serie C1. I cinque punti che la separano dalla quarta ultima, la Cremonese, sono un abisso che solo un miracolo potrebbe colmare.

Così sul campo

TERNANA-CESENA 0-0
TERNANA: Marcella, Codogno, Ratti, La Torre, Gelli, Casone, Bagno, Aristei, Ciccolini, Caccio, Rossi (doppio), Marini (12 D'Amico, 13 Coli).
CESENA: Bardini, Benedetti, Lombardo, Cecchetti, Odi, Caracciolo, Zuccheri, Valentini, Marchi, Ronconi, Bitello (12 Moscatelli, 13 Colla, 14 Bonici).
ARBITRO: Mengoli di Roma.
RETI: 13' Pellegrini, 17' De Vecchi, 43' Vincenzi (autorete).

AVELLINO-LECCE 2-1
AVELLINO: Ruffi, Rossi, Boscolo, Di Somma, Cattaneo, Montesi (dal 60' Marco Piva), Galasso, Mariani, Piga, Mariani, Fedi, Ferrara (12 Cavallari, 13 Croci).
LECCE: Nardini, Lo Russo, Pezzella, Belluzzi, Zagano, Mayer, Pignatelli, Sestini, Scatena, Skoglund, Russo, Montenegro (12 Vannucci, 14 Bisio) di Roma.
RETI: 16' Chiarenza, 42' Montenegro su rigore, 85' Marco Piva.
NOTE: giornata di pioggia, terreno allentato, spettatori 20 mila, spalti al 24 per cento. Risultato: Avellino 2, Lecce 1.

AVELLINO-LECCE 2-1
CAGLIARI-MODENA 0-0
CAGLIARI: Copponi, Lamenzi, Melis, Bellini, Valeri, Rolli, Quattorzi, Marchetti, Piras, Maghe, De Canusso (dal 79' Villa), 12 Fiori, 13 Gravanis).
MODENA: Favini, Polentes, Canaccioli, Rimbaldi, Maffei, Maffei, Santone, Bellissimi, Bonati, Albano (12 Tani, 13 Neri, 14 Lacerini).
ARBITRO: Mascia di Milano.
NOTE: ciclo coperto, vento di maestrale, terreno in ottime condizioni, spettatori 15 mila. Ammonizioni: Canaccioli (per proteste), Santone (per ostruzione), Bellissimi (per scontro), Albano (per proteste). Angoli 13-3 per i Cagliari.

AVELLINO-LECCE 2-1
SAMBENEDETTES-ASCOLI 0-0
SAMBENEDETTES: Pugno, De Giovanni, Catto, Melotti, Azzurri, Odorizzi, Bozzi, Catania, Chimenti, Guidolin, Ghini (12 Carnelutti, 13 Tani, 14 Bononi).
ASCOLI: Marconini, Anzino, Perico, Scora, Lemano, Pasinato, Balotro, Sarone (dal 82' Marconini), Scianmanna, Penzo.
ARBITRO: Lodi di Firenze.
NOTE: ciclo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 16 mila. Ammonizioni: Catto (per proteste), Angoli 9-4 per la Sambenedettese.

I risultati e la classifica

Table with 2 columns: Team name and score. Rows include Avellino Lecce, Bari-Monza, Sampdoria, Cagliari-Modena, Como-Taranto, Cremonese-Pistoiese, Rimini-Cremonese, Sambenedettese-Ascoli, Ternana-Cesena, Varese-Palermo.

Così domenica

Table with 2 columns: Team name and score. Rows include Ascoli Como, Avellino-Ternana, Bari-Lecce, Catanzaro-Brescia, Cesena-Taranto, Cremonese-Pistoiese, Modena-Rimini, Monza-Varese, Palermo-Sambenedettese, Sampdoria-Cagliari.

LA CLASSIFICA. Table with 4 columns: Rank, Team, Points, Goals. Rows include Ascoli, Avellino, Lecce, Ternana, Catanzaro, Taranto, Monza, Sampdoria, Bari, Brescia, Palermo, Cagliari, Sambenedettese, Rimini, Varese, Cesena, Cremonese, Como, Modena, Pistoiese.

LA CLASSIFICA. Table with 4 columns: Rank, Team, Points, Goals. Rows include Ascoli, Avellino, Lecce, Ternana, Catanzaro, Taranto, Monza, Sampdoria, Bari, Brescia, Palermo, Cagliari, Sambenedettese, Rimini, Varese, Cesena, Cremonese, Como, Modena, Pistoiese.

E' cominciata ieri l'avventura della «Formula 2»

Giacomelli domina a Thruxton Per «Ago» solo l'ultimo posto

Buono il comportamento complessivo degli italiani in gara: quarto l'«americano de Roma» Cheever, settimo Gabbiani, ottavo Colombo e decimo Ghinzani



AGOSTINI: a Thruxton ha fatto esperienza...

THRUXTON — Vittoria secondo pronostico di Bruno Giacomelli nella prima prova del campionato europeo di Formula 2. Il pilota bresciano ha dettato il ritmo della gara con un'ottima partenza, andando del tutto indisturbato, a cogliere il successo con la sua March 782 pilotata da un motore BMW. Alle spalle di Giacomelli vi è stato una accesa lotta tra Alanis Simon, il 17enne spagnolo, e il 21enne olandese Eddy Cheever. Il primo ha prevalso, ma è stato eliminato al secondo posto con un ritardo di circa quattro secondi da Giacomelli. Buona la prova dei giovani piloti italiani.

L'americoamericano naturalizzato Eddy Cheever è stato eliminato da Giancarlo Paoletti, il 21enne romano, al secondo posto. Il terzo è stato il 17enne olandese Eddy Cheever, il quarto il 21enne olandese Eddy Cheever, il quinto il 21enne olandese Eddy Cheever, il sesto il 21enne olandese Eddy Cheever, il settimo il 21enne olandese Eddy Cheever, l'ottavo il 21enne olandese Eddy Cheever, il nono il 21enne olandese Eddy Cheever, il decimo il 21enne olandese Eddy Cheever.

Si è affermato ieri con la «500» a Misano

E' Steve Baker l'uomo nuovo del motociclismo?

Le altre corse vinte da Bianchi, Conforti e Ferrari. Ottimo secondo nelle 125 il romano Massimiani

MISANO — Dopo una notte di pioggia e di vento che aveva fatto temere il peggio, un sole splendido ha salutato l'apertura della stagione motociclistica 1978 al Santa Monica di Misano. Pubblico numeroso nonostante le assenze di Lega, gare per motivi di infortunio e di altri campioni come Villa, infortunato. C'erano comunque Baker, Cecotto e Lussardi più un nutrito gruppo di italiani: a far attrazione per questa prima giornata motociclistica romana.

Cinque le gare in programma e queste, in breve, le cronache. Nella «125» secondo brillante vittoria stagionale di Steve Baker, il romano, che ha battuto il 17enne olandese Eddy Cheever. Il quarto è stato il 21enne olandese Eddy Cheever, il quinto il 21enne olandese Eddy Cheever, il sesto il 21enne olandese Eddy Cheever, il settimo il 21enne olandese Eddy Cheever, l'ottavo il 21enne olandese Eddy Cheever, il nono il 21enne olandese Eddy Cheever, il decimo il 21enne olandese Eddy Cheever.

A Facetti-Finotto la «4 ore» di Monza

MONZA — Nella vittoria della «BMW» di Facetti-Finotto nella «4 ore» di Monza, secondo prova del campionato europeo vetture turismo speciale. I due piloti italiani in 4 ore 118' hanno percorso 118 giri del circuito stradale della pista monzese per un totale di Km 655,400. La media è stata di oltre 162 chilometri orari. Per la prima volta la gara non ha avuto praticamente storia: Finotto e Facetti sono partiti in testa ed hanno mantenuto il comando per tutta la gara. Al secondo posto si sono piazzati Koenig-Wetrowski su «BMW».

Iniziato il torneo di tennis di Milano

Mentre si attende Borg sorprende Occeppo

Vittorie di Fillol, Franulovic e Werwick

MILANO — (L.R.) Il giovane Gianni Occeppo, al suo esordio in una competizione di livello mondiale, ha costituito una grossa sorpresa della giornata d'apertura della «Ramatzone Cup», il corso di svolgimento al Palasport milanese. «Vittorie» di Occeppo è stato Phil Dent, numero due della classifica australiana di Coppa Davis. Dopo un inizio molto incerto che ha accenduto all'australiano di esultanza il primo set col punteggio di 6-3, Occeppo è andato rinfocandosi riuscendo a trovare la giusta contropartita alle insidiosità sempre bordate che Dent sparava da fondo campo. Il secondo set ha avuto la sua svolta decisiva quando Occeppo, grazie al suo servizio, è riuscito a strappare il servizio a Dent sul cinque pari, permettendogli così di arrivare al...

Il terzo set, l'emozione stava giocando un brutto scherzo a Gianni, quando sul punteggio di cinque a tre, il ragazzo ha sprecato sul 40-15 ben due match-ball. Un'accesa contestata da Dent sul servizio di Occeppo ha fatto il centro di un acceso battibecco, ma Dent ormai in debito d'ossigeno, da questo momento si è lasciato andare al pianto contrastare il «deh» italiano che è andato a conquistare così la sua prima vittoria in un campo internazionale. Negli incontri pomeridiani di questa prima giornata si sono registrate anche le seguenti partite di Fillol su Lewis (5-7, 7-6, 6-2), Franulovic su John Lloyd (3-6, 7-6, 6-4), di Warwick su Alexander (6-7, 7-6, 6-1).

A colloquio con Reutemann alla vigilia della partenza per il G.P. USA-Ovest

La Ferrari T3 va a collaudare la sua «forma» a Long Beach

«Oggi come oggi ci sono una ventina di piloti che possono vincere» - L'ing. Forghieri difende la scelta del G.P. del Sud Africa per l'esordio della «nuova nata» della casa di Maranello - Solo «minuzie» da mettere a punto

Dalla nostra redazione
MODENA — «Tre-quattro giorni di prove sulla pista del Paul Ricard, una settimana a Long Beach, un'ora ed eccoli pronti per tornare in pista nelle grandi competizioni mondiali ad inseguire il titolo iridato con la nuova T3». E' Carlos Reutemann che parla prima del viaggio che lo porterà oltre oceano, in California, dove il 2 aprile si cimenterà. L'anchegato da Gilles Villeneuve, nel G.P. USA-Ovest sul circuito di Long Beach. Al pilota argentino, che abbiamo incontrato nel corso di una serata dedicata all'automobilismo ed alla Ferrari in particolare, svoltasi a Mirandola, abbiamo chiesto con quale prospettiva la Ferrari si presenta sul circuito americano e nelle prove che seguiranno.

La squadra di Rieti ha raggiunto la certezza del «play-off»

Athea unica novità nel discorso scudetto

Alle conferme di Girgi, Sinudyne e Gabetti si contrappongono le cocenti delusioni delle squadre milanesi

Mancano due turni al «play-off» e la classifica è già stata scritta. La forza è già scesa le quattro squadre che si contendono il titolo. In testa, con 32 punti, c'è l'Athea di Rieti. Seguono il Cesena con 28 punti, il Livorno con 24, il Cesena con 20, il Livorno con 16, il Cesena con 12, il Livorno con 8, il Cesena con 4.

Le classifiche

CLASSIFICA 500
CLASSIFICA 250
CLASSIFICA 125
CLASSIFICA 50
CLASSIFICA 125
CLASSIFICA 500
CLASSIFICA 250
CLASSIFICA 125
CLASSIFICA 50
CLASSIFICA 125
CLASSIFICA 500
CLASSIFICA 250
CLASSIFICA 125
CLASSIFICA 50

Ai francesi Nicholas-Lefebvre il «Rally Safari»

NAIROBI — La Peugeot 504 dei francesi Jean Pierre Nicholas e Jean Lefebvre si è provvisoriamente aggiudicata in attesa della conferma ufficiale, la ventesima edizione del Rally Safari, valido per il campionato mondiale della specialità.

STUDIO MUSCI. Milano Via A. Costa, 2 (Loretto). Tel. 28.22.828 - 28.98.274

VOLETE VENDERE PRESTO BENE E PER CONTANTI? Interpellateci! Accettiamo incarichi per la VENDITA DI APPARTAMENTI - NEGOZI VILLE - RUSTICI E TERRENI Angelo Zomegnan

Luca Dalora

Weizman: « i tiri dei feddayin dovranno cessare entro 48 ore »

Israele lancia ultimatum ai palestinesi in Libano

Il ministro della Difesa israeliano: « riprenderemo in mano la situazione » - Pessimismo a Damasco sul ritiro

BEIRUT — Il ministro della difesa israeliano Ezer Weizman ha lanciato ieri un ultimatum ai palestinesi del Sud del Libano, affermando che se i feddayin non cesseranno entro le prossime 48 ore i loro tiri e sarà l'esercito israeliano a riprendere in mano la situazione. Nel corso di una visita alla frontiera nord di Israele, Weizman ha detto inoltre: « abbiamo avvertito tutte le parti interessate, cioè palestinesi, libanesi, siriani e Nazioni Unite che se i caschi blu non arrivano entro 48 ore interverremo noi per mettere fine ai tiri ».

che essere non una guerra generale, ma una ripresa della guerra civile libanese per la quale le milizie della destra (sostenute e rifornite dagli israeliani) si stanno preparando in modo massiccio. Per comprendere il significato di queste valutazioni bisogna rifarsi a quelli che sono secondo i siriani — e non solo secondo i siriani — gli obiettivi della aggressione israeliana nel Libano. Tel Aviv mirava certo a neutralizzare le basi dei guerriglieri palestinesi a sud del fiume Litani (anche se non è di lì, si sottolinea a Beirut, e a Damasco, che è partito il comando di Al Patah per il suo raid in Israele) ma guardava anche a risultati di più ampio respiro. Anzitutto a creare difficoltà alla Siria, mettendola di fronte all'alternativa di muovere contro gli israeliani i suoi quasi trentamila soldati presenti in Libano con la « forza araba di dissuasione », e rischiando così lo scoppio della quinta guerra arabo-israeliana, oppure di mantenere un atteggiamento responsabile, di prudenza e di attesa, facendosi così accusare dai gruppi estremisti di avere abbandonato i palestinesi a se stessi. Con questa seconda alternativa (che finora ha peraltro fallito il suo scopo) si mirava inoltre a creare una frattura tra la Siria e l'OLP, cioè fra i due pilastri di quella che è stata definita la testa di lancia dei



BEIRUT — I resti di un veicolo dell'ONU distrutto a Naqura, posto di frontiera tra Libano e Israele

paesi del « fronte della fermezza ». Il terzo obiettivo era, per i generali di Tel Aviv, quello di impadronirsi di posizioni chiave strategicamente preziose nell'ipotesi di un nuovo conflitto; e questo obiettivo è stato pienamente raggiunto, giacché oggi le truppe israeliane controllano il versante di Marjayoun, che minaccia il fianco siriano sul Golan, e le posizioni montane di accesso all'ampia vallata del Bekaa, cioè al cuore del Libano e alla strada per raggiungere Damasco da ovest. E si voleva infine dare un duro colpo al difficile processo di normalizzazione nel Libano, favorendo i piani integralisti e separatistici cui certi circoli della destra non hanno affatto rinunciato e regalando al controllo delle « milizie » cristiane tutto il sud del paese, tradizionalmente roccaforte dei palestinesi e delle forze progressiste.

Alla luce di tutto ciò non c'è da meravigliarsi che a Damasco si guardi agli ultimi sviluppi con crescente preoccupazione. La tensione che è nell'aria, pur in un clima di grande compostezza, è del resto chiaramente percepibile e si esprime fra l'altro anche nella ripresa di attentati ed assassini politici, sia nella capitale che in altre città, anche qui con chiari intenti di provocazione e di destabilizzazione nei confronti del regime del presidente Assad. L'apparato statale è per così dire « in stato di allerta », unità della aviazione sono state dislocate verso il Libano per far fronte ad ogni possibile attacco contro i soldati della « forza di dissuasione », le misure di sicurezza a Damasco e nel paese sono state rafforzate. Ed è verosimilmente a questa esigenza di vigilanza e di fermezza che si collegano le dimissioni del governo siriano, presentate ieri e che dovrebbero consentire ad Assad un ulteriore consolidamento della compagine ministeriale e della sua funzionalità.

E la resistenza palestinese? Il discorso si fa qui ancora più amaro e pessimistico. « Stretta fra i 30 mila soldati della forza araba di dissuasione a nord e 30 mila israeliani e i caschi blu a sud (il cui disimpegno è stato ieri ostacolato da qualche incidente per altro non grave) e rinverrata quindi in un ristretto ghetto subito a nord del Litani — ci diceva un intellettuale di sinistra, critico verso il regime — la resistenza è forse alla vigilia della sua fine come forza militare; e la fine della sua forza militare significherebbe anche la fine della sua autonomia politica ». Il giudizio è certamente troppo drastico e negativo, ma non c'è dubbio che il movimento palestinese si trovi oggi di fronte ad uno dei momenti cruciali (forse a quello decisivo) della sua storia. Da oggi per i palestinesi tutto è più difficile ma è comunque inevitabile fare i conti con loro per arrivare ad una soluzione della crisi in Medio Oriente.

Giancarlo Lanutti

La visita in America latina e in Africa

L'autorità di Carter alla prova del «tour» in due continenti

Venezuela, Brasile, Nigeria e Liberia sono le tappe di un lungo viaggio che il presidente affronta in condizioni difficili

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Venezuela, Brasile, Nigeria, Liberia; queste le tappe del viaggio di Carter cominciato ieri e che durerà una settimana secondo il « Christian Science Monitor » esso cade in un momento particolarmente importante della presidenza attuale: dopo la sconfitta della « presidenza imperiale » affermata da Nixon, Carter cerca di restaurare all'interno dell'«estero» l'autorità della Casa Bianca. E' una tesi opinabile, ma non del tutto priva di fondamento. E' opinabile perché i problemi che Carter si lascia dietro mostrano più una linea determinata, una continua lacerazione nella leadership americana. Ma proprio per questo, paradossalmente, è una tesi non priva di fondamento. E' infatti possibile che proprio a causa delle difficoltà incontrate nel tentativo di stabilire la priorità della Casa Bianca nella conduzione della politica interna e internazionale gli Stati Uniti Carter siano spinti a ricorrere a forme di affermazione della sua autorità che consistono, in sostanza, nel forzare, ogni volta che si determini un conflitto, il parere del Congresso.

di questi impegni, per una ragione o per un'altra, è stato mantenuto. Né le più recenti manifestazioni di tendenza a stabilire il primato della Casa Bianca possono costituire una garanzia visto che se una tale tendenza dovesse accentuarsi, il presidente Carter finirebbe con l'essere davvero un presidente, come si dice qui, a « one term »; vale a dire per una sola volta. Chi può assicurare che verranno mantenuti gli impegni che Carter assumerà nel corso del viaggio attuale? E poi, i trattati di impegno meno affidati irrisolvibili. Con il Venezuela e con la Nigeria, due grossi produttori di petrolio, sarà di scena la situazione del dollaro, con il Brasile, la fornitura di uranio per i centrali nucleari, con la Liberia, il bilancio dell'azione americana in Rhodesia.

Nel complesso, sullo sfondo dei singoli problemi, si porta ancora una volta la questione centrale della credibilità dell'attuale amministrazione e più in generale dell'America di oggi. O, forse, qualcosa di più profondo: vale a dire l'effettiva capacità degli Stati Uniti di esercitare al di là della persona e del metodo dell'attuale presidente, una reale leadership su quella parte del mondo che alla leadership americana, in un modo o in un altro si richiama. Non è una questione solo improvvisamente oggi. Ma senza dubbio oggi essa viene affrontata da un presidente che parallelamente al conflitto con il Congresso mostra una preoccupante tendenza all'«ollaudine» nell'affrontare la realtà del mondo contemporaneo.

Alberto Jacoviello

La riunione della « linea del fronte »

Gli africani chiedono chiarezza a Inghilterra e USA sulla Rhodesia

Deciso maggiore sostegno alla guerriglia - L'incontro con Andrew Young

DAR ES SALAAM — I presidenti degli Stati africani della « linea del fronte » hanno deciso di appoggiare l'intensificazione della guerra contro il regime minoritario del primo ministro Ian Smith. In un comunicato diffuso al termine di due giorni di riunioni al vertice dei presidenti di Tanzania, Mozambico, Botswana e Zambia, si invitano gli Stati Uniti e la Gran Bretagna a riavviare immediatamente il loro piano per una soluzione della crisi rhodesiana oppure ad abbandonarla definitivamente. Gli Stati della « linea del fronte » hanno « preso atto con grave preoccupazione » del fatto che Stati Uniti e Gran Bretagna non hanno condannato la soluzione in termini taglienti da Smith. Il comunicato afferma che si è avuta l'impressione che i due paesi occidentali non volessero mantenere le loro promesse di emettere alla soluzione della crisi rhodesiana sulla base del piano da loro stesso preparato.

Gli Stati della « linea del fronte » chiedono a Stati Uniti e Gran Bretagna di chiarire « la loro posizione sulle promesse da loro già fatte », si legge nel documento diffuso a Dar es Salaam. « Se questi paesi ancora appoggiano tale piano dovrebbero dirlo apertamente; se invece hanno deciso di abbandonarlo devono dirlo altrettanto inequivocabilmente ».

L'ambasciatore americano all'ONU Young si era incontrato la scorsa notte con i quattro presidenti nel tentativo di spiegare perché il suo paese e la Gran Bretagna non avevano condannato apertamente la soluzione intrapresa da Smith con i tre dirigenti collaborazionisti. Young aveva cercato di convincere i dirigenti africani del fatto che gli Stati Uniti ritengono quello stesso in atto da Smith un tentativo che può condurre ad un governo di maggioranza in Rhodesia.

Gli Stati della « linea del fronte » non la pensano così. I quattro presidenti si sono detti convinti che Smith sta « sfruttando una sordida manovra per far cadere nel dimenticatoio le proposte degli americani, in modo da eliminare le sanzioni dell'ONU contro la Rhodesia e permettere un regime illegale di minoranza ». Dopo avere rifiutato la loro condanna e quella del Fronte Patriottico nei confronti della soluzione interna rhodesiana, condannata la scorsa settimana anche dal Consiglio di sicurezza, i presidenti si sono impegnati ad appoggiare l'intensificazione della lotta armata per la liberazione dello Zimbabwe.

Una dichiarazione del ministro degli Esteri

Per Gibuti accuse etiopiche agli USA

Il duro attacco nel momento in cui Washington pensava di riattivare le relazioni con Addis Abeba

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha smentito e categoricamente le accuse etiope che gli Stati Uniti, ha affermato il ministro degli Esteri, si sono impegnati in un piano che potrebbe avere gravi conseguenze, solo per riattivare la difficile posizione del presidente Siad Barre dopo la sconfitta in Ozzaden.

L'«emittente governativa etiope» ha precisato: « Gli Stati Uniti sono pronti ad assistere al regime di Mogadiscio nel creare le condizioni per l'annessione della repubblica di Gibuti alla Somalia, ed ha sostenuto che i dettagli di questo piano sono stati elaborati recentemente a Mogadiscio durante la visita di Stato del segretario di Stato statunitense Richard Moore ».

Il duro attacco etiope è stato lanciato in un momento in cui secondo gli osservatori, gli Stati Uniti pensavano di riattivare le relazioni con Addis Abeba.

Sottoscrizione internazionale contro l'Angola?

LONDRA — Fondi segreti vengono attualmente raccolti per destabilizzare il regime angolano, a quanto afferma il giornale domenica e britannico « The Observer ».

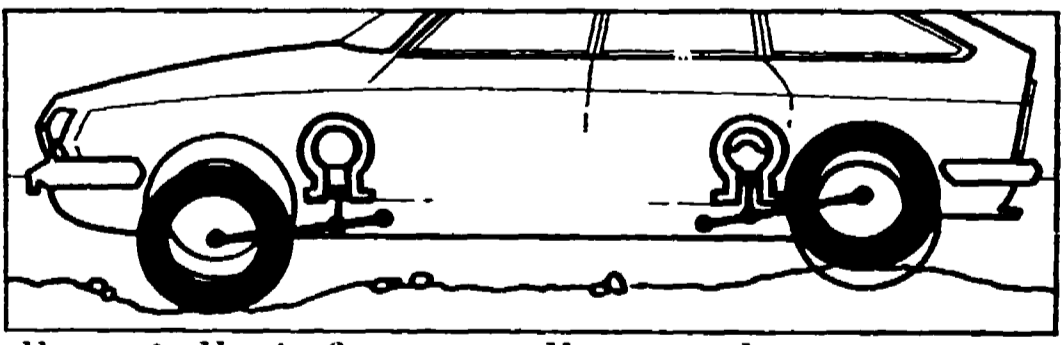
Nel suo ultimo numero, la rivista indica che il denaro, circa dieci milioni di sterline, sarebbe di origine iraniana, saudita, marocchina kuwaitiana e francese.

Destinatario di tali somme sarebbe, secondo la rivista, Jonas Savimbi, leader del movimento secessionista « UNITA ».



CORRE CON UNA GOMMA A TERRA.

GS corre sulle sospensioni idropneumatiche Citroën. 4 sfere che contengono un gas (comprimibile) e un liquido (incomprimibile). Due correttori d'altezza, collegati alle 4 sfere, controllano costantemente la pressione sulle 4 ruote. In questo modo GS ha un'aderenza eccezionale. Su qualsiasi tipo di terreno. E una stabilità a tutta prova. Anche in situazioni limite. Per esempio, se scoppia un pneumatico, anche ad alta velocità, GS non sbanda nemmeno di un millimetro. Perché il sistema idropneumatico ridistribuisce il peso della vettura. E la mantiene



in perfetto equilibrio. Anche su sole tre ruote. GS va dappertutto. Anche dove le altre non arrivano. E, se si trova sotto le ruote un gradino, l'acqua alta, o una grande buca, basta spingere una levetta e la GS si alza fino a 20, 30 cm. Incredibile vero? Ma GS può fare molto di più. Andare su tre ruote per esempio. E fare uno slalom in tutta tranquillità. Perché GS è sicura anche su sole 3 ruote. Figurarsi su quattro.

Citroën GS
Corre su sospensioni idropneumatiche.
CITROËN GS

CITROËN e... TOTAL

Grandi novità Fiat 1978

127 Fiorino

la 127 da carico da traffico da reddito

127 Fiorino ha tutte le qualità per ripetere nel settore del trasporto i successi della 127, la vettura più venduta in Europa.

Con la stessa disinvoltura con cui la 127 trasporta persone, il Fiorino trasporta 360 kg di carico, in un volume di 2,5 m³, razionale come un "container" (lungo m 1,46, largo m 1,40, alto m 1,30), facilmente accessibile per l'ampia apertura posteriore (m 1,25 x 1,24 di base) e per il pianale a soli 37 cm da terra. In più, 127 Fiorino ha le porte posteriori bloccabili, in posizione aperta a 90°, e il sedile e i divisori della cabina facilmente asportabili anche a settori. Nessun problema quindi per carichi sporgenti e fuori dimensione.

127 Fiorino è solo 10 cm più lungo della 127 e ben 37 cm più alto: l'ideale per caricare-trasportare-scaricare in città.

Ma grazie al suo collaudato motore da 903 cm³, che sviluppa 45 CV e una velocità di 120 km/h, il Fiorino è ideale anche per i trasporti extraurbani.

Il Fiorino ha tutto il confort e il temperamento della 127. In più ha pneumatici e sospensioni potenziate: anche a pieno carico la buona altezza da terra lo rende adatto a percorsi "fuori programma" su strade non perfettamente agibili. Solo chi ha fatto la 127 poteva fare un veicolo da carico con tanta manovrabilità, tante rifiniture, tanto brio automobilistico come 127 Fiorino.

**ha alle spalle
5 anni di primati della 127
e 360 kg di carico**



127 Fiorino è disponibile anche nella versione con il tetto più basso di 14 cm. Per caricare agevolmente sul tetto gli ingombri fuori-sagoma.

la gamma da lavoro da trasporto da risparmio

238 E è nuovo.

È più forte: ha una nuova frizione, il differenziale irrobustito, nuovi freni autoregistranti e potenziati e pneumatici radiali su tutta la gamma.

È più comodo: ha sedili più accoglienti, una climatizzazione perfezionata, una plancia portastrumenti provvista di tutto, anche di un piano di scrittura estraibile.

È più bello: ha una nuova mascherina che incorpora i fari e li protegge, fasce laterali para-colpi, belle, ma soprattutto utili nel traffico.

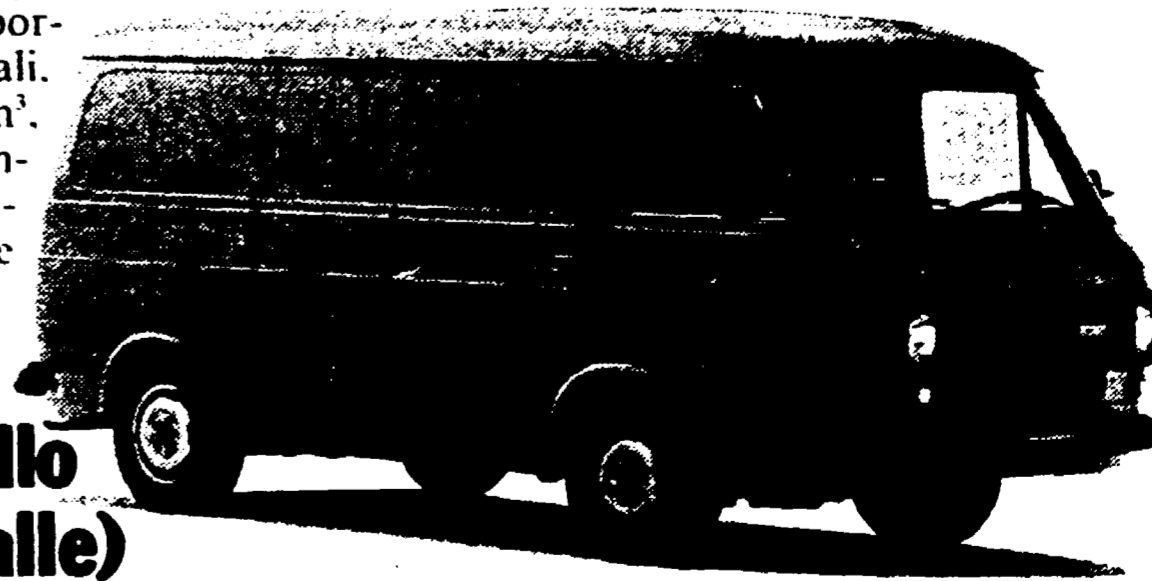
La gamma è ancora più razionale: 10 versioni "da lavoro" (furgone, vetrinato, tetto rialzato, pick-up, pick-up doppia cabina, promiscuo, autobus,

scuolabus, ambulanza, cabinato per allestimenti speciali). E una versione "da turismo": 238 E Panorama, una vera automobile a 9 posti (si guida con patente B). E in più, un motore collaudato (1438 cm³, 52 CV) e i vantaggi della trazione anteriore, per trasportare comodamente 10 quintali in un vano di carico di 6,5 m³, sfruttabile fino all'ultimo centimetro e facilmente accessibile per il comodo pianale a soli 36 cm da terra.

Nuovo 238 E

**più forte più comodo più bello
(più l'esperienza Fiat alle spalle)**

**Nuovo
238 E**



FIAT
veicoli commerciali

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat, anche con comode rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing. Anche 127 Fiorino e Nuovo 238 E vengono consegnati con il libretto blu "Ci pensa Fiat" che descrive i vantaggi della più estesa e organizzata rete assistenziale in Italia.

Dopo la parentesi di domenica un sole splendido per la Pasquetta

Un po' di pioggia non scoraggia i turisti che a migliaia hanno invaso la Toscana

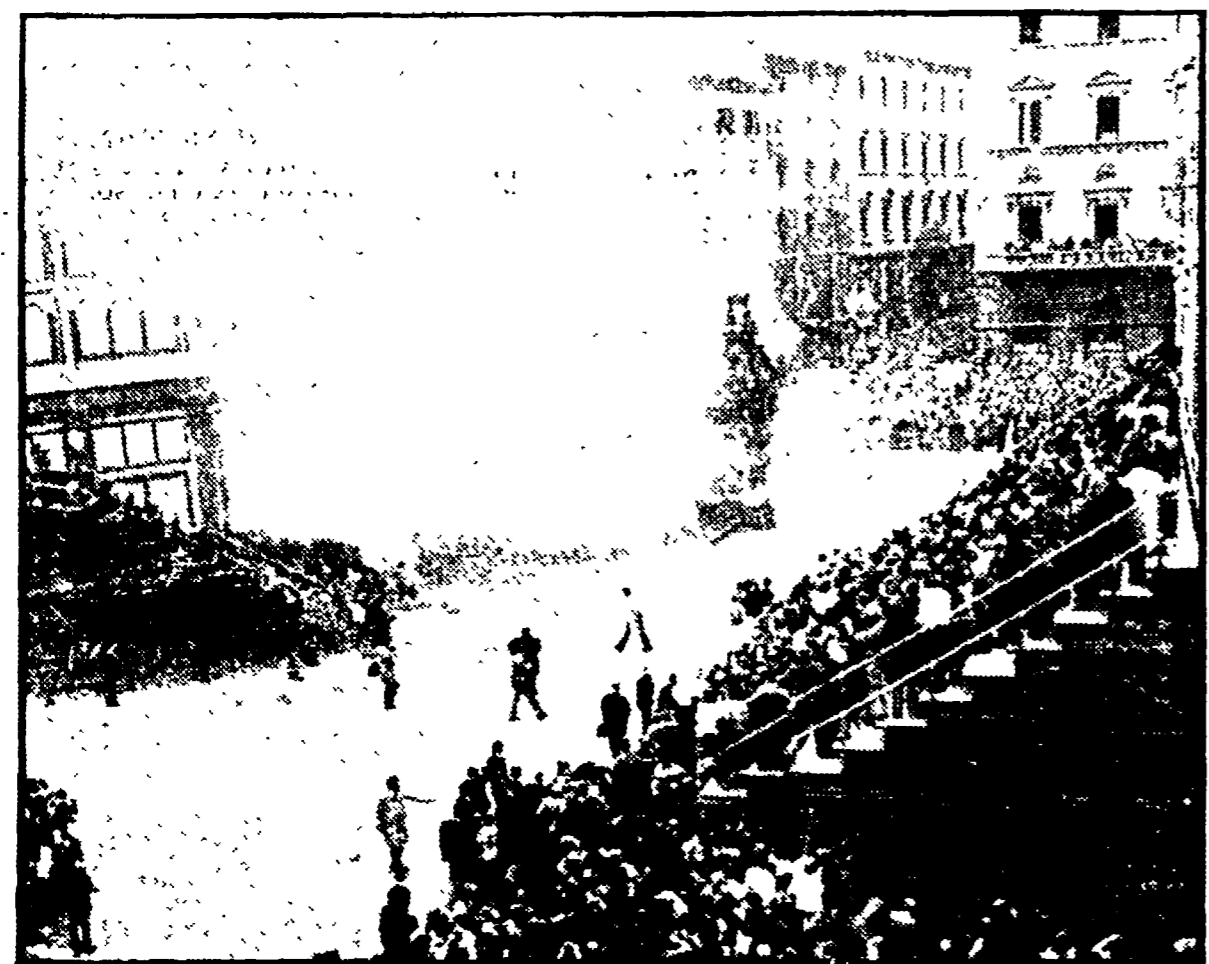
Firenze, Siena e Pisa le città più visitate - Boom sui campi da sci dell'Abetone e dell'Amiata Nella costa in cerca di case per l'estate - Traghettoni pieni per le isole dell'arcipelago toscano



Alberghi esauriti e ristoranti affollati

Anche quest'anno per le feste di Pasqua «l'esercito dei sacchi a pelo» ha riempito le strade e le piazze di Firenze. Migliaia di turisti hanno affollato, in un miscuglio di lingue e dialetti diversi, il centro, i musei, i giardini. Sono stati sentiti i facili «profeti di sventura», chi parlava di una drastica riduzione delle presenze in conseguenza della difficile situazione che il paese attraversa. A Firenze invece — ma il dato è più generale — il termometro del turismo ha segnato bel tempo. Esauriti alberghi e pensioni, i ri-

storanti e le tavole calde hanno faticato a reggere l'assalto. Moltissimi gli stranieri — soprattutto in comitiva, l'occhio incollato nel mirino della macchina fotografica — ma numerosi anche gli italiani. Il brutto tempo di domenica non li ha scoraggiati. Poi, il sole di lunedì, pulito, caldo, invitante. Il ha fatto scendere per tutta la città, sulle colline, sui lungarni, tra il verde di Boboli. E i fiorentini? loro hanno scelto la via del mare e della montagna, ma il cielo plumbeo e minaccioso dei giorni scorsi ha ridotto l'esodo.



Anche quest'anno il «carro» è scoppiato

Alle 12 in punto, davanti agli occhi di migliaia di persone accalate sul sagrato e sulle «improvvisate» tribune di tubi innocenti, dalle porte del Duomo è uscita sfrecciando la colombina. I mortaretti si sono incendiati e ancora una volta il carro — «il brindellone», come si chiama a Firenze — è scoppiato regolarmente. Tutto dovrebbe andar bene dunque; almeno così dice la tradizione. Gli sportivi si agitano se non altro che lo scoppio del carro sia di buon auspicio

per la salvezza della «pericolante» Fiorentina. La cerimonia, le cui origini si perdono nella notte dei tempi — sembra risalga alla prima crociata — si è aperta con la esibizione dei «maestri shandoratori». Il corteo, con il Carro trascinata dai buoi si è snodato per le vie della città accompagnata dalla banda del calcio storico. Poi gli attimi di tensione davanti al Duomo, lo scoppio liberatore. Anche quest'anno tutto è «filato liscio».

Rapimento Moro: un'operazione lampo nel centro

Controllate tutte le case nella zona di Palazzo Pitti

La segnalazione era arrivata contemporaneamente ai CC e alla Questura - Massimo riserbo sull'iniziativa

La segnalazione è arrivata a Firenze contemporaneamente ai carabinieri e alla Questura: Aldo Moro rapito da un commando delle brigate rosse si trovava in un appartamento di piazza Pitti. Autentica? Falsa? Impossibile dirlo. Di certo, dato il momento, data la situazione ed il significato che il rapimento del presidente della Democrazia cristiana e la uccisione della sua scorta assumono, è assurdo lasciare qualsiasi cosa di incerto. Anche se la «pista» ha fin dall'inizio lasciato molti dubbi e perplessità, i carabinieri e le forze di polizia l'hanno immediatamente presa in considerazione. Non poteva fare altrimenti. D'altra parte la segnalazione perveniva da un commando delle forze di polizia (sembra da Milano) che l'aveva ricevuta da una «fonte» degna di considerazione.

Dopo essersi consultati, carabinieri e polizia, decidevano di agire. Così, costituiti nei posti di blocco attorno alla zona di piazza Pitti, militari e agenti di PS, al comando di ufficiali e di funzionari della Questura, iniziarono i controlli. Alle 6 di mattina prendeva il via la operazione (tenuta in gran segreto e sulla quale viene tuttora mantenuto il più stretto riserbo). I controlli venivano fatti casa per casa, appartamento per appartamento. Gli inquilini degli stabili svegliati ad un'ora insolita nella maggioranza collaboravano con le forze di polizia. Si è andati avanti per un paio d'ore e ad eccezione di Palazzo Pitti, tutti gli edifici della zona antistante il piazzale al termine dell'operazione erano stati visitati. Ma dell'onorevole Aldo Moro come gli inquirenti sospet-

tavano nessuna traccia. Ma niente deve essere trascurato e quindi giustificati le ricerche e i controlli. Anche per Pasquetta polizia e carabinieri hanno effettuato nel tardo pomeriggio una serie di controlli con posti di blocco su tutte le principali arterie della città e della provincia.

FARMACIE DI SERVIZIO NOTTURNO
P.zza S. Giovanni 20r. V. Ginori 50r. V. della Scala 49r. P.zza Dalmazio 21r. V. G.P. Orsini 10r. V. di Brozzi 282 a b. Int. Staz. S.M. Novella. V. Starnina 41r. P.zza Isolotto 5r. V.le Calatafimi 6r. Borgognini 40r. P.zza delle Cure 2r. V. Senese 26r. V. G.P. Orsini 107r. V.le Guidoni 89r. V. Calzaiuoli 7r.

BENZINAI DI NOTTE
Rimanenzia aperti con orario 22-70 i seguenti impianti: Promossa a Firenze, dalla stessa Accademia s'collabora con il comune. La mostra che si protrarrà fino al 30 aprile, presenta 77 opere di 19 pittori zurighesi che hanno soggiornato in l'Alba dalla fine del settecento alla fine dell'ottocento. In particolare di notevole interesse le testimonianze dell'antichità classica e le bellezze del-

SCIOPERO DEL SETTORE COSTRUZIONI EMPOLESE
I delegati del settore delle costruzioni (Edili, legno, ecc.) della zona empolesse hanno proclamato uno sciopero per l'intero pomeriggio di giovedì, contro la posizione intransigente del patronato aderente alla ANCE e alla Federlegno che da diversi mesi rifiuta la risoluzione dell'integrativo.

PITTORI ZURIGHESI IN ITALIA
Giovedì, sarà inaugurata nella sede di esposizione dell'Accademia delle Arti e del Disegno in via Riccaoli 68, la mostra «Pittori Zurighesi in Italia 1778-1870». Promossa a Firenze dalla stessa Accademia s'collabora con il comune. La mostra che si protrarrà fino al 30 aprile, presenta 77 opere di 19 pittori zurighesi che hanno soggiornato in l'Alba dalla fine del settecento alla fine dell'ottocento. In particolare di notevole interesse le testimonianze dell'antichità classica e le bellezze del-

CONCERTI DOMENICA 28 MARZO
Domani, alle 21 un abbonamento turco A), al teatro Comunale, nell'ambito dei «Concerti Primavera 78», l'ensemble Intercontinentale esegue un programma dedicato a musiche di Luciano Berio. Saranno suonate: Points on the curve Saundez; Folks songs; Chemis II; Chemis IV; Ritorno degli Snovidena. Direttore Luciano Berio. Partecipano alla manifestazione il pianista Pierre Laurent Aimard, il soprano Cathy Berberian, il violoncello Danel Arzon, e il violoncellista Pierre Strauch.

QUARTIERE 11
Alle 21 di domani presso la saletta del Parterre si riunisce il consiglio di quartiere 11. Al centro del dibattito di discussione il Bilancio preventivo del comune per il 1978.

QUARTIERE 12
Per discutere il bilancio di previsione per il 1978 del comune, domani alle 21 presso la biblioteca comunale di Bellaria, si terrà la riunione del consiglio di quartiere 12.

Convegno alla Flog su «Scuola sviluppo e diritto allo studio»

Organizzato dai sindacati Domani alle ore 9 presso il circolo Flog via M. Mercati 21-B, avrà luogo un convegno regionale su «Scuola, sviluppo e diritto allo studio» organizzato dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL della Toscana, in vista della conferenza nazionale sul diritto allo studio che si terrà nei giorni 17, 19, 19 aprile. Il convegno intende puntualizzare l'impegno del sindacato per una concreta azione di sostegno in direzione della riforma della scuola e dell'università. Inoltre vuol sottolineare l'impegno delle forze sindacali per un intervento organico di riforma che riqualifichi la scuola, per un nuovo rapporto scuola-mondo della produzione che affermi equità e unicità metodica e linea di lotta, e di rinnovamento della scuola e della società il metodo democratico, condannando la violenza ed il terrorismo. Durante la giornata dei lavori del convegno regionale verranno trattati alcuni dei principali temi oggi in discussione nella scuola e nell'università, fra i quali il diritto allo studio, i livelli di scolarizzazione e le condizioni di esercizio di scuola. Verranno inoltre fatte alcune comunicazioni sul rapporto studio e lavoro, formazione, occupazione e riconversione produttiva, e sulle sperimentazioni e la riforma della scuola. La relazione introduttiva sarà svolta da Francesco Baricchi a nome della federazione regionale CGIL-CISL-UIL concluderà i lavori Erado Crea, segretario nazionale della federazione CGIL-CISL-UIL.

Elba e Giglio

Affollati i traghettoni per le isole del Tirreno. La presenza di turisti è stata buona sia all'Elba che al Giglio. Un fenomeno particolare per questa stagione è stato l'arrivo di numerosissimi pullman: per la prima volta gruppi e comitive di turisti, soprattutto italiani, sono sbarcati su Portoferraio. Risarantori quasi tutti al completo. Ci sono stati, naturalmente, anche i primi turisti coraggiosi che, petto in fuori e pancia in dentro, hanno fatto il primo bagno. E' stato uno spettacolo nello spettacolo nell'isola che fiorisce con il sole che è stato, nei due giorni, quasi estivo.

Costa grossetana

Da Punta Ala a Orbetello è stato un via vai di turisti: chi per godersi una tra le coste più belle, chi per prenotare albergo e casa per la prossima stagione. Molte le escursioni anche all'interno, nella zona che ne accetta di Sarnano e Saturnia sono stati tra i paesi più visitati, nel Parco dell'Uccellina.

Doveva sposarsi tra pochi giorni

Militare in licenza muore in un incidente

Il giovane, abitante a Montespertoli, mentre era alla guida della sua 500 è stato investito da una Alfa Romeo 2000 uscita di strada - Vana la corsa all'ospedale

Oggi chiusi gli sportelli della Banca Toscana

Oggi resteranno chiusi gli sportelli della Banca Toscana. I lavoratori della banca scendono infatti in sciopero contro l'atteggiamento della banca che non accetta di sedersi al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto il 31 dicembre 1976. I lavoratori chiedono: la regolamentazione delle assunzioni attraverso concorso pubblico e l'attuazione della legge sul contratto giovanile; una maggiore qualificazione professionale che consenta di fornire un servizio più efficiente; l'inizio di un controllo democratico sulle scelte operate dalle banche; criteri più equi e razionali per la selezione del personale; l'abolizione del sistema di lavoro; norme che tutelino la sicurezza e la salute del lavoratore bancario.

Un militare in licenza, Giovanni Costagli, 23 anni, in forza al battaglione trasmissione è rimasto ucciso il giorno di Pasqua in un incidente stradale. Fra un mese avrebbe dovuto sposarsi. Alla guida della sua 500 il giovane, che abita a Montespertoli, percorreva la via Volterrana per fare ritorno a casa. A pochi chilometri dalla sua abitazione l'incidente che gli è costata la vita. In senso inverso e a velocità, a quanto sembra piuttosto sostenuta, procedeva una Alfa Romeo 2000 GP con alla guida Claudio Santoni, 21 anni, abitante a Lastra a Signa. Nell'affrontare una curva e dopo aver sbandato finiva contro la 500 che procedeva regolarmente sulla sua destra. L'urto tra le due vetture era terribile; dalle lamiere contorte dell'abitacolo veniva estratto il giovane Costagli le cui condizioni apparivano subito dis-

perate. In un estremo tentativo veniva trasportato con una autoletta all'ospedale ma durante il tragitto cessava di vivere e il sanitario non poteva fare altro che constatarne il decesso. Sul luogo dell'incidente si recavano i carabinieri per i rilievi e gli accertamenti sulle responsabilità. La morte del giovane ha suscitato a Montespertoli profonda emozione. Giovanni Costagli, come abbiamo detto, avrebbe dovuto sposarsi il prossimo mese di aprile. Scene di disperazione si sono avute all'ospedale quando sono arrivati i familiari e la ragazza del giovane.

NUOVO NUMERO SIP ALLA CASSA MUTUA COMMERCianti
La sede provinciale della Cassa Mutua Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali di Firenze, ha cambiato i propri numeri telefonici in 354643, 354644 e 354645.

FUTURI SPOSI!

Interessanti novità ed incredibili Offerte di lussuosi arredamenti a scelta 1 CUCINA americana tavolo 4 sedie 1 CAMERA matrimoniale 1 SALOTTO con divano 2 poltrone TUTTO A LIRE 999.000 (compresa IVA)

pagando anche in 40 mesi senza Anticipi né Cambiali

Meravigliose scelte di: Camerine - Armadi - Soggiorni Divani, poltrone e mobili letto Librerie - Mobili bar, da Ufficio TAPPETI - LAMPADARI ecc.

PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente

GRANDI MAGAZZINI Nannucci Radio SEDE CENTRALE PIAZZA ANTINORI, 10 SUPERMARKET REMAN PIAZZA PIER VETTORI, 8 (Nostro autoparcheggio)

inoltre Grandiosi assortimenti di: ELETTRDOMESTICI TELEVISORI a colori ORGANI ELETTRONICI ecc.

CINEMA TEATRO ITALIA L'ANIMALE POGGIBONSI con J. Paul Belmond e Raquel Welch

COCCHERI SCUOLA DI BALLO Lezioni di: Tango, Valzer, Bossa-Nuova, Rock, Samba, Twist, Cha-Cha, Charleston Via Alfani, 84 - Tel. 215543 - Firenze

Per la pubblicità su l'Unità richiedete informazioni e preventivi all'ufficio di Rappresentanza A PRATO FIRTYS S.r.l. - Corso Savonarola, 29 - Tel. 29.054

Riguarda tutti gli stabilimenti tranne quello di Rassina

Cassa integrazione per oltre tremila lavoratori alla Lebole

Il provvedimento avrà la durata di 30 giorni - Sembra sia stato adottato per «accumulare» il tessuto necessario a far fronte alle ordinazioni - I lavoratori esprimeranno il loro giudizio nei prossimi giorni

PISA - La Lebole ha comunicato la decisione di mettere in cassa integrazione per 30 giorni gli addetti di tutti i suoi stabilimenti con l'eccezione di quello di Rassina. Il che significa che dal 10 al 24 aprile e per ventiquattro giorni del mese di settembre più di tremila lavoratori rimarranno a casa. Non si conoscono ancora con precisione i motivi che hanno indotto la direzione aziendale a questa decisione. Pare che la cassa integrazione di aprile permetta alla azienda di accumulare le ordinazioni e di poterle eseguire in modo più regolare e in tempi più brevi. C'è stato infatti nell'ultimo periodo una lenta acquisizione di commesse e un ritardo tanto lento e prolungato quanto si attendeva. Il risultato è che ora non hanno tessuto da lavorare per un mese e mezzo. Il consiglio di fabbrica non ha ancora deciso sulla proposta della direzione aziendale ma non esiste la piena certezza che la decisione dei trenta giorni di cassa integrazione abbia motivi interamente validi. Quanto sia attendibile la decisione della Lebole i lavoratori lo discuteranno nei prossimi giorni, prima del incontro con la direzione previsto per questo settimana. Un ulteriore periodo di cassa integrazione può apparire in contraddizione con l'accordo ENI del mese di febbraio.

Mercoledì 5

Scioperano tutte le categorie per 4 ore nell'Amiata

Mercoledì 5 aprile tutte le categorie produttive dell'Amiata si fermeranno nel pomeriggio, per 4 ore. In occasione dello sciopio generale promosso dal comitato unitario di zona in accordo con la segreteria provinciale di Siena e il Grosseto della federazione Cgil-Cisl-Uil. Nel corso di questa onerosa giornata di lotta imperniata sulla richiesta precisa di interventi finalizzati alla riconversione industriale, minori, artigiani, giovani studenti e donne si concentreranno con appositi servizi di prima mano provenienti dai diversi stabilimenti, ad Abbadia S. Salvatore per dar luogo ad una marcia del lavoro che si snoderà per 10 chilometri lungo i comuni della Valdaiagna, interessati agli insediamenti industriali che tutta la base degli accordi del settembre 1976, vi dovrebbero sorgere, con un numero di unità capzionali ad oltre 500 unità lavorative.

Come i comunisti si preparano alle prossime elezioni

A Pietrasanta è già campagna elettorale

Le assemblee di partito e pubbliche per preparare la lista dei candidati - Si sono svolti tutti i congressi di sezione - Raggiunti gli obiettivi nel tesseramento e campagna stampa - I rapporti con il Psi

PETRASANTA - I comunisti di Pietrasanta hanno già iniziato a preparare la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale del 14 maggio prossimo. Uno dei punti di partenza da cui si muove, per l'organizzazione delle attività di questo periodo, è il giudizio altamente positivo sull'amministrazione di sinistra uscente. Il suo operato, il rapporto con la gente, le realizzazioni hanno sostanzialmente risposto alle esigenze collegate alla sua funzione. Particolarmente positivo è lo stato dei rapporti fra il nostro e il partito socialista. Infatti mai si sono verificati momenti di crisi, di difficoltà interna a parte le esigenze del dibattito nazionale, nel periodo della collaborazione amministrativa. Un punto fermo rimane, quindi, uno stretto rapporto unitario principalmente fra le forze della sinistra. Già da tempo si è iniziata la discussione per la formazione della lista dei trenta candidati del Pci e dei criteri da seguire. Un rinnovamento profondo - con una larga conferma dei compagni eletti nell'ultima consultazione - in cui la rappresentanza, in particolare, di donne, operai, giovani ed indipendenti, ne è la caratteristica principale. Non è questo un fatto formale, un fiore da mettere all'occhiello per essere a tutti i costi rappresentativi di tutta la realtà, ma un'esigenza reale di un partito radicato in profondità tra la gente, che coglie l'occasione della formazione della lista per aumentare il confronto interno al partito e con la città sulla propria rappresentanza nel futuro consiglio comunale. E la dimostrazione di questa volontà sono le molte riunioni, di partito e pubbliche, che porteranno alla composizione definitiva dei candidati del Pci.

Contro l'atteggiamento di chiusura della Coaci

Assemblea generale alla Forest

PISA - Si fa sempre più difficile la situazione per i lavoratori della ex-Forest. La Coaci, fin dall'inizio, ha guardato lo stabilimento non con rispetto ma con disprezzo, contenendo nell'accolto il diritto di sciopero dei lavoratori. La cassa integrazione ancora non è stata concessa, la commissione provinciale di questa azienda, che viene boicottata dalle associazioni industriali mentre la proprietà non ha presentato il piano di ristrutturazione. Contro quest'ultimo comportamento dell'azienda il consiglio di fabbrica ha deciso lo sciopero dei lavoratori che prestano attività commerciali ed amministrative. Secondo gli accordi presi nel corso dell'ultimo incontro tra le parti, la Coaci avrebbe dovuto rendere noto entro il 24 marzo il piano particolareggiato per la chiusura della nuova fabbrica. La proprietà

E' morto il compagno Marco Giardino

Ad Arezzo la festa delle donne comuniste

PISA - E' morto all'età di 61 anni il compagno Marco Giardino. Le esequie si sono svolte ieri. Il compagno Marco Giardino fece parte del gruppo di studenti della normale di Pisa che negli anni difficili del '39-'40 scelse come luogo di rifugio la strada dell'antifascismo. Per questo fu giustiziato in carcere. Fu segretario della Camera del lavoro di Cagliari subendo in prima persona la repressione politica che si abbatté sulle lotte operaie. Scandali due anni di galera per la sua attività di sindacalista negli anni '50 tornò a Pisa dove fece parte della segreteria provinciale della Camera del lavoro. Anche quando poté riprendere l'attività privata di avvocato fu sempre impegnato come proletario nella vertenza per il lavoro e nei principali processi politici che si svolsero in quegli anni. Fino all'ultimo il compagno Giardino è stato membro del comitato federale.

Ad Arezzo la festa delle donne comuniste

La festa nazionale delle donne comuniste si terrà quest'anno tra la fine di giugno e i primi di luglio, ad Arezzo. I compagni della federazione di Arezzo sono già al lavoro per allestire il padiglione e per predisporre tutte le iniziative politiche e culturali. L'elenco di tutti i problemi tecnico organizzativi connessi alla importante manifestazione verrà fatto nella riunione che si terrà presso il comitato regionale, stamane alle ore 10. A questa riunione sono invitati a partecipare i membri della commissione propaganda del comitato regionale, i compagni responsabili delle commissioni propaganda delle federazioni e le esecutive delle commissioni femminili.

I CINEMA IN TOSCANA

- PISTOIA: EDEN: Piedone l'aficano... SIENA: IMPERO: Della Cina con l'uomo... MONTECATINI: KURSALA: Le braghe del padrone... LIVORNO: GRAN GUARDIA: La bella addormentata... LUCCA: MIGNON: Messico a Concor Pass... VIAREGGIO: POLITEAMA: Le braghe del padrone... CARRARA: GARIBOLDI: Indiana... C.D.C. COLONNATA: (Ore 20,30, un'ora scattolosa)...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

VI SEGNALIAMO: Ecco bombo (Corso), Ciao maschio (Edison), Giulia (Aldebaran e Vittoria), I nuovi mostri (Apollo), Quell'oscuro oggetto del desiderio (Astor d'Essal), Casotto (Eden), Allegro ma non troppo (Goldoni d'Essal), I ragazzi del coro (Italia), In nome del papa re (Manzoni), West side story (Nicolini), Le due sorelle (Puccini), I diuflanti (Stadio), Il prestanome (Universale d'Essal), Questa terra è la mia terra (Nuovo Galluzzo), Robin e Marian (Spaziouno), La ricetta (Colonnata), Quanto è bello la murire acciaio (Grassina), Sotto il selciato c'è la spiaggia (Rid. Agis), Prima pagina (Salesiani Figli-Valdarno), ALDEBARAN: Via Baracca, 151 - Tel. 410.007... COLUMBIA: Via Frenza, Tel. 212.178... IL PORTICO: Via Capo del mondo - Tel. 675.930... BOCCHERINI: Via Boccherini... C.D.C. COLONNATA: (Ore 20,30, un'ora scattolosa)...

Riguarda tutti gli stabilimenti tranne quello di Rassina

Cassa integrazione per oltre tremila lavoratori alla Lebole

Il provvedimento avrà la durata di 30 giorni - Sembra sia stato adottato per «accumulare» il tessuto necessario a far fronte alle ordinazioni - I lavoratori esprimeranno il loro giudizio nei prossimi giorni

PISA — La Lebole ha comunicato la decisione di mettere in cassa integrazione per 30 giorni gli addetti di tutti i suoi stabilimenti con l'eccezione di quello di Rassina. Il che significa che dal 10 al 24 aprile e per venti giorni nel mese di settembre più di tremila lavoratori verranno a casa. Non si conoscono ancora con precisione i motivi che hanno indotto la direzione aziendale a questa decisione. Pare che la cassa integrazione di aprile permetta alla azienda di accumulare il tessuto che attualmente sarebbe insufficiente per far fronte alle ordinazioni. Il risultato è che ora non hanno tessuto da lavorare per far fronte alle ordinazioni. Il consiglio di fabbrica non ha ancora discusso la proposta della direzione aziendale ma non esiste la piena convinzione che la decisione del trentuno giorni di cassa integrazione abbia motivi interamente validi. Quanto sia attendibile la de-

cisione della Lebole i lavoratori discuteranno nei prossimi giorni. prima dell'incontro con la direzione previsto per questa settimana. Un ulteriore periodo di cassa integrazione può apparire in contraddizione con l'accordo ENI del mese di febbraio. Si attende intanto l'incontro del 14 aprile con l'ENI per il piano del settore abbigliamento. Questo incontro segue di poco quello del 3 marzo nel quale sono emersi da parte dell'ENI alcuni impegni verbali che lo stesso sindacato ha giudicato sostanzialmente positivi. Il rappresentante dell'ENI Ranzini infatti, nel pieno rispetto dell'accordo che prevede il risanamento delle imprese, il consolidamento della occupazione e il coordinamento delle attività del settore, ha espresso, in un altro incontro del 14, queste linee generali per il piano del settore. Ora, nell'incontro del 14, queste linee generali dovrebbero trasformarsi in un piano preciso, scritto, oggetto del confronto tra le parti. Si attribuisce quindi grande importanza a questo incontro

che dovrebbe definire un quadro generale entro il quale concretizzare le trattative. Lo stesso sindacato non ha difficoltà ad ammettere che ad Arezzo si hanno 300-350 impiegati eccedenti. Il rapporto fra diretti e indiretti gioca negativamente a favore di questi ultimi. E questo è un problema reale da risolvere. Non certo con la licenziabilità, cosa questa esclusa dallo stesso accordo ENI. Si tratta di verificare e discutere in fabbrica alcune ipotesi quali quella dell'orario volontario e del pensionamento o della possibilità di collocazione in catena da parte degli impiegati. Il problema non è certo facile da risolvere, ma si accompagnano alla necessità di avere una direzione aziendale realmente efficiente e capace, che non faccia, ultimo esempio, mancare il tessuto da lavorare, e che sia in grado di gestire una azienda come la Lebole.

Il problema più spinoso è rappresentato dalla credenza di manodopera indiretta. Lo stesso sindacato non ha difficoltà ad ammettere che ad Arezzo si hanno 300-350 impiegati eccedenti. Il rapporto fra diretti e indiretti gioca negativamente a favore di questi ultimi. E questo è un problema reale da risolvere. Non certo con la licenziabilità, cosa questa esclusa dallo stesso accordo ENI. Si tratta di verificare e discutere in fabbrica alcune ipotesi quali quella dell'orario volontario e del pensionamento o della possibilità di collocazione in catena da parte degli impiegati. Il problema non è certo facile da risolvere, ma si accompagnano alla necessità di avere una direzione aziendale realmente efficiente e capace, che non faccia, ultimo esempio, mancare il tessuto da lavorare, e che sia in grado di gestire una azienda come la Lebole.

Mercoledì 5

Scioperano tutte le categorie per 4 ore nell'Amiata

Mercoledì 5 aprile tutte le categorie produttive dell'Amiata si fermeranno nel pomeriggio, per 4 ore, in occasione dello sciopero generale promosso dal comitato unitario di zona in accordo con le segreterie provinciali di Siena e Grosseto della federazione Cgil-Cisl-Uil. Nel corso di questa onerosa giornata di lotta imperniata sulla richiesta precisa di interventi finalizzati alla riconversione industriale, minori, artigiani, giovani studenti e donne si concentreranno con appositi servizi di pulman provenienti dai diversi paesi amiatini. Un dato di questa giornata di lotta è che il sindacato per dar luogo ad una marcia del lavoro che si svolgerà per 10 chilometri lungo le cornate della Valdipaglia, interessati agli insediamenti industriali che sulla base degli accordi del settembre 1976, vi dovrebbe sorgere, aprendo possibilità occupazionali ad oltre 500 unità lavorative.

Claudio Repek

Come i comunisti si preparano alle prossime elezioni

A Pietrasanta è già campagna elettorale

Le assemblee di partito e pubbliche per preparare la lista dei candidati - Si sono svolti tutti i congressi di sezione - Raggiunti gli obiettivi nel tesseramento e campagna stampa - I rapporti con il Psi

PIETRASANTA — I comunisti di Pietrasanta hanno già iniziato a preparare la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale del 14 maggio prossimo. Un ci si muove, per l'organizzazione delle attività in questo periodo, è il giudizio altamente positivo sull'amministrazione di sinistra uscente. Il suo operato, il rapporto con la gente, le realizzazioni hanno sostanzialmente risposto alle attese collegate alla sua nomina. Particolarmente positivo è lo stato dei rapporti fra il nostro e il partito socialista. Infatti mai si sono verificati momenti di crisi, di difficoltà interna a parte le esigenze del dibattito democratico — nel periodo della collaborazione amministrativa. Un punto fermo rimane quindi uno stretto rapporto unitario principalmente fra le forze della sinistra. Già da tempo si è iniziata la discussione per la formazione della lista dei trenta candidati del Pci e dei criteri da seguire. Un rinnovamento profondo, con una larga conferma dei compagni eletti nell'ultima consultazione — in cui la rappresentanza, in particolare, di donne, operai, giovani ed indipendenti, ne è la caratteristica principale. Non questo un fatto formale, un fiore da mettere all'occhiello per essere a tutti i costi rappresentativi di tutta la realtà, ma un'esigenza reale di un partito radicato in profondità tra la gente, che coglie l'occasione della formazione della lista per armonizzare il confronto interno al partito e con la città sulla propria rappresentanza nel futuro consiglio comunale. E la dimostrazione di questa volontà sono le molte riunioni di partito e pubbliche, che porteranno alla composizione definitiva dei candidati del Pci.

Il congresso di sezione che si sono svolti a Pietrasanta con anticipo, hanno evidenziato una discussione seria e responsabile dei comunisti, in cui i temi generali si sono collegati al programma amministrativo ed al piano di iniziative per la campagna elettorale. L'antitipo dei congressi consentite al partito di giungere al confronto elettorale con una struttura interna solida e con i direttivi delle sezioni nelle loro piene funzioni. Un dato di questa solidità è costituito dal raggiungimento del cento per cento nel tesseramento, con circa 40 reclusi, con il rafforzamento delle cellule sui luoghi di lavoro. Una costante del più generale, molte evidenze la costante ed art-

colata presenza del partito tra la gente sia sui temi politici più importanti, che sulle questioni amministrative. Il piano organizzativo già iniziato a discutere, prevede un uso più continuo del nostro giornale, la cui diffusione cresce di settimana in settimana, con un primo obiettivo di raggiungere e superare di mille copie. Una diffusione non solo domenicale ma articolata nel corso della settimana sui luoghi di lavoro. L'obiettivo che si pone, rispetto ai risultati elettorali, è la conferma ed il rafforzamento del pur brillante risultato del 20 giugno '76 — il 39 per cento — ed è per questo che si comprende la necessità di un lavoro tempestivo ed articolato, non soltanto propagandistico, in stretto collegamento con tutta la città. Il programma ha come punti centrali quelli concernenti l'assetto del territorio, la stesura e l'approvazione dei piani partecipativi ed industriali e l'approva-

zione del regolamento dei consili circoscrizionali (di cui i comunisti hanno già presentato una proposta) e che dovrebbe essere approvata prima della fine del mandato per consentire alla futura amministrazione di iniziare i lavori con una partecipazione maggiore della cittadinanza alle scelte del piano di ristrutturazione del personale dipendente del Comune. E' necessario tenere conto del nuovo ruolo che i comunisti assumono con la applicazione della legge 302 e che è quello di programmazione degli indirizzi per un intervento razionale sul territorio. E in una situazione, come quella della Versilia, dove i segni della crisi cominciano a marciare una presenza propositiva e indispensabile, non solo la chiarezza di idee nel prospettare gli interventi, ma bensì il rafforzamento dell'unità di intenti fra le forze democratiche: uniti il cui futuro è rappresentato dai partiti di sinistra.

Sergio Zappelli

Contro l'atteggiamento di chiusura della Coaci

Assemblea generale alla Forest

PISA — Si fa sempre più difficile la situazione per i lavoratori della ex-Forest, la Coaci, (la finanziaria che li guida lo stabilimento) non ha rispettato nessuno degli impegni contenuti nell'accordo firmato al ministero del lavoro. La cassa integrazione ancora non è stata concessa, la commissione provinciale sulla mobilità del lavoro viene boicottata dalle associazioni industriali mentre la proprietà non ha presentato il piano di ristrutturazione. Contro quest'ultimo comportamento dell'azienda il consiglio di fabbrica ha deciso lo sciopero dei lavoratori che prestano attività commerciali ed amministrative. Secondo gli accordi presi nel corso dell'ultimo incontro tra le parti, la Coaci avrebbe dovuto rendere noto entro il 24 marzo il piano particolareggiato per la costruzione della nuova fabbrica. La proprietà

ha invece chiesto un nuovo rinvio. Fino al 31 di questo mese. In un suo comunicato il consiglio di fabbrica «nel denunciare l'atteggiamento di chiusura della Coaci», ha chiesto di questo atteggiamento ribadisce la necessità di rafforzare la mobilitazione delle forze politiche della cittadina al fine di ottenere un più concreto intervento degli enti preposti e del governo per far sì che l'accordo siglato in sede ministeriale sia attuato e che la Coaci sia costretta a mantenere gli impegni assunti». La vendita Forest è stata oggetto anche di un'apposita riunione del Comitato Cittadino per la difesa dell'occupazione, che ha deciso di chiedere un incontro urgente al ministero del lavoro per definire il problema della integrazione o della concretizzazione del progetto

per la nuova struttura produttiva». Nei prossimi giorni verrà chiesta una nuova convocazione anche della commissione provinciale sulla mobilità del lavoro. Questa mattina tutti i lavoratori della Forest si riuniranno in assemblea generale nella sede della fabbrica per decidere nuove iniziative di mobilitazione. Non è da escludere che si arrivi presto ad iniziative comuni tra i lavoratori della Forest e quelli dello stabilimento piano della Richard Ginori, nell'effettuare una integrazione da alcuni mesi. Giovedì prossimo, al teatro Verdi, tutte le forze politiche, amministrative e sociali di Pisa hanno in programma un incontro per discutere la situazione occupazionale del comprensorio e lo stato delle vertenze delle due fabbriche pisane.

PISA — E' morto all'età di 61 anni il compagno Marco Giardino. Le esequie si sono svolte ieri. Il compagno Marco Giardino fece parte di quel gruppo di studenti della normale di Pisa che negli anni difficili del '30-'40 scesero con coraggio la strada dell'antifascismo. Fu quella via giunse in contatto con l'organizzazione del Pci ed in seguito divenne lui stesso militante comunista. Fu segretario della Camera del lavoro di Capriati subendo in prima persona la repressione poliziesca che si abbatté sulla lotta operaia. Scandali due anni di galera per la sua attività di sindacalista. Negli anni '50 tornò a Pisa dove fece parte della segreteria provinciale della Camera del lavoro. Anche quando potrà riprendere l'attività privata di avvocato lui non abbandonò mai il programma di lotta nelle vertenze per il lavoro e nei principali nuclei politici che si sono costituiti a Pisa negli ultimi anni. Fino all'ultimo il compagno Giardino è stato membro del comitato federale.

Ad Arezzo la festa delle donne comuniste

E' morto il compagno Marco Giardino

La festa nazionale delle donne comuniste si terrà quest'anno tra il fine di giugno e il primo di luglio, ad Arezzo. I compagni della federazione di Arezzo sono già al lavoro per allestire il padiglione e per predisporre tutte le iniziative politiche e culturali. L'evento di tutti i problemi tecnico organizzativi connessi alla importante manifestazione verrà fatto nella riunione che si terrà presso il comitato regionale, stamane alle ore 10 presso il locale della Camera del lavoro. A questa riunione sono invitati a partecipare i membri della commissione propaganda del comitato regionale, i compagni responsabili delle commissioni propagandistiche delle federazioni e le compagne delle commissioni femminili.

I CINEMA IN TOSCANA

PISTOIA EDEN: Piedone l'Africano ITALIA: A. 007 l'uomo dalla pistola d'oro ROMA: La guerra dei mondi LUX: Incontri ravvicinati del terzo tipo GLOBE: La mazzetta	SIENA IMPERO: Dala Cina con l'Impero METROPOLITAN: Incontri ravvicinati del terzo tipo MODERNO: Fatouk ODEON: I peccati di una donna di campagna (VM 18) SMERALDO: Un animale irragionevole	MONTECATINI LACRISOLI: Le braghe del padrone LACRISOLI: Incontri ravvicinati del terzo tipo
GROSSETO EUROPA 1: La mazzetta EUROPA 2: Blancaneve MARRACINI: Picnic a Hanging Rock MODERNO: Le valle del comane ODEON: Il figlio dello scorcio SPLENDOR: Le calde notti di Capriata (VM 18)	LUCCA MIGNON: Massacro a Condor Pass MODERNO: Incontri ravvicinati del terzo tipo PAITERA: Il figlio dello scorcio ASTRO: Le braghe del padrone CENTRALE: Il trapianto del Buddha	LIVORNO GRAN GUARDIA: La bella addormentata nel bosco GOLDONI (Nuovo programma) JOLLY (Nuovo programma) SORGENTI (Riposo) 4 MORI (Riposo) ARDEZZA: Nuovo programma GRANDE: Le mazzette METROPOLITAN: Incontri ravvicinati del terzo tipo MODERNO: Le braghe del padrone LAZZERI: L'insegnante va in collina (VM 14) AURORA: Nuovo programma GOLDONETTA (Riservato circuito Goldonetta)
AREZZO POLITEAMA: Il figlio dello scorcio SUPER CINEMA: Le braghe del padrone RODI CORSO: Il bandito e la madama TRIONFO: L'ultima odessa ITALIA: Carota tirata ODEON: Questa terra è la mia terra	VIAREGGIO POLITEAMA: Le braghe del padrone SUPER CINEMA: Cindere nel re del sesso (VM 18) RODI GOLDONI (Riposo) EDEN: Incontri ravvicinati del terzo tipo EOLIO: La bella addormentata nel bosco ODEON: La mazzetta MODERNO (Nuovo programma)	COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: L'innocente CINEMA TEATRO SOLFARO: A. 21. Fama senza scampo, regia di A. Altieri, con S. Stallone, A. Page, V. Lancaster (per tutti)
MASSA ASTRO: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia	CARRARA GARIBOLDI: Indiana MARCIONI: Le braghe del padrone	ROSIGNANO CONCORDIA: Guerre stellari CINEMA TEATRO SOLFARO: A. 21. Fama senza scampo, regia di A. Altieri, con S. Stallone, A. Page, V. Lancaster (per tutti)

I viaggi di unità vacanze 1978

ALGERIA L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI Itinerario: Milano/Roma - Laghouat - Ghadid - Ouagla - Targuigt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano Durata: 10 giorni Partenza: 18/3 - 28/10 - 27/12 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 510.000/520.000	CUBA «CUBA LINDA» Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Cienfuegos - Varadero - Avana - Praga - Milano Durata: 17 giorni Partenza: 18/3 - 27/5 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 800.000	INDIA GRAN TOUR DELL'INDIA Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano Durata: 18 giorni Partenza: 27/7 QUOTA INDICATIVA Lire 980.000	PORTOGALLO ALL'ISOLA DI MADERA Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano Durata: 10 giorni Partenza: 24/4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000	YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE STUDIO A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 26 giorni Partenza: 31/7 QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire	5 GIORNI A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 5 giorni Partenza: 4/9 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 150.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.680.000
ALGERIA L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI Itinerario: Milano/Roma - Laghouat - Ghadid - Ouagla - Targuigt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano Durata: 10 giorni Partenza: 18/3 - 28/10 - 27/12 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 510.000/520.000	CUBA «CUBA LINDA» Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Cienfuegos - Varadero - Avana - Praga - Milano Durata: 17 giorni Partenza: 18/3 - 27/5 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 800.000	INDIA GRAN TOUR DELL'INDIA Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano Durata: 18 giorni Partenza: 27/7 QUOTA INDICATIVA Lire 980.000	PORTOGALLO ALL'ISOLA DI MADERA Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano Durata: 10 giorni Partenza: 24/4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000	YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE STUDIO A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 26 giorni Partenza: 31/7 QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire	5 GIORNI A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 5 giorni Partenza: 4/9 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 150.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.680.000
ALGERIA L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI Itinerario: Milano/Roma - Laghouat - Ghadid - Ouagla - Targuigt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano Durata: 10 giorni Partenza: 18/3 - 28/10 - 27/12 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 510.000/520.000	CUBA «CUBA LINDA» Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Cienfuegos - Varadero - Avana - Praga - Milano Durata: 17 giorni Partenza: 18/3 - 27/5 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 800.000	INDIA GRAN TOUR DELL'INDIA Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano Durata: 18 giorni Partenza: 27/7 QUOTA INDICATIVA Lire 980.000	PORTOGALLO ALL'ISOLA DI MADERA Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano Durata: 10 giorni Partenza: 24/4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000	YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE STUDIO A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 26 giorni Partenza: 31/7 QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire	5 GIORNI A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 5 giorni Partenza: 4/9 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 150.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.680.000
ALGERIA L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI Itinerario: Milano/Roma - Laghouat - Ghadid - Ouagla - Targuigt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano Durata: 10 giorni Partenza: 18/3 - 28/10 - 27/12 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 510.000/520.000	CUBA «CUBA LINDA» Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Cienfuegos - Varadero - Avana - Praga - Milano Durata: 17 giorni Partenza: 18/3 - 27/5 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 800.000	INDIA GRAN TOUR DELL'INDIA Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano Durata: 18 giorni Partenza: 27/7 QUOTA INDICATIVA Lire 980.000	PORTOGALLO ALL'ISOLA DI MADERA Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano Durata: 10 giorni Partenza: 24/4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000	YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE STUDIO A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 26 giorni Partenza: 31/7 QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire	5 GIORNI A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 5 giorni Partenza: 4/9 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 150.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.680.000
ALGERIA L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI Itinerario: Milano/Roma - Laghouat - Ghadid - Ouagla - Targuigt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano Durata: 10 giorni Partenza: 18/3 - 28/10 - 27/12 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 510.000/520.000	CUBA «CUBA LINDA» Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Cienfuegos - Varadero - Avana - Praga - Milano Durata: 17 giorni Partenza: 18/3 - 27/5 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 800.000	INDIA GRAN TOUR DELL'INDIA Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano Durata: 18 giorni Partenza: 27/7 QUOTA INDICATIVA Lire 980.000	PORTOGALLO ALL'ISOLA DI MADERA Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano Durata: 10 giorni Partenza: 24/4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000	YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE STUDIO A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 26 giorni Partenza: 31/7 QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire	5 GIORNI A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 5 giorni Partenza: 4/9 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 150.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.680.000

CROCIERA 8° FESTIVAL DE «L'UNITA'» SUL MARE Nave + aereo - Dal 7 al 14 agosto con la motonave TARAS SHEVCHENKO - Itinerario: Genova - Algeri - Tangeri - Casablanca - Lisbona - Milano/Roma QUOTE: secondo e terzo ponte: 4 letti, senza servizi L. 350.000 - 2 letti, senza servizi L. 420.000 - 2 letti, senza servizi L. 470.000 - Ponte lance: letti + servizi L. 550.000 Durante la giornata di navigazione saranno organizzati dibattiti e conferenze su problemi sociali, politici e culturali, giochi di ponte, tornei di scacchi, gioco delle carte ecc., proiezioni cinematografiche, feste danzanti.	INDIA GRAN TOUR DELL'INDIA Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano Durata: 18 giorni Partenza: 27/7 QUOTA INDICATIVA Lire 980.000	PORTOGALLO ALL'ISOLA DI MADERA Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano Durata: 10 giorni Partenza: 24/4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000	YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE STUDIO A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 26 giorni Partenza: 31/7 QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire	5 GIORNI A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 5 giorni Partenza: 4/9 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 150.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.680.000
CROCIERA 8° FESTIVAL DE «L'UNITA'» SUL MARE Nave + aereo - Dal 7 al 14 agosto con la motonave TARAS SHEVCHENKO - Itinerario: Genova - Algeri - Tangeri - Casablanca - Lisbona - Milano/Roma QUOTE: secondo e terzo ponte: 4 letti, senza servizi L. 350.000 - 2 letti, senza servizi L. 420.000 - 2 letti, senza servizi L. 470.000 - Ponte lance: letti + servizi L. 550.000 Durante la giornata di navigazione saranno organizzati dibattiti e conferenze su problemi sociali, politici e culturali, giochi di ponte, tornei di scacchi, gioco delle carte ecc., proiezioni cinematografiche, feste danzanti.	INDIA GRAN TOUR DELL'INDIA Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano Durata: 18 giorni Partenza: 27/7 QUOTA INDICATIVA Lire 980.000	PORTOGALLO ALL'ISOLA DI MADERA Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano Durata: 10 giorni Partenza: 24/4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000	YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE STUDIO A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 26 giorni Partenza: 31/7 QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire	5 GIORNI A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 5 giorni Partenza: 4/9 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 150.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.680.000
CROCIERA 8° FESTIVAL DE «L'UNITA'» SUL MARE Nave + aereo - Dal 7 al 14 agosto con la motonave TARAS SHEVCHENKO - Itinerario: Genova - Algeri - Tangeri - Casablanca - Lisbona - Milano/Roma QUOTE: secondo e terzo ponte: 4 letti, senza servizi L. 350.000 - 2 letti, senza servizi L. 420.000 - 2 letti, senza servizi L. 470.000 - Ponte lance: letti + servizi L. 550.000 Durante la giornata di navigazione saranno organizzati dibattiti e conferenze su problemi sociali, politici e culturali, giochi di ponte, tornei di scacchi, gioco delle carte ecc., proiezioni cinematografiche, feste danzanti.	INDIA GRAN TOUR DELL'INDIA Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano Durata: 18 giorni Partenza: 27/7 QUOTA INDICATIVA Lire 980.000	PORTOGALLO ALL'ISOLA DI MADERA Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano Durata: 10 giorni Partenza: 24/4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000	YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE STUDIO A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 26 giorni Partenza: 31/7 QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire	5 GIORNI A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 5 giorni Partenza: 4/9 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 150.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.680.000
CROCIERA 8° FESTIVAL DE «L'UNITA'» SUL MARE Nave + aereo - Dal 7 al 14 agosto con la motonave TARAS SHEVCHENKO - Itinerario: Genova - Algeri - Tangeri - Casablanca - Lisbona - Milano/Roma QUOTE: secondo e terzo ponte: 4 letti, senza servizi L. 350.000 - 2 letti, senza servizi L. 420.000 - 2 letti, senza servizi L. 470.000 - Ponte lance: letti + servizi L. 550.000 Durante la giornata di navigazione saranno organizzati dibattiti e conferenze su problemi sociali, politici e culturali, giochi di ponte, tornei di scacchi, gioco delle carte ecc., proiezioni cinematografiche, feste danzanti.	INDIA GRAN TOUR DELL'INDIA Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano Durata: 18 giorni Partenza: 27/7 QUOTA INDICATIVA Lire 980.000	PORTOGALLO ALL'ISOLA DI MADERA Itinerario: Milano - Lisbona - Funchal - Lisbona - Milano Durata: 10 giorni Partenza: 24/4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 430.000	YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE STUDIO A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 26 giorni Partenza: 31/7 QUOTA DI PARTECIPAZIONE da definire	5 GIORNI A BERLINO Itinerario: Milano - Berlino - Berlino Durata: 5 giorni Partenza: 4/9 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 150.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 1.680.000

YEMEN - SOMALIA IL PAESE DELLA REGINA DI SABA Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Wadda - Zebid - Hadenza - Sana'a - Roma/Milano Durata: 11 giorni Partenza: 21/3 - 25/4 QUOTA INDICATIVA Lire 900.000	VACANZE NELLA SELVA TURINGIA Itinerario: Milano - Berlino - Magdeburgo - Mühlhausen - Lipsia - Dresda - Berlino - Milano Durata: 15 giorni Partenza: 4 e 11/8 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 310.000	LA COSTA DEL BALTICO Itinerario: Milano - Berlino - Schwerin - Postock - Samsnitz - Dusebranderburg - Berlino - Milano Durata: 12 giorni Partenza: 7/8 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 260.000	VIETNAM 3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hùe - Qui Nhon - Fila Trang - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Milano Durata: 20 giorni Partenza: 18/3
--	---	--	--

I commenti della stampa italiana dopo il voto sul bilancio

Dopo l'acquazzone di Pasqua, buon tempo per l'esodo di Pasquetta

«Svolta» politica al Comune giudizi ampiamente positivi

A pochi è sfuggita la portata «storica» dell'ultima seduta del consiglio - Superficiali le analisi dell'«Avvenire» e del «Manifesto» - «A Napoli ha vinto l'emergenza»

File e intasamenti sulle strade gitanti bloccati dal mare grosso

Il mare forza sei - Affollate autostrade e statali - 700.000 gli autoveicoli transitati in Campania - Il controllo delle pattuglie della polizia stradale - Si sono rinnovate le secolari tradizioni per le feste dei campani

CORRIERE DELLA SERA
Una svolta politica a Napoli
La DC ha votato il bilancio

IL MATTINO
Il voto favorevole sul bilancio apre nuove prospettive al Comune

NAPOLI
I democristiani hanno votato, alla fine, il bilancio. Si dichiarano in questo modo pronti a trattare: ma azzerrando l'esperienza della giunta di sinistra

Napoli verso la grande coalizione

«Valenzi resta sindaco. Si della DC al bilancio» (Paese Sera); «Una svolta politica a Napoli» (Corriere della Sera); «A Napoli vince l'emergenza» (Avanti!); «Il voto favorevole sul bilancio apre nuove prospettive al Comune» (Il Mattino).

A pochi è sfuggita la portata «storica» dell'ultima seduta del consiglio comunale. Quasi tutti i giornali hanno dedicato all'argomento ampi servizi, e cronache dettagliate. I commenti, anche se con le dovute differenze, sono in massima parte positivi. Quasi tutti sono centrati sul grande senso di responsabilità che ha consentito di non lasciare Napoli nella sua amministrazione, di avviare concretamente quel grande e impegnativo sforzo unitario per salvare la città, per costituire una piattaforma di sviluppo economico e civile. «E' un voto importante», ha commentato Paese Sera. «Giustissimo la sopravvivenza della giunta e dell'intero consiglio», spiega — ma delinea anche un nuovo quadro politico: «La DC infatti, si prepara al voto «tecnico» a quello «politico».



Alcuni titoli dei quotidiani nazionali sul bilancio di Napoli

Il tragico delitto di «Villa Marilena» a Licola

Ha atteso l'amante della moglie e l'ha ucciso con due fucilate

Nel settembre scorso la donna era andata via da casa portandosi dietro i quattro figli - L'omicida era andato a Milano «per dimenticare»



Li ha attesi per sette ore e quando la figura dell'uomo è apparsa nel vano della porta gli ha esposto contro, da meno di due metri, due colpi di fucile da caccia: così Antonio Esposito di 34 anni ha ucciso l'amante della moglie, Luigi Aracchi di 24 anni. Ha preso poi la donna con sé ed è fuggito. Lo hanno arrestato all'alba di domenica in una casolare alla periferia di Marilena. Ha confessato il suo delitto.

La tragedia è avvenuta nella notte tra sabato e domenica verso le ventitré. La segnalazione, anonima, è giunta un quarto d'ora dopo al centralino della compagnia dei carabinieri di Pozzuoli comandata dal capitano Palazzo. Quando i militi sono giunti sul posto, a Licola, a Villa Marilena, hanno rinvenuto sul pianerottolo del primo piano, a terra, di traverso sulla soglia del suo appartamento, il giovane Luigi Aracchi. Era già morto. Da due profonde ferite, al fianco destro e al collo, era uscito moltissimo sangue.

Entrati nell'appartamento, i carabinieri hanno trovato tutto buttato all'aria, cassetti per terra, suppellettili infrante, scritte sui muri: «puttana...», «Hai lasciato quattro figli». Sono state proprio queste scritte a rendere evidente il delitto passionale.

Una rapida battuta nella zona (quella del lago Patria) consentiva ai carabinieri di rinvenire sull'arredo l'arma del delitto. Poi i primi interrogatori dei familiari dell'ucciso e nella stessa notte si poteva dipanare la matassa.

Luigi Aracchi, geometra, abitante a Pianura in via Trencia 22, nei primi mesi dello scorso anno fu assunto dall'imprenditore edile Antonio Esposito che ha realizzato nella zona di pianura molti palazzi abusivi intestandoli alla moglie Luisa Arena di 32 anni, abitante in via Catone 59. I due erano sposati da molti anni e avevano quattro figli. Secondo la versione fornita dallo stesso assassino, tra l'Aracchi e la moglie nel luglio si stabilì una relazione sentimentale che portò, nel settembre, la donna, insieme con i quattro figli, ad abbandonare il marito per andare a convivere con l'Aracchi nell'appartamento che questi aveva a «Villa Marilena» di Licola. A metà ottobre però Antonio Esposito riesce a sapere dove la donna abita e vi si reca. Minacciandola con un fucile riesce a portare via con sé i quattro figli e ne affida tre alla madre e l'ultimo a un fratello. Poi, deluso e con la speranza di dimenticare tutto, lascia Napoli trasferendosi a Milano.

E' tornato a Napoli in questi giorni per trascorrervi le feste di Pasqua. Evidentemente il ritorno deve aver acceso i suoi sentimenti di gelosia, di rancore e ha meditato la vendetta. Sabato s'è armato di fucile e ha raggiunto «villa Marilena». Sollevato un avvolgibile è penetrato nella casa dove non c'era nessuno. Ha messo a squadrare le varie camere dell'appartamento e poi è rimasto in attesa. Erano le sedici quando è entrato nella casa. Sette ore dopo il delitto. Un rumore d'auto (era la Mercedes dell'Aracchi), lo scalpaccio dei passi per le scale, una chiave che viene infilata nella serratura, la porta si apre: Antonio Esposito fa fuoco a colpo sicuro. Le due mortali rose di pallini raggiungono il geometra che stramazza a terra. Con lui era Luisa Arena, rimasta lateralmente paralizzato. L'uomo l'ha afferrata per un braccio e l'ha trascinato via. I carabinieri l'hanno cercato presso le abitazioni dei familiari, scovandolo poi, come già detto, in una casolare alla periferia di Marilena. Con lui era ancora la moglie.

Nelle foto, da sinistra a destra: l'omicida Antonio Esposito, la moglie, Luisa Arena e la vittima Luigi Aracchi.

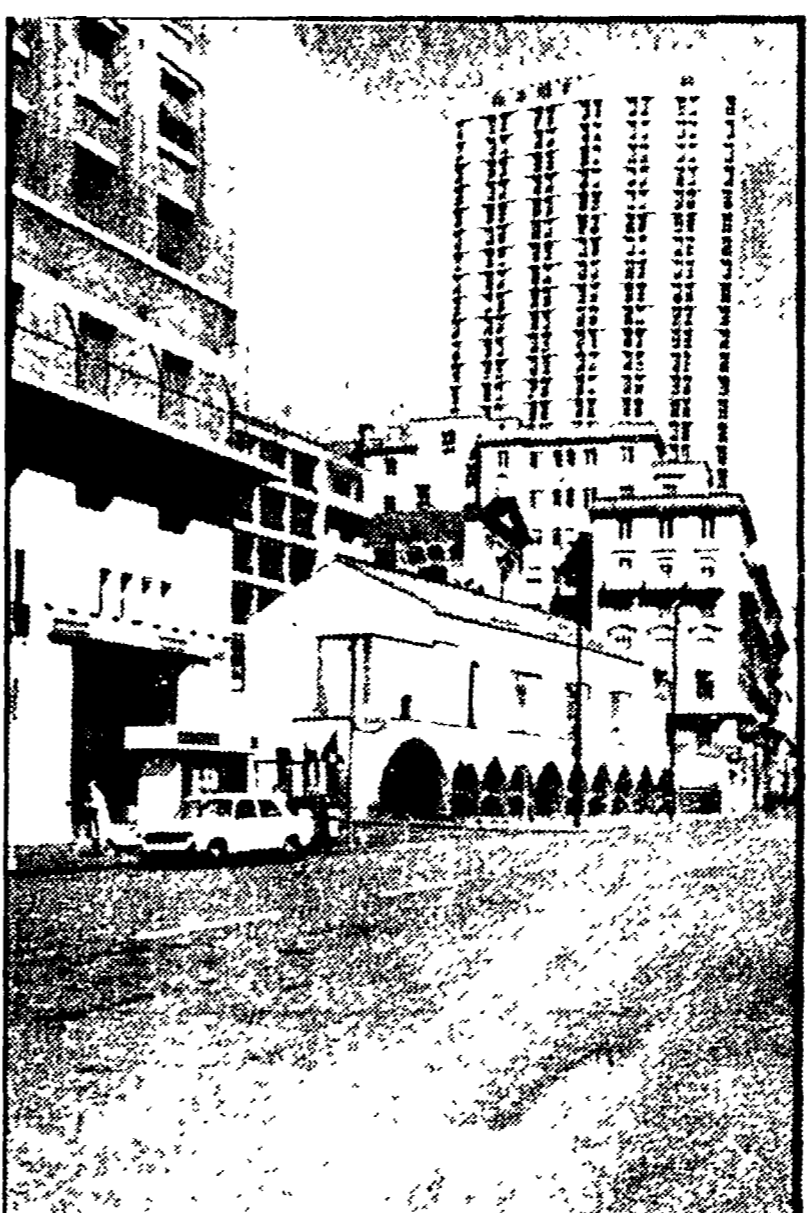
Dello stesso parere è anche La Repubblica: «Per Napoli, dilaniata dalla crisi e dalle scadenze per sopravvivere», scrive —, si apre una fase nuova ed estremamente interessante... Non sono mancati, comunque, resoconti riduttivi e di parte. Anche in questo caso, però, vanno colte varie sfumature. Tutto l'articolo dell'Avvenire, ad esempio, ruota intorno a questo concetto: la DC votando il bilancio ha compiuto un atto che assume un grande significato politico. Ora «la palla» passa agli altri partiti. Ma la partita non è ancora finita, deve ancora essere giocata e da tutti.

«La posta in gioco», come scrive il «Corriere della Sera», non era l'approvazione del bilancio, ma la rinuncia della DC ad una dura opposizione che aveva bloccato la possibilità di affrontare effettivamente i drammatici problemi napoletani.

«Il gruppo democristiano», sostiene invece il giornale cattolico — ha approvato il bilancio, ma lo ha fatto nella prospettiva che le cose cambino; e se ciò non dovesse verificarsi vuol dire che non è certo la DC che non sta allo sfascio ma che le forze politiche non vogliono assumersi le proprie responsabilità».

Ma è molto ovvio, e non solo per noi, che non basta votare il bilancio perché «le cose cambino», occorre invece un impegno costante ed unitario. La DC non può certo tirarsi indietro e anche se non c'era nessuno, ha messo a squadrare le varie camere dell'appartamento e poi è rimasto in attesa. Erano le sedici quando è entrato nella casa. Sette ore dopo il delitto. Un rumore d'auto (era la Mercedes dell'Aracchi), lo scalpaccio dei passi per le scale, una chiave che viene infilata nella serratura, la porta si apre: Antonio Esposito fa fuoco a colpo sicuro. Le due mortali rose di pallini raggiungono il geometra che stramazza a terra. Con lui era Luisa Arena, rimasta lateralmente paralizzato. L'uomo l'ha afferrata per un braccio e l'ha trascinato via. I carabinieri l'hanno cercato presso le abitazioni dei familiari, scovandolo poi, come già detto, in una casolare alla periferia di Marilena. Con lui era ancora la moglie.

Nelle foto, da sinistra a destra: l'omicida Antonio Esposito, la moglie, Luisa Arena e la vittima Luigi Aracchi.



Lo afferma lo stesso segretario regionale

«Quella dell'Anao è un'iniziativa limitata e locale»

Si sollecitavano le dimissioni dei propri iscritti dalla Cgil e dalla Uil - La replica dei sindacati

Anche il segretario regionale dell'Anao, il dottor Siope, ha preso le distanze dall'iniziativa assunta di recente, a livello provinciale, dalla stessa associazione degli Auti e degli Assistenti ospedalieri. Lo ha fatto con una dichiarazione in cui, tra l'altro, si dice: «Riguardo l'iniziativa della segreteria provinciale napoletana, tendente a non far rinnovare agli iscritti ANAO degli ospedali, la loro adesione alla CGIL ed alla Uil, si fa rilevare che si tratta in definitiva di una questione limitata e locale, riguardante un solo ente ospedaliero».

In sostanza, con una lettera inviata ai soci, l'ANAO di Napoli aveva rivolto un invito a dimettersi dalla CGIL e dalla Uil. E ciò ai fini delle lotte contrattuali e per battere il parare tentativo delle confederazioni di voler rappresentare gli auti e gli assistenti ospedalieri. La replica delle organizzazioni CGIL, CISL, Uil degli Ospedali Riuniti era stata immediata: «Questa iniziativa», hanno scritto in un documento, «è l'ennesima prova dell'atteggiamento antisindacale, autonomo e corporativistico dell'ANAO».

E' in questa polemica che è intervenuto il segretario regionale, dottor Siope: «La segreteria regionale — dice ancora nella sua dichiarazione — coglie l'occasione per riaffermare la ferma volontà dell'ANAO di continuare a perseguire il più aperto e proficuo incontro sul terreno politico e sindacale con tutte le forze interessate ai problemi della sanità ed in primo luogo con i lavoratori ospedalieri».

«La segreteria regionale», conclude il comunicato — respinge ogni strumentalizzazione che dell'accaduto si vuole tentare».

Ancora sangue sulle strade nella domenica di Pasqua

Tre vittime per due incidenti causati dall'asfalto bagnato

In uno scontro frontale sulla Sorrentina muoiono due giovani di Gragnano - Una 124 si è schiantata contro un muro in via Argine

Ancora una domenica di Pasqua funestata da incidenti stradali mortali. Il bilancio è quello di tre giovani vite stroncate a causa dell'alta velocità e dell'insosistenza delle più elementari regole che sono a a base di una guida prudente.

L'incidente stradale più grave è avvenuto domenica pomeriggio, intorno alle 17.30 — sulla statale «Sorrentina», tra Castellammare Stabia e Gragnano. Un'automobile di marca Alfa Romeo, guidata da un giovane di Gragnano, è stata investita da un'autostrada di una Fiat 127 targata NA 715183 guidata da un amico di Gragnano, anch'egli di Gragnano, che stava rientrando in città. L'autostrada è stata investita e si è schiantata contro un muro di via Argine. Per i due giovani è stato fatale il colpo frontale. Il giovane di Gragnano è stato ucciso sul colpo. L'altro è stato ferito gravemente e sta in ospedale.

Un altro incidente mortale è avvenuto domenica pomeriggio, alle 16.30, sulla statale «Sorrentina», tra Castellammare Stabia e Gragnano. Un'automobile di marca Alfa Romeo, guidata da un giovane di Gragnano, è stata investita da un'autostrada di una Fiat 127 targata NA 715183 guidata da un amico di Gragnano, anch'egli di Gragnano, che stava rientrando in città. L'autostrada è stata investita e si è schiantata contro un muro di via Argine. Per i due giovani è stato fatale il colpo frontale. Il giovane di Gragnano è stato ucciso sul colpo. L'altro è stato ferito gravemente e sta in ospedale.

Ministri e deputati inglesi a Napoli

Una qualificata e folta rappresentanza del mondo politico inglese sarà a Napoli il 30 prossimo, trattandosi per tre giorni, con lo scopo di rendersi conto del patrimonio di arte, paesaggio e attrezzature ricettive, comprese le risorse termali, che offre Napoli e l'intera provincia. Ciò al fine di intensificare il flusso turistico inglese verso la Campania. L'avvenimento è di grande importanza perché si colloca nel quadro delle iniziative che il parlamento britannico prende per conoscere quali sono le caratteristiche turistiche dei paesi europei e valutare la loro rispondenza alle esigenze dei cittadini inglesi.

La delegazione è composta da 25 parlamentari e membri del governo, fra cui il ministro per l'educazione e le scienze Mr. G. Oakes, il presidente del gruppo parlamentare laburista Mr. M. Benn e il presidente del gruppo britannico nel parlamento europeo Mr. Monaghan, il capo delegazione del Consiglio d'Europa Mr. Uwin (ex ministro degli Affari economici) e Mr. Harper capogruppo parlamentare per i rapporti con la Corona. La delegazione è accompagnata da giornalisti e operatori del settore della BBC che effettueranno servizi sulla nostra città.

Gli ospiti si incontreranno con il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Pastornino, deputati, autorità di governo. Saranno accolti dal presidente della giunta regionale Gaspare Russo e dall'assessore regionale al turismo Aldo Crimi. Quindi saranno ricevuti dal sindaco, compagno Maurizio Valenzi a palazzo San Giacomo e nel corso di questo incontro avranno modo di cogliere gli aspetti più immediati della vita economica e sociale della città.

Si tratta di una occasione unica, come ha detto il presidente dell'EPT, Luigi Torino (che ha preso gli opportuni contatti a Londra per far venire la delegazione del parlamento inglese a Napoli), a tutto vantaggio delle località turistiche della provincia di Napoli che vede sempre di più impegnati agenti di viaggio, albergatori e lavoratori del settore nel comune sforzo di dare al turismo un giusto e sempre più determinante ruolo nella vita economica della Campania.

Convocato il 1° Congresso della CNA

Si svolgerà nei giorni 8 e 9 aprile il primo congresso regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato. E' stato convocato l'altro giorno dal comitato regionale della CNA.

Duecento delegati provenienti dalle cinque provincie della Campania in rappresentanza di tutti i comparti dell'artigianato si riuniranno presso la camera del commercio di Napoli e discuteranno sul seguente ordine del giorno: «Un forte sindacato per realizzare una nuova linea di sviluppo dell'artigianato in Campania e per contribuire alla crescita civile e produttiva della regione».

● RAPINATO UN BARBIERE
Nella tarda serata di sabato due uomini armati sono entrati nel salone di barbiere di Ciro Lampagnano di 31 anni, in via Generala Carasosa 7, e hanno intimato al presente di consegnare tutto quanto avevano.

Sono poi fuggiti a bordo di un'automobile che li attendeva in strada.

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO**
Oggi martedì 28 marzo 1978
Onomastico: S. Pio (domani)
Secondo:
- FARMACIE NOTTURNE**
Zona E. Finiandoro: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 7. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77. Via Mercellina 148. S. Giuseppe: via Monteliveto 1. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: S. Giovanni a Carbonara 83. Stazioni Centrali: corso Lucini 3. Calata Ponte Casano: via S. Stella S. Carlo Arena: via Foria 201; via Mater-
- de. 72, corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli, 138. Via L. Giordano 144; via Merlani 33. Via D. Fontana 37; via Simonetti 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli, 138. Via L. Giordano 144; via Merlani 33. Via D. Fontana 37; via Simonetti 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli, 138. Via L. Giordano 144; via Merlani 33. Via D. Fontana 37; via Simonetti 249.
- NUMERI UTILI**
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi) 8-13, telefono 294 014-294 202.
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.15 alle 20 (festivi) 8-12, telefono 314 935.
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315 032.
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infetti, servizio continuo per tutti le 24 ore, tel. 411344.

Tutta Caserta mobilitata a difesa dell'ordine democratico

Oggi la grande manifestazione di massa contro la violenza omicida dei fascisti

L'obiettivo di tutti i democratici è quello di imporre un clima di convivenza civile in una città sconvolta dai gravissimi fatti di venerdì - Le dichiarazioni di Scarano (Pci) - Indagini a rilento - Stazionarie le condizioni del giovane accoltellato

CASERTA - Oggi Caserta democratica e antifascista mobilitata contro la violenza fascista...

sa ai fatti accaduti venerdì a Caserta. L'elemento dominante di questi fatti, non tanto che essi si chiariscono, sembra sempre di più essere la provocazione preordinata da parte dei fascisti...

zione delle forze dell'ordine, rinnoviamo il nostro impegno e il nostro appello affinché la manifestazione unitaria di oggi registri una eccezionale adesione di massa...

E' un noto boss della malavita locale

Arrestato uno degli aggressori dei comunisti di San Martino

Manifesto unitario delle forze politiche - Una dura lotta del Pci contro la delinquenza organizzata che tenta di estendere il suo controllo sulle fabbriche

Mentre Gennaro Pagnozzi, il boss del clan camorristico che aveva guidato la sparatoria prima dell'assalto alla sezione comunista, veniva arrestato dai carabinieri, i partiti democratici di S. Martino costituiti in comitato contro la violenza, hanno lanciato in un manifesto un appello alla cittadinanza...

Questa delinquenza non è solo la organizzazione del taglieggiamento dei pubblici servizi, contrabbando, furto, racket dei trasporti, forse anche droga; centro reale di questo potere mafioso è l'alleanza in funzione antioperaia con alcune aziende industriali nelle quali con la violenza è stata soffocata ogni attività sindacale...

essenzialmente impegnati nella lavorazione dei laminati metallici per scottolame. E alla SICAM, di scioperi, finora, non ve ne sono stati. E del resto in questo clima di violenza sono maturati gli omicidi Panunzio e di San Martino omicidi di ignara cittadina che avevano avuto come vittima un operaio della SICAM...

Martino, per il periodo di due anni, devonano che la corteo di appello di Napoli aveva avuto il suo momento di massima diffusione aumentando il periodo da fissato proprio San Martino quale sede del soggiorno.

«Soli» a tutti i costi?

Ci dovremmo ormai essere abituati, ma Lotta Continua (edizione domenicale) stavolta passa ogni segno. Le «note» e i commenti succedono al grido di «accogliamoci il giorno del giovane casertano»...

re preventive e repressive indispensabili, come la chiusura dei colli nei quali si organizzano e si armano i fascisti e i nemici della democrazia.

Intanto è ormai accertato che in quel tragico venerdì i fascisti hanno fatto uso delle armi. Claudio Tarcogna, 19 anni, della sinistra extraparlamentare, si è presentato l'altro ieri in ospedale e i sanitari hanno accertato la rievocazione di un proiettile nel fianco destro. Il cosiddetto «movimento», intanto, sta sviluppando nella città una forte e sconsiderata polemica contro il Pci e ha indetto, per oggi, una «contro-manifestazione».

Sarà bene «rinfrescare» la memoria a coloro che si sognano fare in modo che i responsabili dei fatti di Caserta vengano immediatamente perseguiti e puniti e nel contempo - così è scritto nella nota - che si chiudano i cuori alla speranza.

San Martino e la Valle Caudina hanno sempre conosciuto fatti evidenti di piccola delinquenza. Il fenomeno attuale però - non avevano avuta consapevolezza piena i compagni intervenuti nelle discussioni congressuali del distretto militare - è di qualità diversa: per il campo di attività, per l'aggressività e il senso di impunità che la «nuova» delinquenza esprime, per il collegamento che ha costruito con il circuito regionale della delinquenza organizzata (il No, il Casertano dell'altro).

Antionetta Trovato di 50 anni, abitante in viale Ferdinando di Borbone, 21, ha fatto medicare all'ospedale incurabili per una ferita da taglio alla mano sinistra. Ha dichiarato che mentre guardava la TV in compagnia della donna con cui convive...

La scelta di venerdì sera del Pagnozzi non era una sfida ma una risposta a quel punto disperato - e perciò così scoperta ed arrogante - ad una consapevolezza nuova maturata nella sezione che anche a San Martino ha spinto alla violenza sta nella mobilitazione della gente, nella lotta della popolazione, che richiede allo stato democratico l'utilizzazione piena del suo potere.

La scelta di venerdì sera del Pagnozzi non era una sfida ma una risposta a quel punto disperato - e perciò così scoperta ed arrogante - ad una consapevolezza nuova maturata nella sezione che anche a San Martino ha spinto alla violenza sta nella mobilitazione della gente, nella lotta della popolazione, che richiede allo stato democratico l'utilizzazione piena del suo potere.

taccuino culturale

Salvatore Vitagliano allo Spazio. Salvatore Vitagliano è giovanissimo, ma la sua opera è così matura, e la sua abilità così consumata, che la sua personalità appare già quella di un maestro. La pittura di questo artista è narrativa, e nella narrazione la dialettica dell'impegno, la separazione della vita, della libertà e della felicità dalla loro negazione non esprimono in una tonalità drammatica la visione di un mondo con cui non ci si sente spinti a identificarsi, una visione spesso ironica, che è quella predominante ai nostri giorni, dell'angoscia e dell'assurdo.

Lukas Foss dirige all'auditorio RAI. Dopo l'esecuzione del Concerto per pianoforte ed archi di J.S. Bach diretto ed eseguito da Lukas Foss, l'ottimo sassone ha tolto il suo sassofono dal podio e ha raggiunto limiti inconfondibili Lukas Foss, animatore di eccezionale comunicativa, è un artista che, nell'esecuzione nella quale mira in genere, si combinano il rigore formale, una lampidezza senza recitazione, con un traboccante vitalità.

Ma ridurre l'opera di Vitagliano a termini di problematica significa snuare il suo valore, perché è proprio grazie al mezzo plastico, e al lampismo di una sapiente gamma cromatica e al ritmo che questa conferisce alle figure, se noi prendiamo coscienza della separazione e dell'isolamento di questi oggetti, una condizione, questa, non appartiene alle cose, ma risulta dall'essenza della paralis che l'incertezza infligge alla vita.

La gioia di far musica, nella piena e sensibissima intelligenza del testo, si afferma in un certo modo pranzante ogni convenzione nella formula accademica legata all'immagine di un Bach recitante schematico e rigidamente elastico, come è apparso sovente nella versione che ne danno interpreti non altrettanto geniali.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI: TEATRO SAN CARLO, TEATRO SAN CARLUCCIO, MARGHERITA, TEATRO COMUNQUE, TEATRO SAN FERDINANDO, SANNAZZARO, POLITEAMA, CILEA, CENTRO DELLA RIGGIOLA, SPAZIO LIBERO, TEATRO DEI RINNOVATI. CINEMA: CINEMA VI SEGNALIAMO, CINEMA INCONTRI, SPOI CINELUB, CINEMA OFF D'ESSAI, CINEMA PRIME VISIONI.

OGGI al FIAMMA. SE NON RIDETE CON QUESTO FILM NON SIETE «NORMALI!». DUK. IL FILM UFFICIALMENTE SELEZIONATO PER IL FESTIVAL DI CANNES 1978. MARCO FERRERI. ciao maschio. MARCELLO MASTROIANNI. IL FILM E' PER TUTTI.

Avrà luogo domani

Strade chiuse al traffico per il Giro della Campania

Un'ordinanza del prefetto stabilisce gli orari - Le indicazioni per gli automobilisti

In occasione dello svolgimento del 46mo Giro ciclistico della Campania, il prefetto ha emanato un'ordinanza che stabilisce le strade chiuse al traffico per il giro della Campania.

Tre napoletani feriti in un incidente stradale a Contursi. Tre componenti una famiglia napoletana sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto in un'autostrada a Contursi.

Ma non sono estranei nella pittura di Vitagliano nemmeno le esperienze del napoletano...

IL FILM E' PER TUTTI. Spett.: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

IL FILM E' PER TUTTI. Spett.: 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

In esclusiva al cinema EUROPA. KARAMURAT la BELVA dell'ANATOLIA. UN FILM PER TUTTI. GRAN SUCCESSO CORSO - ODEON - ROXY ritorna la strepitosa EDWIGE FENECH. L'insegnante va in Collegio.

Grande attesa ad Ancona per l'incontro al ministero

Ci sarà oggi una svolta nella vertenza Maraldi?

Si spera di risolvere il problema dello scorporo del settore saccarifero - Una lettera ad Andreotti del sindaco di Ancona

ANCONA - Questa settimana potrebbe essere quella decisiva per la Maraldi. Dopo mesi e mesi di crisi e di incerte prospettive, infatti, la riunione di oggi convocata a Roma dal ministro del Lavoro Scotti, presenti gli esponenti del Coordinamento sindacale nazionale di tutte le aziende e di dirigenti della proprietà, potrebbe rappresentare - se verrà raggiunto un accordo - la tanto attesa svolta.

Domani ad Ancona due iniziative contro il terrorismo

ANCONA - Tra le molte iniziative per la difesa dell'ordine democratico e di protesta contro la violenza e il terrorismo è stata fissata per domenica 29 marzo (Sala Giunta, ore 17,30) una riunione della consulta femminile cittadina. Al centro della discussione le azioni che l'organico unitario delle donne potrà intraprendere nel prossimo futuro sull'argomento nei vari quartieri della città.

difficoltà dell'economia marchigiana nel quadro della drammatica crisi occupazionale che il nostro Paese sta attraversando, l'anomalia ed assurda situazione che da più di diciotto mesi paralizza pressoché totalmente le aziende del gruppo Maraldi, getta ombra angosciosa e giustifica dubbi inquietanti sul comportamento della proprietà nonché sul Governo stesso che in precedenza non ha saputo premere con la necessaria ed indispensabile autorevolezza per arrivare ad una conclusione positiva della vicenda.

«L'Amministrazione comunale chiede pertanto con fermezza che la nuova convenzione ministeriale dipani l'intera agrovignola matassa sul piano del prossimo incontro programmato per martedì 28 marzo e consenta quindi l'avvio del piano di ripresa produttiva già da tempo elaborato.

Come il Molino Cooperativo ha «rigenerato» l'azienda di Forte Cesare



«Qui ad Amelia abbiamo dimostrato che la campagna dà ancora ricchezza»

Un bene pubblico da «ramo morto» ad attività produttiva - Nuova occupazione e ampi programmi di investimento e sviluppo - A colloquio con il presidente della cooperativa e con il sindaco di Amelia

AMELIA - Duecento ettari di terreno di proprietà pubblica sono rimasti in uno stato di abbandono. E' questa la domanda che, due anni fa, si posero gli amministratori del Comune di Amelia, quando decisero di dare in gestione al Molino Cooperativo l'azienda agraria Forte Cesare. Fino ad allora l'azienda aveva funzionato, nel bilancio, come una delle voci in rosso.

Forte Cesare ha una storia insolita. L'azienda è di proprietà del Comune di Amelia, ma non si trova nel suo ambito territoriale. Gran parte dei suoi duecento ettari di terreno si trovano nel territorio del Comune di Montecosaro e si trovano al confine tra Castel dell'Aquila e Avigliano Umbro. In parte la superficie può essere seminata, circa la metà, il resto è costituito da terreno boschivo.

fattori questi che hanno fatto sì che l'azienda finisse in uno stato di abbandono. «Erano rimasti cinque mezzadri - ricorda il sindaco di Amelia, compagno Rino Rosati - anziani, che non erano più nelle condizioni di poter coltivare tutto il terreno e che comunque veniva utilizzato secondo i vecchi sistemi».

Due anni fa, come si diceva, l'azienda Forte Cesare è stata data in gestione al Molino Cooperativo. C'è stata una brusca inversione di tendenza con effetti in parte già visibili, ma che in futuro saranno ancora più consistenti. Il Molino Cooperativo ha assorbito i braccianti che vi lavoravano, ai quali ha aggiunto due operai specializzati. Ha rimesso a posto una vecchia casa colonica, ha scesente, ricavandovi due appartamenti. Ha applicato metodi di coltivazione moderni e razionali, ha iniziato la costruzione di un centro rurale, di una volta ultima, diporrà di stalle per quat-

trocento scrofe e mille capre ingrassate. Anche se si è ancora nella fase iniziale, già l'anno scorso l'azienda ha prodotto seicento quintali di grano, 160 quintali di orzo e ha venduto bestiame per sessanta milioni. Adesso non c'è un solo metro di terreno che non venga coltivato e non soltanto con colture tradizionali, ma si stanno anche avviando delle produzioni specializzate, come quella della barbabuola da zucchero.

Coco - è proprio quello di rappresentare per gli agricoltori del comprensorio, un punto di riferimento, uno strumento come è possibile avere l'esperienza su una strada nuova, più moderna e razionale. Su l'alternativa che le colture specializzate dovranno avere questa funzione di stimolo, dovranno cioè incoraggiare anche gli altri agricoltori a mettersi sulla stessa strada, avviando, nel comparto, quel processo di modernizzazione, indispensabile per la ripresa dell'agricoltura».

Lascito al Comune

L'azienda diventò di proprietà del Comune di Amelia nel 1922, in seguito a un lascito di un possidente americano, il signor Angelo Cati. Da allora il Comune l'ha gestita direttamente e Forte Cesare ha rappresentato una delle tante realtà agricole del paese. Modificata la situazione, la crisi e lo spopolamento delle campagne: tutti

La Cooperativa ha preparato un progetto per ricavare un laghetto artificiale, capace di contenere centomila metri cubi d'acqua. In questa maniera non soltanto ci sarà acqua a tutti i costi per il centro storico, ma si potrà irrigare anche parte del territorio a beneficio dello sviluppo di colture specializzate. La Cooperativa ha, infine, avanzato la richiesta di finanziamento per essere scisse per 50 vacche da destinare alla riproduzione dei vitelli.

L'iniziativa sulla quale si punta maggiormente è comunque quella del centro rurale, per il quale si investirà complessivamente una cifra di circa seicento milioni, in un investimento reso possibile grazie alle leggi regionali. Il centro rurale dovrà costituire un punto di riferimento per tutti gli allevatori della zona, i quali vi potranno trovare dei servizi da cui, in caso di necessità, potranno giovare nelle proprie attività.

Gli altri progetti

La Cooperativa ha inoltre altri progetti estremamente interessanti, «che costituiscono il segno più evidente del cambiamento che è stato».

Dopo il centro rurale si pone il problema dell'approvvigionamento dell'acqua. La cooperativa ha preparato un progetto per ricavare un laghetto artificiale, capace di contenere centomila metri cubi d'acqua. In questa maniera non soltanto ci sarà acqua a tutti i costi per il centro storico, ma si potrà irrigare anche parte del territorio a beneficio dello sviluppo di colture specializzate. La Cooperativa ha, infine, avanzato la richiesta di finanziamento per essere scisse per 50 vacche da destinare alla riproduzione dei vitelli.

Il lungo «week end» festivo nelle Marche e in Umbria

A Pasqua vento e cielo plumbeo ma ieri è comparso un bel sole

Il cambiamento di tempo ha favorito la tradizionale gita di pasquetta e le numerose feste e sagre locali - Incidente mortale a Città di Castello - Fontane di vino a Città della Pieve

Una lettera al sindaco Monina

Perché Bravetti esce dal Comune di Ancona

ANCONA - Il compagno Bruno Bravetti, segretario della Federazione provinciale del Pci di Macerata, nel rassegnare le dimissioni da consigliere comunale al Comune di Ancona, ha inviato la seguente lettera al sindaco Carlo Monina, come ha potuto constatare, in questi due anni, il mio impegno nel Consiglio comunale è venuto via via diminuendo notevolmente, e ciò per motivi che non ho il tempo di elencare, ma che sono stati chiamati a dirigere la federazione comunista provinciale di Ancona. «I compagni del gruppo e i dirigenti della federazione anconetana mi hanno chiesto, per questo periodo, di rimanere al mio posto e ho fatto volentieri, ma a questo punto credo si imponga una scelta precisa. La mia mediazione, quella delle dimissioni, non sono consultato con i dirigenti del gruppo e del partito che concordano con questo mio orientamento. «E' una scelta politica, questa, fortemente legata all'idea che una faccenda bene in fondo il proprio dovere, specialmente quando è chiamato

PERUGIA - Tutto esaurito negli alberghi umbri. La Pasqua «turistica» è passata secondo le aspettative: folla immensa ad Assisi per la processione del venerdì santo ed alberghi pieni in quasi tutta la regione.

Nella fase attuale si stanno eseguendo i lavori di costruzione del terzo lotto che prevede la realizzazione della condotta da Muraglia al serbatoio collocato sul colle della Salute in prossimità della antenna di trasmissione RAI-TV.

ANCONA - Week end pasquale nelle Marche all'insegna della instabilità del tempo: dopo le precipitazioni piovose un po' su tutto il territorio e le temperature al di sotto della media stagionale, nella giornata di ieri «Pasquetta» è ricomparso il sole. Nell'entroterra specie nell'Ascolano e nel Maceratese è però nevicato; tutta la fascia litoranea è stata spazzata da un forte vento di tramontana, che nella notte tra domenica e lunedì ha raggiunto anche gli 80-100 km. all'ora.

Solo nella giornata di ieri - dicevamo - si è avuto un certo miglioramento delle condizioni del tempo, che ha favorito le tradizionali gite pasquale. Il traffico automobilistico su tutte le principali arterie della regione tuttavia non ha toccato punte notevoli, e non si sono registrati gravi incidenti stradali.

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Stanziate per il nuovo acquedotto di Pesaro 400 milioni

PERUGIA - In una recente seduta del consiglio comunale di Pesaro è stata approvata la costruzione di un nuovo acquedotto di 400 milioni con l'istituto di credito fondiario di Ancona per proseguire la costruzione del nuovo acquedotto comunale.

«Tra non molto inizieranno i lavori per un acquedotto di duecento milioni con i quali si completeranno le condotte adduttive di Fonte degli Albani a Pesaro, e si costruirà il serbatoio di arrivo dell'acqua capace di una portata di 10 mila metri cubi. Dal serbatoio l'acqua potabile arriverà alla città».

Restano quindi da realizzare il solo polibottigliatore dopo che sono terminate le prove, che si stanno effettuando in collaborazione e sotto la guida dell'Istituto superiore per le acque potabili. Al termine di tali prove si procederà alla progettazione o all'appalto del serbatoio capace di una produzione di 300 litri al secondo. Con il mutuo di 400 milioni di cui si è detto in principio si amplierà invece il serbatoio di Fonte degli Albani capace fino a portarlo ad una capacità di 15 mila metri cubi.

Gli insegnanti di Pesaro daranno vita a centri democratici

«I problemi sono tanti, perché non organizzarsi?»

I mali della scuola e le proposte per risolverli al centro di un convegno

PERUGIA - Poteva essere un pomeriggio di «dolce» nella scuola, che tutti conosciamo a menadito. Invece c'è stata l'analisi dei mali, ma vi è stata pure una proposta concreta: quella di organizzare gli insegnanti in centri democratici.

«L'incontro «Quale insegnante? Per quale scuola?», promosso da un gruppo di docenti pesaresi, al quale erano presenti la professoressa Bice Fua Chiaromonte del C.I.D.I. (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti), come relatrice, e circa un centinaio di docenti di varie fasce della provincia, ha discusso i problemi del terzo ordine di scuola, non è passato come un pomeriggio di tristezza, ma a chi ha a che fare con la scuola.

«Su tale prospettiva si è discusso di aggiornare, tra l'altro previsto dai decreti delegati e da altre leggi volute dal Parlamento, la qualità dell'insegnamento e come? Potranno essere gli insegnanti, scuole per scuola, o per scuola al fine, a dire quali sono le necessità, ad avanzare richieste, se sono in contatto tra loro».

Insomma una esigenza di partecipazione. Per mettersi insieme per costruire giorno per giorno un'area culturale di rinnovamento scolastico che risponda ad una società in trasformazione. Il Cidi, sorto a Roma nel '72, è operante in città di altre regioni, aggrega docenti di ogni ordine e grado e organizza corsi di perfezionamento. Della sua attività dà notizia su «Quadrante» periodico in cui sono raccolti esperienze didattiche, resoconti di iniziative, convegni, incontri, ecc., confronti fra diverse realtà, attività degli organi collegiali, informazioni varie sulla scuola.

FOTOFINISH SPORT

Fiori e vecchi sotto

Due volte i tifosi rossoblu hanno assistito al gol decisivo scorsò durante il «super derby» che vedeva di fronte questa volta il Bicolor di S. Benedetto del Tronto, per la ventesima volta dal dopoguerra. La Sambenedettese è riuscita, ma per altrettante volte i palli della porticina ascolana hanno perdonatamente fatto svanire i sogni di vittoria della Samb. In altre occasioni è stata la brutata del portiere ascolano a sventare i tragici degli attaccanti rossoblu.

«Dobbiamo fare un bilancio tecnico della partita, per le occasioni di andare a rete che le due squadre hanno avuto, dobbiamo onestamente ammettere che chi ha da criticare è la Sambenedettese. E così, complessivamente, sono rimasti, nel bilancio del derby, nel vittorioso Samb e cinque all'Ascoli».

«Dobbiamo fare un bilancio tecnico della partita, per le occasioni di andare a rete che le due squadre hanno avuto, dobbiamo onestamente ammettere che chi ha da criticare è la Sambenedettese. E così, complessivamente, sono rimasti, nel bilancio del derby, nel vittorioso Samb e cinque all'Ascoli».

Pessima esibizione della Ternana in casa contro il Cesena

Con Biondi in squadra un Perugia corsaro

Sempre più concreta per i grifoni la prospettiva dell'Uefa - Ora si aspettano i rossoneri di Liedholm

PERUGIA - I Perugia è riuscito nell'impresa che alla vigilia sembrava impossibile. Il pareggio ottenuto al Comunale con il Cesena, che ha fatto di Radice un vero gioiello che nessuno si aspettava.

Questi dati di fatto davano così la vittoria al Torino prima ancora di toccare la partita, ma il calcio, si sa, è figlio del più grande fantasma dello sport e il Perugia con il punto inascolto in campo ha ancora una volta dimostrato a chiare note.

Il risultato di Torino ha confermato in pieno questo stato solo uno dei migliori giocatori guidati da Biondi non è stato in campo visto a Torino, ma ha deliziato la platea in più di una occasione.

«Il suo assist» al goal di Goletti è stato uno scampolo di talento calcistico. Tre giocatori avversari bruciati in pochi metri prima di dare la palla a Biondi fu uno dei migliori uomini in campo.

ziona permanentemente rispettata e così il rossoverde di Castagnoli è stato un'occasione mancata come il Cesena ne ha fruito favorevolmente. Molte ombre invece sulle prestazioni di Biondi, che ha mancato di nervosismo. Si sono salvati in Terni, Maella, Gelli e Arnesi; degli altri meglio non parlare».

«Domenica si va ad Avellino, è importante riflettere».



● Goletti

Guglielmo Mazzetti

TERNI - La nostra memoria non ci soccorre per andare alla ricerca di una vittoria della Ternana ottenuta nel giorno di Pasqua. Tradizionalmente rispettata e così il rossoverde di Castagnoli è stato un'occasione mancata come il Cesena ne ha fruito favorevolmente. Molte ombre invece sulle prestazioni di Biondi, che ha mancato di nervosismo. Si sono salvati in Terni, Maella, Gelli e Arnesi; degli altri meglio non parlare».

Def

SARDEGNA - Per migliaia Pasqua in fabbrica



Per la «Metallotecnica» oggi sciopero generale nel Sulcis

L'azienda di Portovesme sgomberata sabato da polizia e carabinieri — Forte mobilitazione per la riuscita della giornata di lotta — Assemblea permanente alla Vibrocerami contro i licenziamenti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Pasqua di lotta in Sardegna per migliaia di operai minacciati di licenziamento. In quattro fabbriche e in un cantiere i lavoratori hanno trascorso le festività come negli altri giorni: continuando l'assemblea permanente, discutendo i problemi dell'occupazione e dello sviluppo. Momenti di tensione vengono vissuti dai lavoratori della Metallotecnica di Portovesme e dalle popolazioni del Sulcis. Per oggi è stato proclamato nello zona sciopero generale. Si protesta contro lo sgombero della fabbrica avvenuto alla vigilia di Pasqua, su ordinamento del prefetto della Repubblica di Cagliari.

L'azione si è svolta alle 5 del mattino di venerdì. Nuclei di controllo e di sorveglianza della polizia, soprannati a bordo di camion, pullman e campagnole, hanno circondato lo stabilimento. Gli operai che dormivano nella mensa della fabbrica, e le operai che riposavano in un altro padiglione, hanno tentato di resistere, ma, allontanandosi. L'operazione è avvenuta senza incidenti. «Continueremo la lotta in tutta la zona industriale e in ogni comune del Sulcis»: hanno risposto i lavoratori dopo aver letto l'ordinanza di sgombero firmata dal procuratore Villasanta.

Intero Sulcis si è mobilitato per la piena riuscita dello sciopero generale. I sindacati presidenti di due comprensori, i dirigenti dei sindacati, i rappresentanti dei partiti nazionalisti, riuniti in assemblea straordinaria, hanno deciso la mobilitazione generale permanente. «La vertenza della Metallotecnica diventa una vertenza dell'intero Sulcis»: così afferma un appello unitario, che respinge l'assoluta mobilitazione dell'ordinanza di sgombero, secondo cui sarebbe «vano qualsiasi tentativo di risoluzione della vertenza». I rappresentanti dei sindacati, dei partiti, degli enti locali denunciano l'intervento della magistratura proprio nel momento in cui si annunciava una possibile soluzione della vertenza grazie all'intervento di una convocazione per il 31 aprile con i rappresentanti della Giunta regionale sarda, i ministri del lavoro e dell'Industria. L'assistenza della proprietà sulla strada dei licenziamenti — denunciano i lavoratori e i sindacati — è ancora più incomprensibile e in ogni caso non è nella zona industriale del Sulcis sono previsti a breve scadenza nuovi investimenti che dovrebbero determinare, almeno nella fase di montaggio degli impianti, una consistente maggiore occupazione.

Nell'incontro del 31, che diventa a questo punto di decisiva importanza per le sorti della fabbrica, ogni sforzo dovrà essere compiuto al fine di risolvere in modo soddisfacente la vertenza e di far rientrare i 350 licenziamenti (su 770 unità lavorative). Grande mobilitazione anche a Monastir attorno alla fabbrica della Vibrocerami. Gli operai in assemblea permanente hanno ricevuto nel giorno di pasqua la visita dell'arcivescovo di Cagliari monsignor Bonfiglioli, che ha così voluto esprimere la sua solidarietà con le lotte dei lavoratori sardi. Le maestranze della Vibrocerami si trovano da circa un mese in assemblea permanente: respingono 53 licenziamenti, i padroni sennò avevano proceduto ad una occupazione simbolica della fabbrica. I licenziamenti sono annunciati per dopo Pasqua ed ancora 67 licenziamenti entro il 30 settembre prossimo. La manodopera si dovrebbe ridurre a 50 unità, contro le attuali 214. Davanti alla fabbrica si è svolta una grande assemblea, con la partecipazione delle forze politiche e sindacali, dei sindacati e degli amministratori comunali della zona, della popolazione. È stato deciso di organizzare una conferenza zonale che precisi le possibilità di sviluppo del territorio in base al triennale di intervento della Regione. Nel prossimo giorno i sindacati si incontreranno con il

G. P.

COSENZA - I lavoratori della Legnochimica aprono una vertenza con la direzione

Straordinari e niente ferie per non assumere 70 persone

Nella piattaforma si chiede l'attuazione della 285 — Le qualifiche avvenute al di fuori della norma — Troppe le «malattie professionali» — Inefficiente il servizio dei trasporti

Dal nostro corrispondente

COSENZA — La Legnochimica, oltre 350 dipendenti, nella fabbrica chimica della provincia di Cosenza e una delle poche della Calabria che nonostante la crisi riesce a «tirare» bene, dovrà compiere un salto di qualità nella organizzazione del lavoro e nei rapporti con i dipendenti. Lo hanno deciso i nuovi accordi sindacali della CGIL e della CISL, che in concerto con il consiglio di fabbrica e dopo un'ampia consultazione dei lavoratori hanno redatto una piattaforma unitaria con la quale in pratica aprono una vera e propria vertenza con la direzione dell'azienda.

Organici e orario di lavoro — L'articolo 7 del contratto di lavoro, afferma il documento dei sindacati, è completamente disatteso. Esso stabilisce infatti che la durata settimanale dell'orario normale di lavoro è di 40 ore settimanali. Allo scopo di attuare l'orario contrattuale, gli organici aziendali debbono raggiungere livelli tali da consentire il soddisfacimento delle ferie e dei riposi settimanali, tenendo conto altresì dell'assenteismo medio per malattie, infortuni ed altre assenze retribuite. Il ricorso al lavoro supplementare e straordinario deve avere carattere eccezionale e deve trovare obiettiva giustificazione in necessità imprevedibili, difficilmente di durata temporanea e tali da non ammettere correlativi ridimensionamenti di organico.

Qualifiche — L'articolo 4 del contratto di lavoro stabilisce che l'occupazione giovanile, le varie mansioni nelle singole categorie venga effettuato sulla base delle relative delimitazioni di profilo. Nessuno lavoratore che svolge mansioni rappresentate nel profilo può essere inquadrato in categoria inferiore a quella cui si riferisce. Nella Legnochimica invece frequentemente gli inquadramenti sono avvenuti al di fuori della norma ed hanno corrisposto ad una logica paternalistica e discriminatoria. Esistono, inoltre, situazioni anomale di lavoratori inquadrati in categorie inferiori a quelle previste, ai quali, però, vengono corrisposti superminimi, differenziali di paga, eccetera. È necessario provvedere, al più presto, alla stesura contrattata di una mappa delle mansioni esistenti, per procedere alla attribuzione delle categorie sulla base del lavoro svolto. Altro importante problema è quello della qualificazione del personale, che l'azienda deve perseguire sia attraverso un utilizzo appropriato della forza lavoro, sia attraverso l'esplicitamento di corsi di formazione professionale.

Ambiente di lavoro — L'articolo 42 del contratto di lavoro afferma che non sono ammesse le lavorazioni nelle quali la concentrazione di vapori nocivi o pericolosi supera i limiti massimi previsti dalla normativa internazionale, in materia. Il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali hanno verificato l'esistenza, all'interno della Legnochimica, di situazioni di inquinamento dell'ambiente che è particolarmente elevata. Conseguenza di tutto ciò sono alcuni tipi di malattie professionali come affezioni all'apparato respiratorio, malattie reumatiche, malattie della pelle, disturbi alla vista ed all'udito. Altro grave problema è quello della infortuniosità. L'esposizione al rischio appare alta per la mancanza di idonee misure preventive. Mancano passerelle per la manutenzione e le altre

O. C.

Si riscoprono in Sardegna antiche tradizioni

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Le manifestazioni religiose di questa settimana sono state una vera e propria scoperta per gli amici più simplici. Si intravede in questo «revival» di manifestazioni religiose, la ricerca del conforto, la necessità di certezza, magari ultraterrena. Siamo in un paese cattolico. Tutti noi abbiamo suckiato la religione col latte materno. Nei momenti di paura e di sfiducia viene anche naturale sentire il fascino di tutto ciò che è stato raccontato sulla passione di Cristo e sulla speranza che viene offerta agli «uomini di buona volontà» il giorno della resurrezione. Che, per la chiesa cattolica, è sinonimo di redenzione per tutta l'umanità.

Questo fiorire di antiche tradizioni, di segni di ritorno indietro della coscienza laica? Credevamo di no. Forse si tratta soltanto di una manifestazione della gratia dei tempi, forse anche una acuita sensibilità verso quelle forme di tradizione popolare che vivono in questi tempi un particolare rilancio. Non bisogna dimenticare, infatti, che oltre a pregare i lavoratori sardi stanno lottando per migliorare le loro condizioni di vita. Niente rassegnazione, quindi. La stessa chiesa cattolica, del resto, è cambiata. Non predica più il «non expedit». Anzi, proprio in queste settimane la chiesa ha espresso solidarietà mutante con le lotte dei lavoratori, sia con la sottoscrizione a favore degli operai licenziati, sia con un

discorso dell'arcivescovo di Cagliari mons. Bonfiglioli. Egli nel venerdì santo ha percorso il «cavalario» con una «via crucis» nel Largo Carlo Felice, il cuore di Cagliari, che neanche i quarantenni avevano mai visto. E l'arcivescovo ha concluso la sua omelia con queste parole: «Ci chiedono sacrifici, e noi siamo d'accordo. Ma i sacrifici vanno divisi fra tutti: chi ha di più deve dare a chi non ne ha. I sacrifici devono essere distribuiti equamente, fra tutti. E questo il compito principale di una Chiesa che si faccia carico dei problemi della società».

Venerdì santo gli uomini della confraternita della Santa Croce di Gesù sono usciti fuori incappucciati e con la tonaca bianca, portando per le strade del centro storico il crocifisso più antico di Cagliari.

Si riscoprono in Sardegna antiche tradizioni. Un revival di manifestazioni religiose, la ricerca del conforto, la necessità di certezza, magari ultraterrena. Siamo in un paese cattolico. Tutti noi abbiamo suckiato la religione col latte materno. Nei momenti di paura e di sfiducia viene anche naturale sentire il fascino di tutto ciò che è stato raccontato sulla passione di Cristo e sulla speranza che viene offerta agli «uomini di buona volontà» il giorno della resurrezione. Che, per la chiesa cattolica, è sinonimo di redenzione per tutta l'umanità.

Questo fiorire di antiche tradizioni, di segni di ritorno indietro della coscienza laica? Credevamo di no. Forse si tratta soltanto di una manifestazione della gratia dei tempi, forse anche una acuita sensibilità verso quelle forme di tradizione popolare che vivono in questi tempi un particolare rilancio. Non bisogna dimenticare, infatti, che oltre a pregare i lavoratori sardi stanno lottando per migliorare le loro condizioni di vita. Niente rassegnazione, quindi. La stessa chiesa cattolica, del resto, è cambiata. Non predica più il «non expedit». Anzi, proprio in queste settimane la chiesa ha espresso solidarietà mutante con le lotte dei lavoratori, sia con la sottoscrizione a favore degli operai licenziati, sia con un

discorso dell'arcivescovo di Cagliari mons. Bonfiglioli. Egli nel venerdì santo ha percorso il «cavalario» con una «via crucis» nel Largo Carlo Felice, il cuore di Cagliari, che neanche i quarantenni avevano mai visto. E l'arcivescovo ha concluso la sua omelia con queste parole: «Ci chiedono sacrifici, e noi siamo d'accordo. Ma i sacrifici vanno divisi fra tutti: chi ha di più deve dare a chi non ne ha. I sacrifici devono essere distribuiti equamente, fra tutti. E questo il compito principale di una Chiesa che si faccia carico dei problemi della società».

Venerdì santo gli uomini della confraternita della Santa Croce di Gesù sono usciti fuori incappucciati e con la tonaca bianca, portando per le strade del centro storico il crocifisso più antico di Cagliari.

Se il tema è la programmazione ai dirigenti Imer non interessa

Avanzate precise proposte per il rilancio della carpenteria che ha bisogno di piani di settore - Occorre una precisa politica imprenditoriale - Un importante banco di prova per il governo regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO — «Non sono venuti. C'era da aspettarsi: questa è una conferenza di produzione. E loro con la produzione hanno poco o nulla a che fare». La battuta, bruciante, pronunciata da uno dei partecipanti alla conferenza del settore «carpenteria» dell'Imer, svoltasi l'altra settimana a Palermo, si riferisce all'assenza registrata, come era prevedibile, dello staff dirigente delle aziende. Gestito finora con criteri e per finalità parassitarie, il comparto tecnologico più avanzato delle attività gestite dall'Ente Siciliano di Promozione Industriale (ESPI), può però essere salvato, trasformato e rilanciato non si tratta di una ennesima iniziativa, ma di un concreto obiettivo per il quale la Federazione unitaria dei lavoratori metalmeccanici ha prospettato una organica e dettagliata piattaforma di riferimento.

«Analisi della situazione, sfondata dai pur notevolissimi contributi tecnici forniti dalla conferenza che i lavoratori hanno organizzato giorno alla vigilia dell'approvazione, che dovrebbe avvenire oggi, martedì, del piano 1978 dell'ESPI, rivela l'accecato punto d'approdo di una lunga gestione disennata: all'Imer ci sono 78 tecnici su 172 impiegati. La struttura tecnico produttiva è tutto al più digna di una azienda artigiana. La presenza del gruppo sul mercato delle commesse, su cui si regge il 98 per cento del fatturato di questo settore, fa pensare ad una armata Brancaleone, prodiga di generosi sconti, che pesano ininterrottamente sul pubblico erario, e che rendono l'immagine delle aziende ormai intendibili per qualunque committente: la condizione operaia accumulata alle forme generali di alienazione più tipiche e gravi mortificazioni assistenziali.

Allo stato di fatto, a compromettere seriamente le sorti della variante stessa. «Per valutare meglio la gravità di tale comportamento riassumiamo qui, sia pure brevemente, la vicenda di questa variante, partendo dall'ordine del giorno (alcuni gli adottati dalla giunta e, ora, portati al consiglio per la necessaria ratifica) tra i punti di cui, per l'approvazione del piano, l'Ente deve approvare, finalmente, all'approvazione di essa con votazione unanime (e la sola astensione del gruppo missino):

«A distanza di qualche mese, però, si veniva a sapere che i competenti organi regionali non la avrebbero esaminata ed approvata perché mancava della relazione geomorfologica prescritta dalla vigente legge sismica. L'amministrazione comunale, quindi, si rivolse al Genio civile di Catanzaro il quale segnava il

nominativo del professor Ietto quale tecnico specializzato cui affidare l'incarico per redigere la richiesta relazione. L'incarico conferito dalla giunta al professor Ietto — si è sostenuto da qualche tempo — è stato mantenuto a dispetto del fatto che, per competenza del Genio civile e, dunque, nulla è anche la relazione geomorfologica redatta dal detto tecnico. Si è replicato, da parte comunista, che si tratta solo di un vizio di forma, per altro facilmente sanabile, e non di sostanza, poiché, in effetti, la giunta non ha fatto altro che approvare la relazione del nominato indicato dal Genio civile. Successivamente anche lo stesso Genio civile, intervenendo nella discussione, ha avallato la tesi comunista. Ma non c'è stato nulla da fare: lo schieramento maggioritario di cui abbiamo detto ha insistito sulla nullità dell'atto.

Le commesse non soddisfatte

Dall'aprile 1976 allo scorso ottobre l'Imer — il gruppo metalmeccanico delle aziende dell'Ente Siciliano di Promozione Industriale — non ha presentato l'ordine di lavoro preventivo nel mercato delle «commesse» per le grandi opere di carpenteria. Solo, intanto, invece di un ordine di lavoro preventivo, sono state inviate le offerte in base a un ottantatita tonnellate negli ultimi mesi. Il risultato è che numerosi grossi gruppi industriali pubblici e privati, in assenza di risposte da parte dei precari — anzi quasi inesistenti — uffici commerciali dell'ESPI — si rivolgono ormai altrove.

«La maggior parte delle commesse attuali viene dall'ENEL, «scottato» dalla mancata realizzazione di una ordinazione, ora — escluse le aziende pubbliche siciliane — per gli impianti di grande potenza da realizzare nel Mezzogiorno. Scarsa efficienza commerciale, mancato collegamento tra l'ufficio commerciale, quello tecnico e l'ufficio di cantiere. E, infine, la conferenza di produzione del settore carpenteria e calderaria dell'Imer ha individuato all'ordine di mancato uso del grande po-

tenziale produttivo aziendale, che sarebbe, se ristrutturato, in grado di offrire serie prospettive di rilancio. Un esempio tra tanti dello sfascio della conduzione aziendale: l'incredibile sconto concesso dall'ESPI all'ENEL per la realizzazione della centrale di Termini Imerese (Palermo). Il prezzo di essa corrisponde ad appena il sessanta per cento di quello di una commessa analoga, acquisita nello stesso periodo dalla «Sicilprofatti» del catanese Rendo, a Melilli (Siracusa).

Con un potenziale produttivo di 400 mila tonnellate annue (il quattro per cento del potenziale nazionale, il trenta per cento di quello meridionale) l'Imer è tra i primi dieci gruppi italiani operanti nel settore della carpenteria e calderaria. E, tra gli stabilimenti del gruppo: quello di Carini (Palermo) costruito nel 1963 su un'area di 53 mila metri quadrati (28 mila per le officine) è in ottime condizioni: impianti centralizzati di ossigeno, pro-

fano, aria compressa, un rancio ferroviario interno; tra l'altro c'è pure un modernissimo impianto automatico per il taglio e la verniciatura dei profilati. Quello di Catania, anch'esso dotato di impianti in buono stato, trova un handicap nel mancato ampliamento — pur previsto — dell'officina e dispone di una sezione per montaggi esterni. Le due aziende, nate alla fine della parabola di sviluppo «selvaggio» della chimica, a ridosso della crisi

Radiografia delle due fabbriche

Con un potenziale produttivo di 400 mila tonnellate annue (il quattro per cento del potenziale nazionale, il trenta per cento di quello meridionale) l'Imer è tra i primi dieci gruppi italiani operanti nel settore della carpenteria e calderaria. E, tra gli stabilimenti del gruppo: quello di Carini (Palermo) costruito nel 1963 su un'area di 53 mila metri quadrati (28 mila per le officine) è in ottime condizioni: impianti centralizzati di ossigeno, pro-

Con un potenziale produttivo di 400 mila tonnellate annue (il quattro per cento del potenziale nazionale, il trenta per cento di quello meridionale) l'Imer è tra i primi dieci gruppi italiani operanti nel settore della carpenteria e calderaria. E, tra gli stabilimenti del gruppo: quello di Carini (Palermo) costruito nel 1963 su un'area di 53 mila metri quadrati (28 mila per le officine) è in ottime condizioni: impianti centralizzati di ossigeno, pro-

Con un potenziale produttivo di 400 mila tonnellate annue (il quattro per cento del potenziale nazionale, il trenta per cento di quello meridionale) l'Imer è tra i primi dieci gruppi italiani operanti nel settore della carpenteria e calderaria. E, tra gli stabilimenti del gruppo: quello di Carini (Palermo) costruito nel 1963 su un'area di 53 mila metri quadrati (28 mila per le officine) è in ottime condizioni: impianti centralizzati di ossigeno, pro-

Con un potenziale produttivo di 400 mila tonnellate annue (il quattro per cento del potenziale nazionale, il trenta per cento di quello meridionale) l'Imer è tra i primi dieci gruppi italiani operanti nel settore della carpenteria e calderaria. E, tra gli stabilimenti del gruppo: quello di Carini (Palermo) costruito nel 1963 su un'area di 53 mila metri quadrati (28 mila per le officine) è in ottime condizioni: impianti centralizzati di ossigeno, pro-

Con un potenziale produttivo di 400 mila tonnellate annue (il quattro per cento del potenziale nazionale, il trenta per cento di quello meridionale) l'Imer è tra i primi dieci gruppi italiani operanti nel settore della carpenteria e calderaria. E, tra gli stabilimenti del gruppo: quello di Carini (Palermo) costruito nel 1963 su un'area di 53 mila metri quadrati (28 mila per le officine) è in ottime condizioni: impianti centralizzati di ossigeno, pro-

Un episodio che danneggia il fattivo clima di unità creatosi al comune

A Crotone gravi manovre contro il Prg dietro lo schermo del «vizio di forma»

Il difetto avrebbe potuto essere agevolmente superato se vi fosse stata la volontà politica - Rischia di saltare l'approvazione della variante - Sull'argomento una maggioranza atipica e non compatta

Dal nostro corrispondente

CROTONE — Alle soglie dello scioglimento (le elezioni, infatti, sono fissate per la seconda domenica di maggio), il consiglio comunale di Crotone si è riunito, per la prima volta, in seduta permanente. L'ordine del giorno impegna i provvedimenti (alcuni già adottati dalla giunta e, ora, portati al consiglio per la necessaria ratifica) tra i punti di cui, per l'approvazione del piano, l'Ente deve approvare, finalmente, all'approvazione di essa con votazione unanime (e la sola astensione del gruppo missino):

«A distanza di qualche mese, però, si veniva a sapere che i competenti organi regionali non la avrebbero esaminata ed approvata perché mancava della relazione geomorfologica prescritta dalla vigente legge sismica. L'amministrazione comunale, quindi, si rivolse al Genio civile di Catanzaro il quale segnava il

nominativo del professor Ietto quale tecnico specializzato cui affidare l'incarico per redigere la richiesta relazione. L'incarico conferito dalla giunta al professor Ietto — si è sostenuto da qualche tempo — è stato mantenuto a dispetto del fatto che, per competenza del Genio civile e, dunque, nulla è anche la relazione geomorfologica redatta dal detto tecnico. Si è replicato, da parte comunista, che si tratta solo di un vizio di forma, per altro facilmente sanabile, e non di sostanza, poiché, in effetti, la giunta non ha fatto altro che approvare la relazione del nominato indicato dal Genio civile. Successivamente anche lo stesso Genio civile, intervenendo nella discussione, ha avallato la tesi comunista. Ma non c'è stato nulla da fare: lo schieramento maggioritario di cui abbiamo detto ha insistito sulla nullità dell'atto.

La variante al PRG, dunque, non è stata approvata.

La variante al PRG, dunque, non è stata approvata.

Sicilia: Pasquetta in casa con pioggia e tramontana

PALERMO — Gita di «pasquetta» in tono minore in Sicilia per effetto del maltempo. In quasi tutte le province, tranne quella di Palermo, la pioggia e il vento di tramontana hanno trattenuto la gente in casa. Scarse le eccezioni: tra esse le escursioni catanesi alle falesie di Taormina, e gli sviluppi di una colata di lava dal cratere di nord ovest. Il magma ha divorato la sera di pasqua decine del bosco di Maletto.

A Palagonia, grosso centro in provincia di Catania, la tradizionale processione religiosa è stata funestata da una sciagura: l'esplosione di un petardo tra la folla ha fatto cinque feriti, uno in fin di vita.

A Palagonia, grosso centro in provincia di Catania, la tradizionale processione religiosa è stata funestata da una sciagura: l'esplosione di un petardo tra la folla ha fatto cinque feriti, uno in fin di vita.

A Palagonia, grosso centro in provincia di Catania, la tradizionale processione religiosa è stata funestata da una sciagura: l'esplosione di un petardo tra la folla ha fatto cinque feriti, uno in fin di vita.

A Palagonia, grosso centro in provincia di Catania, la tradizionale processione religiosa è stata funestata da una sciagura: l'esplosione di un petardo tra la folla ha fatto cinque feriti, uno in fin di vita.

Advertisement for ARCOMOBILI, featuring a large logo and text: 'LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo'. It lists various furniture items like 'CAMERA DA LETTO MODERNA CON ARMADIO STAGIONALE' and 'SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE COMPLETO DI TAVOLO E SEDIE'. The price is listed as 'L. 1.290.000'. Contact information includes 'Filiale di PESCARA - Tel. (085) 53805'.